

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

26 novembre 2008
verbale n. 12 Sa/2008

pagina 1/5

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stato convocato il senato accademico con nota del 19 novembre 2008, prot. n. 17288 , tit. II/cl. 3/fasc. 13, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:

prof. **Carlo Magnani** rettore
prof.ssa **Matelda Reho** prorettore
prof. **Giancarlo Carnevale** preside della facoltà di architettura
prof. **Medardo Chiapponi** preside della facoltà di design e arti
prof. **Domenico Patassini** preside della facoltà di pianificazione del territorio
prof. **Fulvio Zezza** direttore del dipartimento di costruzione dell'architettura
prof. **Luciano Vettoretto** direttore del dipartimento di pianificazione
prof. **Renato Bocchi** direttore del dipartimento di progettazione dell'architettura
prof. **Agostino Cappelli** direttore del dipartimento di urbanistica
prof. **Paolo Morachiello** mandatario del rettore
prof. **Alberto Ferlenga** mandatario del rettore
sig. **Dario Opportuni** rappresentante degli studenti
sig. **Panagiotis Voulgaris** rappresentante degli studenti

Hanno giustificato la loro assenza:

prof. **Renzo Dubbini** direttore del dipartimento di storia dell'architettura
sig.ra **Marta Montavecchi** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Carlo Magnani, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore 10,35.

Partecipa a titolo consultivo ed esercita la funzione di segretario, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 dello statuto, il direttore amministrativo, dott. Aldo Tommasin.

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente
2. Approvazione verbali delle sedute del 9 luglio e 28 ottobre 2008
3. Ratifica decreti rettorali
4. Finanza:
 - a) indirizzi e criteri per il bilancio di previsione esercizio finanziario 2009
5. Didattica e formazione:
 - a) area servizi alla ricerca - dipartimento di urbanistica: master universitario di secondo livello in "Conservazione gestione e valorizzazione del patrimonio industriale" - anno accademico 2008/2009
6. Area servizi alla didattica – facoltà di design e arti: adesione dell'Università luav di Venezia al Centro interuniversitario per l'etica economica e la responsabilità sociale di impresa - EconomEtica
7. Convenzioni:
 - a) direzione amministrativa: convenzione quadro con il Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione generale per i beni architettonici, storico artistici ed etnoantropologici per l'individuazione di possibili sinergie nell'ambito dell'applicazione della Direttiva per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale;
 - b) direzione amministrativa: protocollo d'intesa con la Polizia di Stato – Questura di Venezia e l'Azienda Ulss 12 Veneziana – Dipartimento di prevenzione;
 - c) rettorato – servizio progetti internazionali: protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e la Foundation of Technical Institutes of Kurdistan/Sulaimany (Iraq);
 - d) rettorato – servizio progetti internazionali: protocollo d'intesa e convenzione per

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

26 novembre 2008 verbale n. 12 Sa/2008	pagina 2/5
---	------------

relazione didattica – workshop tra l'Università Iuav di Venezia e l'American University of Sharjah (Emirati Arabi Uniti);

e) area servizi alla ricerca – servizi rapporti con il territorio: convenzione con Geofondazioni Ingegneria e Lavori srl per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Studio dei pali di tipo cilindrico e troncoconico infissi in terreni alluvionali";

f) area servizi alla ricerca – dipartimento di pianificazione: scrittura privata di accordo di archivio con la Cineteca del Comune di Bologna per il deposito di film di Giovanni Astengo;

g) area servizi alla didattica – facoltà di design e arti: convenzione con il Conservatorio "Girolamo Frescobaldi" di Ferrara per la realizzazione del "Pocket Opera Project"

laboratorio di sperimentazione e ricerca sul teatro musicale e l'opera;

h) area sistema bibliotecario e documentale – archivio progetti: convenzione quadro con PARC, Direzione Generale per la Qualità e la Tutela dei Paesaggio l'Architettura e l'Arte Contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività culturali per collaborazione sul trattamento degli archivi di architettura, basi dati archivistiche e strumenti di accesso per la ricerca;

i) sistema dei laboratori - Lar/sezione modelli: accettazione di un incarico affidato dalla Fondazione Vajont 9 ottobre 1963 onlus per la realizzazione del modello in legno scala 1:100 relativo al progetto della nuova sede della fondazione;

l) sistema dei laboratori - Circe/fotogrammetria: accordo quadro di collaborazione scientifica e tecnica con il dipartimento di architettura e pianificazione dell'Università degli Studi di Sassari

8. Varie ed eventuali

Il senato accademico prende atto delle comunicazioni del presidente al seguente punto dell'ordine del giorno:

1 Comunicazioni del presidente

- con decreto rettorale 27 ottobre 2008 n. 886 i seguenti professori sono stati nominati quali direttori dei corsi di studio della facoltà di design e arti per l'anno accademico 2008/2009:

Laura Corti, direttore del corso di laurea in arti visive e dello spettacolo

Medardo Chiapponi, direttore del corso di laurea in disegno industriale

Maria Luisa Frisa, direttore del corso di laurea in design della moda

Walter Le Moli, direttore del corso di laurea specialistica in scienze e tecniche del teatro

Giorgio Camuffo, direttore del corso di laurea specialistica in comunicazioni visuali e multimediali

Raimonda Riccini, direttore del corso di laurea specialistica in disegno industriale del prodotto

Angela Vettese, direttore del corso di laurea specialistica in progettazione e produzione delle arti visive;

- con riferimento al decreto rettorale 30 ottobre 2008 n. 905 il prof. Francesco Dal Co è stato designato nel comitato tecnico scientifico previsto all'articolo 4 del protocollo d'intesa con Regione Veneto e Università Ca' Foscari per la realizzazione di ricerche, catalogazioni e produzioni di materiali per l'approfondimento storico del periodo relativo al Veneto tra i due eventi bellici del XX secolo, nonché d'implementazione del patrimonio documentale;

- con decreto rettorale 10 novembre 2008 n. 963 sono stati designati i seguenti lavoratori quali addetti al pronto soccorso aziendale:

Paola Chiara Barsotti; Valentina Battiston; Giancarlo Bisazza; Ketty Briscio; Asa Carlstedt;

Lorenzo Casagrande; Salvatore Crapanzano; Marco De Grandis; Paola De Rossi; Tania

Gasparini; Mariapia Giacomello; Roberto Grossa; Igor Guadalupi; Aniko Horvath; Michele

Lazzarini; Francesca Liguori; Monica Martignon; Lorena Mio; Giovanni Noal; Carla Pezzin;

Luca Pilot; Michele Ridolfi; Renzo Scarpa; Maurizio Tarlà; Graziana Tomasella; Luca Nicolò

Vascon; Alessandro Zane;

- nella riunione del 21 ottobre 2008 del Comitato paritetico per la valorizzazione dell'opera

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

26 novembre 2008
verbale n. 12 Sa/2008

pagina 3/5

di Carlo Scarpa, cui ha presenziato per Iuav l'Archivio Progetti, sono stati approvati i progetti per il 2009 da presentare alla Regione Veneto per l'accesso ai finanziamenti per Carlo Scarpa del 2008.

In tale occasione è stato proposto a SBD - archivio progetti la realizzazione di un progetto per il Portale Carlo Scarpa, al fine di garantire un sistema integrato per la ricerca sulle diverse banche dati, in considerazione dello stato di avanzamento delle banche dati realizzate dal Centro MAXXI Archivi di Architettura, dal Museo di Castelvecchio (tramite convenzioni con SBD - archivio progetti), dallo stesso archivio progetti e dal CISA Andrea Palladio.

Tale progetto, per il quale si prevede un finanziamento di € 62.000,00, è stato presentato alla Regione Veneto per essere inserito nel pacchetto di deliberazioni che riguardano i finanziamenti per Carlo Scarpa;

- l'arch. Bruno Morassutti ha preso contatti con l'archivio progetti proponendo di lasciare l'archivio titolato a suo nome all'Università Iuav, ritenendola più qualificata per conservarlo e per renderlo consultabile a ricercatori, studiosi, nonché per essere valorizzato tramite la pubblicazione ed esposizione.

Si tratta di un archivio di grande valore per l'architettura italiana del Novecento e molto significativo per le possibilità di studio e ricerca, di limitata consistenza, ma ben conservato, ordinato e schedato a cura dello stesso architetto.

Si ricorda che l'arch. Bruno Morassutti, dopo un'esperienza di un anno a Taliesin con F. L. Wright, si afferma negli anni cinquanta come professionista collaborando con altri architetti protagonisti dell'architettura italiana, quali Gio Ponti, Carlo Scarpa e lo studio BBPR. A lungo, intreccia la sua attività professionale, caratterizzata da un inesauribile spirito di sperimentazione e ricerca, con quella di Angelo Mangiarotti spaziando dal design, alla progettazione di edifici residenziali, chiesastici, universitari e industriali, alla pianificazione. A seguito della valutazione positiva da parte del prof. Agostino De Rosa e degli esiti di alcuni incontri e sopralluoghi presso lo studio di Milano e di Venezia, si è pervenuti alla proposta di cessione tramite un comodato d'uso di 12 anni, confermata dai familiari dell'arch. Bruno Morassutti;

- il 15 dicembre 2008, in occasione del quinto centenario della nascita di Andrea Palladio, il sistema dei laboratori dell'Università Iuav inaugura la mostra "Architettura delle facciate: le chiese di Palladio a Venezia - nuovi rilievi, storie, materiali" che si terrà dal 15 dicembre 2008 al 30 gennaio 2009 presso la sede dei Tolentini.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

2. Approvazione verbali delle sedute del 9 luglio e 28 ottobre 2008 (rif. delibera n. 130 Sa/2008/Da-ai)

delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nelle sedute in oggetto, di approvare i verbali delle sedute del 9 luglio e 28 ottobre 2008

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 131 Sa/2008/Da-ai)

delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati

4. Finanza:

a) indirizzi e criteri per il bilancio di previsione esercizio finanziario 2009 (rif. delibera n. 132 Sa/2008/bilancio –allegati: 1)

delibera all'unanimità di esprimere unanime parere favorevole sugli indirizzi e criteri presentati.

Nel corso della discussione intervengono:

- il prof. **Fulvio Zezza**, il quale, rilevando la qualità del lavoro svolto dalla direzione amministrativa e dagli uffici per impostare il bilancio nei termini di strategia, rileva la necessità di puntare su una politica di rendimento in cui proseguire col lavoro avviato nell'ambito della ricerca, sostenendone anche gli aspetti legati al conto terzi e in cui individuare, nell'ambito dell'offerta didattica, le strategie più opportune per avviare azioni di

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

26 novembre 2008 verbale n. 12 Sa/2008	pagina 4/5
---	------------

contenimento della spesa, in particolare per quanto riguarda i docenti a contratto;

- il prof. **Giancarlo Carnevale**, il quale, rilevando la chiarezza espositiva nella predisposizione del bilancio, concorda con la presenza di un eccesso di offerta formativa, rilevando la difficoltà nel contenere il numero dei corsi in una fase di attuazione della riforma prevista dal decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270. Per quanto riguarda le strategie in tema di reclutamento del personale docente, invita a considerare non solo le necessità collegate al rientro nei requisiti minimi, ma anche le logiche di rinnovo generazionale del corpo docente;
- il prof. **Alberto Ferlenga**, il quale, in un quadro in cui sono necessarie azioni di contenimento della spesa, evidenzia quali punti di forza il rinnovamento del settore della ricerca di luav e l'istituzione della scuola di dottorato che hanno richiesto un processo coerente con le indicazioni ministeriali di accentramento e pieno utilizzo delle risorse esistenti. Invita ad avviare una riflessione analoga per la didattica evitando duplicità di percorsi tra i due livelli formativi e attivandosi per comunicare la nuova progettazione agli studenti;
- il prof. **Medardo Chiapponi**, il quale, rilevando con interesse il lavoro svolto nella predisposizione del bilancio, invita a considerare che i finanziamenti da terzi dipendono in larga misura dalla capacità di luav di proporsi verso l'esterno come un'entità integrata e coesa, rilanciando con efficacia la capacità di proporre un progetto;
- il prof. **Agostino Cappelli**, il quale, rilevando gli sforzi della direzione politica e amministrativa per governare la situazione di estrema criticità, invita a forti azioni di responsabilità nel trasferire tale quadro ciascuno nei propri ambiti di riferimento, tenendo presente la necessità di coesione rilevata nel precedente intervento. Evidenzia come prioritari il rientro nei requisiti minimi e la razionalizzazione dell'offerta formativa a partire dalle lauree specialistiche;
- il prof. **Domenico Patassini** il quale, per uscire da una logica di crisi ricercando margini di manovra, rileva la necessità di proseguire nella definizione di un progetto per la didattica che riduca l'asimmetria con quanto già avviato per la ricerca e, tenendo conto della diversità dei due ambiti, consenta di creare sinergie nell'elaborazione dei nuovi corsi di studio. Invita a considerare le potenzialità offerte nell'attuale assetto della didattica da un miglior utilizzo di docenti e ricercatori, una diversa allocazione delle risorse e l'incardinamento dei processi alle facoltà. Evidenzia possibili interventi di recupero nell'ambito della contrattualistica, nel maggior sviluppo della formazione di secondo e terzo livello, nello sviluppo di modelli di partnership di progetto moltiplicando le occasioni di dialogo con interlocutori esterni. Invita a riflettere inoltre sulle possibili modifiche all'attuale assetto di luav, di difficile sostenibilità, considerando il modello della faculty che accorpa soggetti che condividono un progetto di formazione e ricerca. Evidenzia infine che i finanziamenti dall'esterno possono costituire una componente di vulnerabilità del bilancio ed invita ad individuare dei meccanismi di gestione del rischio per evitare situazioni di eccessiva esposizione dell'ateneo;
- il prof. **Luciano Vettoretto** il quale rileva con interesse il lavoro svolto per la predisposizione del bilancio ed invita a mettere in relazione le unità didattiche con le unità di ricerca, ipotizzando la progettazione di curricula più aperti già a partire dalla scuola di dottorato;
- la prof.ssa **Matelda Reho** la quale apprezza il lavoro svolto e la chiarezza espositiva del bilancio di previsione, rilevando altresì che la situazione preoccupante. Evidenzia negli interventi precedenti un generale accordo rispetto all'opportunità di intervenire sugli ordinamenti didattici e richiama la necessità di tener presente che la scadenza prevista dal ministero per la presentazione dei RAD è fissata per la fine del mese di gennaio 2009

5. Didattica e formazione:

a) area servizi alla ricerca - dipartimento di urbanistica: master universitario di secondo livello in "Conservazione gestione e valorizzazione del patrimonio

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

26 novembre 2008
verbale n. 12 Sa/2008

pagina 4/5

industriale" - anno accademico 2008/2009 (rif. delibera n. 133 Sa/2008/Du)
delibera all'unanimità di approvare il rinnovo della convenzione per l'istituzione ed il rilascio del titolo congiunto del master

7. Convenzioni:

a) direzione amministrativa: convenzione quadro con il Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione generale per i beni architettonici, storico artistici ed etnoantropologici per l'individuazione di possibili sinergie nell'ambito dell'applicazione della Direttiva per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale (rif. delibera n. 134 Sa/2008/Da)

c) rettorato – servizio progetti internazionali: protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e la Foundation of Technical Institutes of Kurdistan/Sulaimany (Iraq) (rif. delibera n. 135 Sa/2008/internazionali)

e) area servizi alla ricerca – servizi rapporti con il territorio: convenzione con Geofondazioni Ingegneria e Lavori srl per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Studio dei pali di tipo cilindrico e troncoconico infissi in terreni alluvionali" (rif. delibera n. 136 Sa/2008/ric/territorio)

f) area servizi alla ricerca – dipartimento di pianificazione: scrittura privata di accordo di archivio con la Cineteca del Comune di Bologna per il deposito di film di Giovanni Astengo (rif. delibera n. 137 Sa/2008/Dp)

g) area servizi alla didattica – facoltà di design e arti: convenzione con il Conservatorio "Girolamo Frescobaldi" di Ferrara per la realizzazione del "Pocket Opera Project" laboratorio di sperimentazione e ricerca sul teatro musicale e l'opera (rif. delibera n. 138 Sa/2008/Fda)

h) area sistema bibliotecario e documentale – archivio progetti: convenzione quadro con PARC, Direzione Generale per la Qualità e la Tutela dei Paesaggio l'Architettura e l'Arte Contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività culturali per collaborazione sul trattamento degli archivi di architettura, basi dati archivistiche e strumenti di accesso per la ricerca (rif. delibera n. 139 Sa/2008/Sbd-AP)

i) sistema dei laboratori - Lar/sezione modelli: accettazione di un incarico affidato dalla Fondazione Vajont 9 ottobre 1963 onlus per la realizzazione del modello in legno scala 1:100 relativo al progetto della nuova sede della fondazione (rif. delibera n. 140 Sa/2008/Lar)

l) sistema dei laboratori - Circe/fotogrammetria: accordo quadro di collaborazione scientifica e tecnica con il dipartimento di architettura e pianificazione dell'Università degli Studi di Sassari (rif. delibera n. 141 Sa/2008/Circe)

delibera all'unanimità di approvare la stipula delle convenzioni quadro, convenzioni, protocolli d'intesa, accordi quadro, scrittura privata di accordo di archivio e accettazione di incarico sopra riportati

8. Varie ed eventuali:

a) area servizi alla didattica – facoltà di pianificazione del territorio: protocollo d'intesa con la Faculdade da Universidade Técnica de Lisboa (rif. delibera n. 142 Sa/2008/Fpt)

b) rettorato – servizio progetti internazionali: protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e l'Universidad Ricardo Palma di Lima (Perù) (rif. delibera n. 143 Sa/2008/internazionali)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli d'intesa sopra riportati

c) area servizi alla ricerca: autorizzazione alla partecipazione al Progetto di Innovazione Industriale relativo all'area tecnologica "Nuove tecnologie per il Made in Italy" (rif. delibera n. 144 Sa/2008/ricerca)

delibera all'unanimità di autorizzare la partecipazione

Sono rinviati i seguenti argomenti:

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

26 novembre 2008 verbale n. 12 Sa/2008	pagina 5/5
---	------------

6. Area servizi alla didattica – facoltà di design e arti: adesione dell'Università luav di Venezia al Centro interuniversitario per l'etica economica e la responsabilità sociale di impresa – EconomEtica

7. Convenzioni:

d) rettorato – servizio progetti internazionali: protocollo d'intesa e convenzione per relazione didattica – workshop tra l'Università luav di Venezia e l'American University of Sharjah (Emirati Arabi Uniti)

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 14,50.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 130 Sa/2008/Da-ai	pagina 1/1
---	------------

2 Approvazione verbali delle sedute del 9 luglio e 28 ottobre 2008

Il presidente sottopone all'approvazione del senato i verbali delle sedute del 9 luglio e 28 ottobre 2008; chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera a maggioranza, con l'astensione dei senatori assenti nelle sedute in oggetto, di approvare i verbali delle sedute del 9 luglio e 28 ottobre 2008.

I verbali sono depositati presso la segreteria del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 131 Sa/2008/Da-ai	pagina 1/1
---	------------

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 16 ottobre 2008 n. 883 Autorizzazione alla prestazione di servizi da parte del laboratorio di ricerca in progettazione architettonica (Lar) dell'Università luav di Venezia a favore dell'Università luav di Venezia a favore dell'Università degli studi di Udine - Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettonica (ricerca/vi)

decreto rettorale 13 ottobre 2008 n. 884 Convenzione con l'Accademia di Belle Arti di Venezia per l'attuazione di interventi volti alla realizzazione di attività formative professionalizzanti miranti al miglior esercizio delle funzioni istituzionali (Asd/rp)

decreto rettorale 28 ottobre 2008 n. 905 Protocollo d'intesa con Regione Veneto e Università Ca' Foscari per la realizzazione di ricerche, catalogazioni e produzione di materiali per l'approfondimento storico del periodo relativo al Veneto tra i due eventi bellici del XX secolo, nonché di implementazione del patrimonio documentale (Da-ai/bg)

decreto rettorale 31 ottobre 2008 n. 908 Programma "Rientro dei Cervelli" – presentazione proposta prof. Joao Antonio Ribeiro Ferriera Nunes (ricerca)

decreto rettorale 29 ottobre 2008 n. 909 Convenzione per l'istituzione di un Centro interateneo per la ricerca didattica e la formazione avanzata (Da-ai/mg)

decreto rettorale 29 ottobre 2008 n. 910 Ciclo di incontri "Viaggio in Portogallo. 3 lezioni di architettura": autorizzazione alla partecipazione dell'ateneo e relativa variazione di bilancio (amm.ne/Spf/ds)

decreto rettorale 7 novembre 2008 n. 959 Concessione patrocinio gratuito (rettorato)

decreto rettorale 12 novembre 2008 n. 968 Concessione patrocinio gratuito (rettorato)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali sopra elencati.

I decreti rettorali sopra riportati sono depositati presso il archivio e protocollo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 132 Sa/2008/bilancio	pagina 1/4 allegati: 1
--	---------------------------

4 Finanza:

a) indirizzi e criteri per il bilancio di previsione esercizio finanziario 2009

Il presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 6 comma 1 dello statuto dell'Università luav, è necessario definire le linee e i criteri generali per la predisposizione del bilancio di previsione 2009.

Al riguardo il presidente rileva che il bilancio di previsione tiene necessariamente conto della situazione di difficoltà legata al quadro di generale riduzione dei fondi destinati alle università. Il decreto legge 10 novembre 2008 n. 180 recante "Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca", cosiddetto decreto Gelmini, anche se prevede l'integrazione del fondo di finanziamento ordinario per un importo pari a € 24.000.000,00, non introduce un sostanziale mutamento di posizione del governo rispetto ai tagli già previsti dalla legge finanziaria e dispone ulteriori forme di penalizzazione per gli atenei i cui bilanci non chiudono in pareggio.

Il presidente ricorda inoltre che, secondo il sistema di valutazione dell'università confermato dal Ministro, il 7% del fondo di finanziamento ordinario sarà erogato sulla base degli indicatori individuati nell'ambito del piano triennale.

Il presidente, nell'illustrare la relazione del rettore evidenzia il processo di cambiamento interno a luav ricordando in particolare:

- l'inaugurazione nel mese di febbraio 2008 della **scuola di dottorato** di luav quale centro di eccellenza specializzato sui temi del progetto;
- il processo di **ridefinizione della struttura di gestione** e l'introduzione di un principio di responsabilità e valutazione secondo cui la distribuzione dell'accessorio è agganciata al raggiungimento di obiettivi predefiniti;
- la predisposizione di un **piano di progressioni economiche verticali e orizzontali** del personale tecnico amministrativo che tiene conto del rinnovo della struttura gestionale e della valorizzazione delle professionalità presenti nell'ateneo;
- la gestione del **bilancio unico di ateneo** che ha comportato in particolare un significativo sforzo da parte degli uffici per gestire efficacemente gli aspetti amministrativi, gestionali e di rendicontazione collegati al trasferimento di tali funzioni dai dipartimenti all'amministrazione;
- la predisposizione del **contratto di global service** con il quale gestire la manutenzione edilizia ordinaria, la conduzione degli impianti e le forniture energetiche, segnalato dalla stampa specializzata quale contratto dal contenuto particolarmente innovativo;
- l'**alienazione di Palazzo Pemma** tramite asta pubblica, che ha fruttato un introito pari a € 7.100.000,00;
- l'apertura dell'**asilo nido**, avviato anche nell'iniziale assenza di finanziamenti dall'esterno, per il quale sono in atto dei contatti con l'amministrazione comunale per una contribuzione che consenta la diminuzione della retta;
- l'avvio della "**nuova geografia della ricerca**", ovvero della nuova organizzazione e articolazione della comunità scientifica che individua 18 aree di ricerca e 46 diverse unità di ricerca all'interno;
- la ripartizione tra le aree e le unità di ricerca di € 300.000,00 per il sostegno e lo sviluppo di **attività e progetti di ricerca**, cui si aggiungono € 155.000,00 per **attività e iniziative culturali di supporto** e € 100.000,00 destinati alla **scuola di dottorato**;
- la **ridefinizione del progetto FSE** che ha consentito di aumentare le quote a disposizione per gli assegni di ricerca e per le borse di dottorato;
- l'**istituzione e attivazione del sistema dei laboratori**, finalizzato alla razionalizzazione e riassetto delle strutture dell'ateneo e quale occasione per facilitare nuove opportunità nell'ambito dell'attività di ricerca applicata e di consulenza al territorio;
- quali esiti dell'impegno di luav per lo sviluppo della ricerca l'acquisizione di un **brevetto di deragliatore per biciclette** nell'ambito del design della mobilità, l'avvio del primo **spin-off partecipato da luav** per un servizio di monitoraggio del territorio e dell'ambiente con

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 132 Sa/2008/bilancio	pagina 2/4 allegati: 1
--	---------------------------

piattaforma aerea multi sensore e l'avvio di un **ufficio per il trasferimento tecnologico** in collaborazione con l'Università Ca' Foscari e il Parco Scientifico Tecnologico VEGA;

- l'elaborazione della **prima guida dei servizi alla ricerca**, strumento che si affianca a quelli già disponibili in web per offrire supporto a chi fa ricerca;

- l'avvio di un **piano di assunzione per il personale docente e ricercatore** anche per sostenere il rientro nei requisiti minimi da parte della facoltà di design e arti, che prevede l'immissione in ruolo di 25 nuove unità tra il 2008 e il 2009 mediante concorso o mobilità da altri atenei che si affiancano ai 5 contratti per professore straordinario a tempo determinato attivati ai sensi della legge 4 novembre 2005 n. 230.

Il presidente rileva che, se da un lato nell'ambito della ricerca il piano è stato avviato pienamente, dall'altro è necessario procedere con maggior efficacia nell'elaborazione di un piano strategico per la didattica che comporti una definizione dell'offerta formativa compatibile con le esigenze collegate sia al quadro dei requisiti necessari che alle compatibilità di bilancio. Al riguardo, nella prospettiva di risorse sempre più scarse, invita a procedere nell'ambito della didattica in un'ottica di risparmio al fine di valorizzare le sinergie delle tre facoltà sugli assi strategici dell'ateneo, rafforzando maggiormente la specificità di luav sul piano culturale e scientifico.

Al riguardo, il presidente ricorda la situazione di estrema difficoltà nel tener fede agli obiettivi individuati nel 2008 anche in relazione al piano strategico, a causa delle seguenti **minori entrate** per un importo di € 2.200.000,00:

- la ridefinizione del **progetto FSE**, pur tenendo conto di quanto già evidenziato, ha comportato il venir meno della copertura finanziaria per i workshop della facoltà di architettura con aggravio sul fondo di finanziamento ordinario;

- **la riduzione del fondo di finanziamento ordinario** stesso;

- **l'annullamento o la riduzione dei finanziamenti erogati dalle Camere di Commercio di Venezia e Treviso**;

- **i minori introiti derivanti da tassazione agli studenti**, collegati al calo programmato e fisiologico degli iscritti;

- **l'annullamento degli impegni di ANCE Veneto** che consentivano di finanziare il corso di laurea in produzione dell'edilizia – Clape.

Anche se l'assestamento di bilancio e i successivi aggiustamenti hanno consentito di far fronte a tali criticità chiudendo l'anno con i conti in ordine, per il 2009 si presenta un deficit di oltre € 3.000.000,00.

Ciò comporta la necessità di individuare azioni efficaci che consentano, ad anno accademico avviato, di tener fede agli impegni già presi in merito all'offerta formativa.

Al fine di predisporre un bilancio in pareggio è necessario elaborare una manovra di transizione, nella quale individuare delle forme di finanziamento a copertura delle spese correnti evitando ulteriori aggravii derivanti da interessi per prestiti bancari.

Il presidente propone, considerata la particolare situazione di criticità sopra descritta, di trasferire parte dei proventi derivanti dall'alienazione di Palazzo Pemma sulle partite correnti, prevedendo un piano di rientro su tre anni basato su un'attenta azione di contenimento delle partite finanziarie disponibili negli ambiti della ricerca e della didattica. Tale manovra si basa sulla capacità dell'ateneo di individuare nel triennio forme di riduzione dei costi e di predisporre un progetto che consenta il reperimento di finanziamenti esterni. Nel corso del 2009 si rende opportuno razionalizzare il patrimonio immobiliare dell'ateneo. A tal fine si sta operando per la collocazione degli immobili di luav nella riqualificazione del quartiere di Santa Marta, ovvero al centro di un'area metropolitana prevista nel Piano di Assetto del Territorio (PAT) del comune di Venezia, che consentirebbe una maggior valorizzazione degli immobili stessi sul mercato.

Il presidente invita inoltre a costruire l'orario come progetto, ragionando in merito all'intensità d'uso delle proprietà immobiliari luav e definendo quali sono le concrete esigenze dell'ateneo in materia.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008
delibera n. 132 Sa/2008/bilancio

pagina 3/4
allegati: 1

Per quel che riguarda l'abbattimento dei costi di gestione informa che il contratto di global service, la cui attivazione è programmata per il quinquennio 2009-2013, non si configura come una forma di esternalizzazione, bensì come un laboratorio che impegna alcuni docenti di luav insieme a tecnici dell'area infrastrutture nella verifica sperimentale del contratto stesso.

Per quanto riguarda il piano di ridefinizione delle strutture di gestione si intende procedere allo sviluppo secondo gli assi professionali e manageriali indicati, confermando le sette aree a presidio dirigenziale per le quali, fatte le opportune verifiche e valutazioni, è necessario rivedere il numero e le funzioni dei ruoli dirigenziali ancorandoli alla core mission dell'ateneo.

Il presidente invita il direttore amministrativo ad illustrare la nota integrativa e i prospetti contabili allegati alla presente delibera.

Al riguardo il direttore amministrativo rileva con disappunto la perdurante mancanza di comunicazioni ministeriali in merito alla posta del fondo per il funzionamento ordinario che obbliga a predisporre il bilancio di previsione 2009 in assenza di informazioni in merito all'entrata più rilevante del bilancio stesso.

Il direttore amministrativo illustra al senato accademico i principali elementi costitutivi del bilancio di previsione 2009 che si attesta su un giro d'affari di € 68.297.403,88.

Per quanto concerne la partita delle **entrate**, gli aspetti rilevanti corrispondono alle seguenti voci:

- il **fondo per il finanziamento ordinario** previsto è di € 30.543.790,00 quale quota consolidabile pari all'assegnazione disposta per il 2008 con il decreto ministeriale 30 aprile 2008 n. 99 con cui è stato attribuito il 94,97% del fondo consolidabile dell'esercizio 2007;
- la **contribuzione studentesca** calcolata tenendo conto del trend degli ultimi anni che vede una diminuzione della popolazione studentesca del 5,7% annuo in relazione al numero programmato degli accessi e considerando i criteri per l'anno accademico 2008/2009 approvati dal senato accademico nella seduta del 4 giugno 2008.

Per quanto riguarda la partita delle **uscite** rileva che:

- gli **stipendi per il personale docente e ricercatore strutturato** presentano un aumento di € 280.025,63 rispetto al bilancio di previsione 2008. La previsione dell'adeguamento delle retribuzioni è stato calcolato tenendo conto di un incremento del 3,03%. I fondi a bilancio sono tali da consentire l'avvio al piano di assunzione per il personale docente e ricercatore finalizzato al rientro nei requisiti minimi da parte della facoltà di design e arti, anche se si segnala che il decreto Gelmini, se convertito in legge, introduce una diversa quantificazione del turn-over e nuovi vincoli alle assunzioni;
- la **spesa per il personale docente e ricercatore a contratto** presenta minor copertura per un ammontare pari a € 1.025.118,82 dovuta principalmente alla riduzione delle somme finanziate da terzi per le attività didattiche delle facoltà;
- gli **stipendi per il personale tecnico e amministrativo** presentano un aumento di € 541.297,49 a copertura dei presunti oneri derivanti dal rinnovo del CCNL e degli adeguamenti connessi ai fondi di trattamento accessorio;
- gli stanziamenti a favore degli **studenti** rimangono invariati rispetto all'esercizio 2008 e sono destinati all'integrazione delle borse regionali per il diritto allo studio e per mobilità internazionale, ai contratti di collaborazione studentesca e alle attività del senato degli studenti. Al riguardo rileva il finanziamento di € 200.000,00 in applicazione dell'articolo 3 del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180;
- per i **dottorati di ricerca** si è tenuto conto di quanto deliberato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 15 maggio e del 6 giugno 2008, in merito all'assegnazione delle risorse alla scuola di dottorato di luav che presenta un aumento di € 120.188,14 collegato ai maggiori finanziamenti ministeriali per un importo di € 106.000,00;
- le spese per acquisizioni di **beni e servizi** presentano nel complesso un aumento di €

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 132 Sa/2008/bilancio	pagina 4/4 allegati: 1
--	---------------------------

737.718,62 pari al 43,26%. Tale aumento è dovuto per € 650.000,00 alla nuova collocazione di parte dei fondi destinati ai dipartimenti;

- le spese per la gestione degli **spazi e infrastrutture** presentano un aumento di € 675.116,00 pari al 20,6% rispetto all'esercizio 2008 per far fronte alle spese prima imputate ai singoli dipartimenti.

Con riferimento alle criticità già evidenziate dal rettore, il direttore amministrativo rileva che l'ammontare del deficit strutturale ammonta a oltre € 3.000.000,00, da riferirsi alle minori entrate sopra evidenziate e ai maggiori oneri collegati ai rinnovi contrattuali non decisi dagli atenei e all'aumento dei costi di funzionamento.

E' necessario procedere ad una politica di allineamento dei conti, che tenga conto del difficile quadro storico e delle ripercussioni sui finanziamenti. Nell'attuale situazione del bilancio, è possibile individuare una strategia che consenta di predisporre un bilancio prudente, provvedendo al rientro della quota relativa alla copertura fatta in emergenza per questo anno accademico.

Al riguardo rileva che il ministro Gelmini ha richiamato gli atenei a provvedere rispetto alla numerosità dei corsi.

A tale riguardo sottolinea che, da analisi effettuate con l'area dei servizi alla didattica e l'area risorse umane e organizzazione in merito agli assetti delle facoltà per l'anno accademico 2007/2008, si è evidenziato un eccesso di offerta formativa e di offerta non in linea con gli standard ministeriali previsti dal decreto ministeriale 31 ottobre 2007 n. 544, che ha comportato una spesa a carico del bilancio pari a un ammontare di € 1.900.000,00. D'altro canto, per quanto riguarda i costi di funzionamento, evidenzia lo scarso margine di manovra dal momento che, sulla base delle politiche gestionali avviate, incidono attualmente per un ammontare del 10% sulle spese.

Riprende la parola il presidente il quale invita a considerare il carattere prudentiale del bilancio presentato in un periodo storico in cui gli atenei sono posti in estrema difficoltà a causa della contrazione dei finanziamenti e avvia la discussione nella quale intervengono i professori **Fulvio Zezza, Giancarlo Carnevale, Alberto Ferlenga, Medardo Chiapponi, Agostino Cappelli, Domenico Patassini, Luciano Vettoretto e Matelda Reho** le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Al termine della discussione riprende la parola il presidente, il quale rileva che all'approvazione del bilancio di previsione si collega in misura imprescindibile il piano di rientro su tre anni sopra citato. Per evitare le logiche collegate unicamente ai tagli, rileva la necessità di avviare un progetto in merito alla didattica che preveda:

- l'utilizzo in maggior misura di finanziamenti provenienti da terzi, consentendo di ridurre l'incidenza delle spese per la didattica sul fondo di finanziamento ordinario;
- il sostegno al rientro nei requisiti minimi da parte della facoltà di design e arti per l'anno accademico 2009/2010;
- l'avvio da parte delle facoltà di ogni possibile azione di risparmio.

Invita la commissione didattica e le facoltà a predisporre un progetto in merito ai RAD che tenga conto di tali indicazioni entro i termini fissati dal ministero per la fine del mese di gennaio 2009, nella prospettiva di un'innovazione che crei collegamenti con la ricerca e che consenta di proporre luav quale ateneo compatto, governabile e in grado di adattarsi all'attuale contesto in evoluzione.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente e del direttore amministrativo, esaminati i prospetti contabili e dopo ampia e approfondita discussione, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 dello statuto di luav, esprime unanime parere favorevole in merito agli indirizzi e criteri presentati per la predisposizione del bilancio di previsione esercizio finanziario 2009 (allegato 1 di pagine 29).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

INDIRIZZI E CRITERI PER LA FORMAZIONE DEL PROGETTO DI BILANCIO 2009

Relazione del rettore

Il quadro presente: dal patto per l'università ai tagli della legge n. 133/2008, al decreto legge per l'università n.180/2008.

Nella relazione al bilancio di previsione 2008 richiamavo l'attenzione degli organi di governo sui provvedimenti che il Governo Prodi e il Ministro Mussi avevano adottato nel corso dell'anno 2007: a) il decreto ministeriale del 3 luglio 2007, n. 362 con il quale, in attuazione dell'articolo 1-ter, comma 2, del D.L. 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43, sono state rese note le linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009; b) il decreto del 18 ottobre 2007, n. 506, con il quale erano resi noti l'individuazione dei parametri e dei criteri (indicatori) con cui monitorare e valutare i risultati dell'attuazione dei programmi presentati dalle università; c) i decreti delle nuove classi di laurea e di laurea magistrale e d) il decreto 26 luglio 2007 con il quale furono rese note le linee guida per l'istituzione e il riordino dei corsi di studio ai sensi del decreto ministeriale n. 270/2004.

Nella relazione indicavo inoltre nel così detto "patto per l'università", siglato nel mese di agosto 2007 tra il Ministro dell'economia e il Ministro dell'università, che recepiva le indicazioni del documento Muraro e del libro verde per la spesa pubblica, la strada per avviare la riqualificazione del sistema universitario del paese.

Come è noto la legge finanziaria per il 2008 ha previsto l'istituzione (articolo 2, comma 428, della legge finanziaria 24 dicembre 2007, n. 244) nello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca, di un fondo con una dotazione finanziaria di 550 milioni di euro per gli anni 2008, 2009 e 2010, ai fini del concorso dello Stato agli oneri lordi per gli adeguamenti retributivi del personale docente e per i rinnovi contrattuali del restante personale delle università, nonché in vista degli interventi da adottare in materia di diritto allo studio, di edilizia, universitaria e per altre iniziative necessarie inerenti il sistema delle università.

Dal complesso dei provvedimenti che venivano allora richiamati nella relazione al bilancio di previsione 2008 emergeva chiara la linea che il sostegno al sistema universitario doveva accompagnarsi ad un'azione di corretta politica di gestione dell'autonomia da parte dell'università. A ciò d'altra parte mirava la finanziaria del 2008 (art. 2, comma 429) quando subordinava l'utilizzo delle risorse previste dal comma 428 all'adozione, entro il mese di gennaio 2008, di un piano programmatico da approvarsi di concerto tra il Ministro dell'economia e il Ministro dell'università e della ricerca.

Gli elementi qualificanti previsti dalla norma per il piano erano:

a) elevare la qualità globale del sistema universitario e il livello di efficienza degli atenei; **b)** rafforzare i meccanismi di incentivazione per un uso appropriato ed efficace delle risorse, con contenimento dei costi di personale a vantaggio della ricerca e della didattica; **c)** accelerare il riequilibrio finanziario tra gli atenei sulla base di parametri vincolanti, di valutazioni realistiche e uniformi dei costi futuri e, in caso di superamento del 90% della spesa di personale sul FFO, di disposizioni che rendano effettivo il vincolo di assunzioni di ruolo limitate rispetto alle cessazioni; **d)** ridefinire il vincolo dell'indebitamento degli atenei considerando, a tal fine, anche quello delle società e degli enti da essi controllati; **e)** consentire una rapida adozione di un sistema programmatico degli interventi che preveda adeguati strumenti di verifica e monitoraggio da attivare a cura del Ministero dell'università e

della ricerca, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la CRUI, e che condizioni l'effettiva erogazione delle maggiori risorse all'adesione formale da parte dei singoli atenei agli obiettivi del piano.

Le medesime linee guida ministeriali suggerivano che l'adozione dei programmi relativi al triennio 2007-2009 rappresentava per ciascuna università l'occasione per utilizzare gli obiettivi e gli indicatori di sistema nei criteri di assegnazione delle risorse verso le proprie strutture, così da introdurre un processo di trasferimento a cascata delle linee generali di indirizzo al fine di un'articolazione della propria *governance* interna basata su elementi di responsabilità ed *accountability*.

Diversamente da quanto previsto dal comma 429 dell'articolo 2 della legge n. 244/2007 il piano programmatico non veniva adottato.

Successivamente il Ministro dell'Università provvedeva ad emanare, in data 30 aprile 2008, il decreto n. 99 con il quale veniva attribuita a ciascuna università una quota pari al 95,15% del fondo di finanziamento ordinario, mentre con il decreto interministeriale 30 aprile 2008 i Ministri dell'università e dell'economia definivano i criteri di riparto del fondo previsto dal sopra richiamato comma 428.

In data 1 luglio 2008 il Ministero dell'Università provvedeva all'assegnazione definitiva, di cui al decreto n. 99/2008 e al decreto interministeriale 30 aprile 2008, comunicando altresì che il fondo di finanziamento ordinario per il 2008 veniva attribuito nella misura del 94,97% di quanto assegnato al 31 dicembre 2007 al netto degli interventi non consolidabili. Complessivamente all'ateneo veniva dunque disposta quale assegnazione provvisoria per il 2008 l'importo di 32.709.134 euro, costituito per euro 30.543.790 dal 94,97% di FFO consolidabile 2007, per euro 2.131.517 quale assegnazione derivante dall'applicazione dei criteri di riparto del fondo di cui al comma 428 e per euro 33.827 dall'assegnazione una tantum per l'integrazione degli assegni di ricerca di cui all'art. 1, comma 75, della legge 247/2007.

Nel corso dell'estate il governo Berlusconi attraverso: a) il decreto legge n. 93/2008 convertito nella legge n.126/2008; b) il decreto legge n. 112/2008 convertito nella legge n.133/2008; c) il disegno di legge n.1713 (legge finanziaria 2009), ha adottato misure di contenimento della spesa pubblica che in modo non selettivo comportano un taglio del fondo di finanziamento ordinario per gli anni 2009, 2010, 2011 pari rispettivamente al 1,30%, al 10,31 % e al 13,05 %.

Se è certamente comprensibile il fatto che nella presente congiuntura economica di recessione e a fronte del peso del debito pubblico del paese il sistema universitario sia chiamato a dare il proprio contributo al miglioramento dei saldi della finanza pubblica, meno comprensibile è che ciò avvenga mediante una politica di tagli non selettivi e non mirati.

Nell'anno 2007 le università hanno impiegato circa l'88,56% (media nazionale dati proper Miur) del fondo di finanziamento per la spesa di personale e, alla luce delle misure di riduzione del fondo di finanziamento assunte negli ultimi mesi e dell'aumento della spesa per stipendi derivante dall'incremento annuale delle retribuzioni del personale docente e ricercatore disposto dal Ministro dell'economia e dai maggiori oneri finanziari derivanti dai rinnovi contrattuali per il personale tecnico e amministrativo, non è difficile prevedere che dal 2010 la maggior parte delle università non sarà in grado di far fronte al pagamento degli stipendi.

E' di questi ultimi giorni la pubblicazione del decreto legge n.180 con il quale il Ministro dell'università ha inteso intervenire a parziale modifica delle disposizioni assunte in precedenza.

Con tale recente provvedimento viene disposto all'art. 1, comma 1, il divieto, per le università che al 31 dicembre di ciascun anno superano il limite del 90% del fondo

di finanziamento ordinario per le spese di personale, di procedere all'indizione di procedure concorsuali e di valutazione comparativa e all'assunzione di personale. Al comma 2 le predette università sono escluse dalla ripartizione dei fondi relativi al piano straordinario per l'assunzione dei ricercatori per gli anni 2008 e 2009.

Il comma 3 del citato articolo modifica la precedente disposizione dell'articolo 66, comma 13 del decreto legge n. 112/2008 consentendo che, nel rispetto del limite del 90% di utilizzo del fondo di finanziamento ordinario, le università possano procedere, per ciascun anno, ad assunzioni di personale nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al 50% di quella relativa al personale a tempo indeterminato complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente. Una quota non inferiore al 60% della somma così risultante dovrà essere destinata all'assunzione di ricercatori a tempo determinato e indeterminato e una quota non superiore al 10% all'assunzione di professori ordinari. Sono nel contempo fatte salve le assunzioni dei ricercatori per i concorsi di cui all'articolo 1, comma 650, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) e il fondo di finanziamento ordinario viene integrato per 24 mln di euro per l'anno 2009, per 71 mln di euro per l'anno 2010, per 118 mln di euro per l'anno 2011, 141 mln di euro a decorrere dal 2012 e di 455 mln di euro a decorrere dal 2013.

Non mi soffermo sui successivi commi dell'articolo 1 con i quali sono dettate disposizioni per lo svolgimento delle procedure di reclutamento dei professori di I e II fascia e dei ricercatori universitari auspicando che nel corso del 2009 sia possibile pervenire ad un nuovo sistema.

Altri elementi decisamente importanti del provvedimento sono i fondi destinati dall'articolo 3 al diritto allo studio per 200 mln di euro: 65 per le residenze studentesche e 135 per le borse di studio.

Richiamo poi l'attenzione sull'articolo 2 del provvedimento "Misure per la qualità del sistema universitario". La norma prevede che a partire dal 2009 una quota non inferiore al 7% del fondo di finanziamento ordinario e del fondo straordinario di cui all'articolo 2, comma 428 della legge n. 244/2007 (circa 500 mln di euro) sia destinata agli Atenei sulla base della qualità dell'offerta formativa e dei risultati dei processi formativi, della qualità della ricerca scientifica e della qualità, efficacia ed efficienza delle sedi didattiche. Le modalità di ripartizione della predetta quota, sono definite con decreto MIUR da adottarsi entro il 31/12/2008, sentiti il CIVR e il CNVSU.

La norma va nella giusta direzione, riprende alcune indicazioni presenti nel patto per l'università e addirittura le rafforza tanto che la percentuale destinata dal patto stesso per la premialità dei risultati della didattica e della ricerca (5%) è aumentata di due punti percentuali.

Nel patto, in attesa dell'Agenzia per la valutazione delle università, la ripartizione avveniva esclusivamente sui dati del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, al cui interno erano recepiti i dati della ricerca del Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca. Nel decreto legge n. 180/2008 alla valutazione dei risultati della didattica e della ricerca, si affianca una valutazione "della qualità, efficacia ed efficienza delle sedi didattiche" che al momento non è dato sapere in quale modo sarà declinata, inoltre il CNVSU e il CIVR sono solo sentiti ai fini della ripartizione, così che la stessa alla fine è affidata alla discrezionalità del Ministro.

Il decreto legge citato presenta elementi di attenzione e novità che sembrano andare nella giusta direzione, ma al tempo stesso conferma i tagli al fondo di finanziamento per il 2010 e per gli anni successivi. Ora si tratterà di vedere come in sede di distribuzione del fondo per il 2009 (che benché ridotto del 1,30 % rispetto alla tabella c allegata alla finanziaria n.244/2007, presenta comunque una

maggior disponibilità di fondi per 24 mil) verrà pesato il nostro ateneo che continua a presentare una situazione di sovra finanziamento imputabile in larga parte alla mancanza dei requisiti minimi nei corsi di studio della facoltà di design e arti.

Allo stesso modo sono condivisibili molte delle proposte e delle indicazioni contenute nelle Linee guida del Governo per l'Università. Si tratta di un documento articolato che tocca gli aspetti principali all'attenzione del sistema universitario e che richiede un'attenta disamina.

2. Il processo di cambiamento di IUAV: tra innovazione e resistenze

Prima di esporre lo stato finanziario del bilancio di previsione 2009 vorrei richiamare quelli che mi paiono i risultati più significativi del 2008:

- l'inaugurazione nel mese di febbraio, alla presenza dell'on. Modica sottosegretario del Miur, della Scuola di Dottorato di IUAV;
- l'istituzione e l'attivazione dei servizi e uffici della nuova struttura di gestione, la definizione degli accordi con le rappresentanze sindacali unitarie di ateneo in materia di criteri per l'attribuzione delle categorie di riferimento per le posizioni, per la definizione di interscambiabilità e interoperabilità delle posizioni di lavoro, per il conferimento degli incarichi di responsabilità e di funzioni specialistiche e per la costituzione ed utilizzo del fondo accessorio;
- il piano di progressioni economiche verticali e orizzontali del personale amministrativo e tecnico coerente con il progetto di riorganizzazione della struttura di gestione e con la politica di valorizzazione delle professionalità;
- la gestione del bilancio unico di ateneo che ha impegnato la struttura di gestione, in particolare l'area amministrazione e l'area ricerca, nella chiusura dei bilanci consuntivi 2007 dei dipartimenti e nella rimessa a disposizione dei fondi vincolati e liberi dei dipartimenti stessi, nonché nella presa in carico di tutte le attività amministrative, gestionali e di rendicontazione relative a progetti e attività di ricerca e conto terzi attive al momento del passaggio dall'amministrazione dei dipartimenti a quello delle aree amministrazione e ricerca;
- a conclusione del progetto di revisione dei principali contratti di servizio, già avviato a partire dal 2007, l'avvio del contratto di *global service* riferito alla manutenzione ordinaria, conduzione degli impianti e forniture energetiche;
- la messa all'asta di Palazzo Pemma con base d'asta a 5,5 mln di euro e la cui vendita ha fruttato un introito di 7,1 mln di euro;
- l'apertura dell'asilo nido sul quale si sta predisponendo con l'amministrazione comunale e con altri enti territoriali un progetto di utilizzo finalizzato alla riduzione della retta attualmente prevista.

Un risultato di assoluto rilievo è l'avvio di quella che nel corso della seconda conferenza della ricerca svolta il 18 giugno di questo anno abbiamo definito "*nuova geografia della ricerca*". Espressione con la quale vogliamo indicare la nuova organizzazione e articolazione che la comunità scientifica di ricerca del nostro ateneo ha assunto nel corso del 2008.

Diciotto aree di ricerca, che raggruppano quarantasei diverse unità di ricerca, dentro una comune cornice di senso.

Le unità di ricerca sono gli attori principali della produzione di ricerca (in interazione con la ricerca individuale).

Le attività delle unità di ricerca sono autonome, e sono sostanziate da programmi e progetti di ricerca. Le aree indicano, con l'obiettivo prevalente di comunicazione della geografia della ricerca verso l'esterno, il campo (di interessi, pratiche e interdipendenze) di ricerca.

Sono coinvolti complessivamente 439 ricercatori, dei quali: 146 docenti strutturati (su 201), 74 docenti a contratto, 50 assegnisti, 29 dottorandi e ulteriori 140 ricercatori (docenti di altre università e collaboratori alle attività di ricerca).

Nell'ambito delle aree e delle unità di ricerca sono stati attivati, a valere sui fondi per il 2008, 14 assegni di ricerca di cui tre liberi.

Sono state inoltre ripartiti tra le aree e unità di ricerca 300 ml euro per il sostegno e sviluppo di attività e progetti di ricerca, determinando un raddoppio delle quote a disposizione a sostegno di progetti condivisi, cui si aggiungono circa 155 ml euro per attività e iniziative culturali di supporto e circa 100 ml euro quali i fondi a sostegno della scuola di dottorato.

In questo contesto va anche ricordata la ridefinizione del progetto FSE che, pur comportando un aggravio di spesa sul FFO, ha tuttavia consentito di aumentare le quote a disposizione per gli assegni di ricerca e per le borse di dottorato.

Ricordo inoltre la deliberazione con la quale il senato accademico nel mese di luglio ha dato avvio all'istituzione e attivazione del sistema dei laboratori. Ritengo che sia un importante risultato nella politica di razionalizzazione e riassetto delle nostre strutture. Ma anche un'occasione per nuove opportunità soprattutto nelle nostre attività di ricerca applicata e di consulenza al territorio.

Esiti altrettanto significativi dell'impegno dell'ateneo per lo sviluppo della ricerca sono:

- l'acquisizione di un brevetto di deragliatore per biciclette alla cui possibile industrializzazione lavorano alcuni docenti e ricercatori impegnati nel design della mobilità.
- l'avvio del primo spin-off partecipato da IUAV e finalizzato a valorizzare economicamente un servizio di monitoraggio del territorio e dell'ambiente con piattaforma aerea multi sensore.
- l'avvio in collaborazione con l'Università di Ca' Foscari e il Parco Scientifico Tecnologico VEGA di un ufficio per il trasferimento tecnologico.

Momento altrettanto importante del processo di innovazione e cambiamento che ha coinvolto la ricerca di ateneo nel corso del 2008 lo si è avuto il 22 ottobre quando unità di ricerca e responsabili dei servizi dedicati alla ricerca si sono incontrati per l'illustrazione della prima guida dei servizi alla ricerca. Strumento che si affianca a quelli già disponibili nel web e che vuole offrire a chi fa ricerca tutto il supporto necessario per la propria attività, comprese le attività di formazione in euro progettazione.

- nell'ambito della programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2008-2010, l'ateneo, realizzando gli indirizzi definiti dal senato accademico nel 2008, ha avviato un importante e significativo piano di assunzione per il personale docente e ricercatore che prevede, tra il 2008 e il 2009, l'immissione nei ruoli di professori e di ricercatori, mediante concorso o mobilità da altri atenei, di 25 nuove unità.

Il piano utilizza lo stanziamento di 400 ml euro previsto a tale scopo nel bilancio di previsione 2008, i fondi assegnati dal Miur quale quota di cofinanziamento per l'assunzione di ricercatori nel corso del 2008 e 2009, gli incentivi per la mobilità del personale docente e ricercatore previsti sempre dal Miur. Il piano di reclutamento così determinato soddisfa le esigenze minime ed essenziali di ricambio del corpo docente, soprattutto nella prospettiva, definita dal piano strategico e triennale dell'ateneo, di rientro nel quadro dei requisiti di docenza già a partire dall'anno accademico 2009/2010.

Alla realizzazione del piano di rientro contribuiscono anche i cinque contratti per professori straordinari a tempo determinato che a partire dal passato e dal presente anno accademico sono stati attivati ai sensi del comma 12 dell'art.1 della legge n.230/2005 con le fondazioni di Venezia, per gli Alti Studi sull'arte e Claudio Buziol.

Azioni che nell'arco di un biennio comportano un aumento complessivo di circa 30 unità di personale docente tra tempo indeterminato e determinato.

La politica di reclutamento va ulteriormente incentivata e sostenuta, ovviamente considerando da un lato la necessità del rispetto dei vincoli di equilibrio finanziario, ma anche l'esigenza di far crescere la nostra offerta formativa e contestualmente di creare le condizioni per la crescita scientifica e professionale delle migliori risorse giovani dell'ateneo.

Credo che l'insieme di queste esigenze possa trovare una via di soddisfazione se saremo capaci di sviluppare progetti formativi e scientifici forti e convincenti in modo tale che i nostri partner siano invogliati ad utilizzare gli strumenti previsti dalla legge n.230/2005: il finanziamento di contratti di professori e ricercatori a tempo determinato.

Sarebbe questo un modo efficiente ed efficace di pianificare e gestire la programmazione del fabbisogno di personale docente e ricercatore. Individuando da un lato i settori scientifico disciplinari strategici su cui l'Ateneo intende realizzare un investimento di medio e lungo periodo in termini di reclutamento di ricercatori e docenti di ruolo. Anche avvalendosi nella attuale fase, da un lato delle opportunità offerte dal decreto n. 180/2008 che rende disponibili per gli atenei le risorse previste dal comma 650 dell'art.1 della legge n.296/2006 per l'assunzione di nuovi ricercatori. Dall'altro gestendo attraverso strumenti più flessibili, a basso impatto sul bilancio dell'ateneo, come i contratti a tempo determinato, il ricorso e l'apporto ai progetti formativi e di ricerca di soggetti appartenenti al modo delle professioni e della cultura.

Tutte azioni che nell'intenzione del senato accademico s'inscrivono o dovrebbero iscriversi entro il piano strategico di ateneo per la cui elaborazione sono state costituite nel mese di febbraio due apposite commissioni.

Non si può, tuttavia, alla fine dell'anno non considerare che mentre la parte relativa alla ricerca è in una fase avanzata di precisazione, il piano strategico per la didattica non è ancora pervenuto ad una definizione dell'offerta formativa compatibile tanto con il quadro dei requisiti necessari, quanto con le compatibilità di bilancio.

Lo stesso documento in *progress* della commissione didattica rileva questa situazione nel passaggio che riporto:

“La predisposizione dei nuovi ordinamenti è avvenuta in modo autonomo, assumendo sostanzialmente invariato l'attuale assetto (le modifiche al riguardo sono minime). Ogni facoltà ha gestito il passaggio dal regime ex 509 al 270, ridiscutendo i progetti formativi entro propri quadri di compatibilità e di prospettiva. Si è trattato di una fase necessaria, ma i cui esiti non sembrano misurarsi in modo sufficiente con i vincoli generali e di ateneo. Le simulazioni Rad evidenziano una situazione di sofferenza per Fda, di sufficienza per Fpt e di surplus per Far con scarse possibilità di compensazione a livello di Ateneo. Le difficoltà nascono dalle peculiarità dei cds (dei formati didattici soprattutto), ma soprattutto dalla difficile tenuta di un modello politecnico in un Ateneo piccolo come il nostro. Questo modello oltre ad ostacolare possibili sinergie, impedisce la costruzione di un 'core curriculum' orientato al progetto da cui declinare la formazione di architetti, planner e designer su percorsi contigui e differenziati.”

3. I dati del bilancio di previsione 2009 e strategie di risanamento.

Il bilancio di previsione 2008 presentava un deficit complessivo di 440 ml di euro ripianato dall'avanzo di amministrazione libero presunto dell'esercizio 2007.

Il bilancio di previsione 2009 presenta un deficit complessivo di 3,3 mln di euro, che registra un ulteriore aumento rispetto all'anno precedente di 2,9 mln di euro, composto per 2,2 mln di euro da minori entrate e per 700 ml euro da maggiori spese, ripianato utilizzando parte dell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2008.

Che la situazione di bilancio nel 2009 dovesse presentare un saldo negativo era stato posto in luce dalla direzione amministrativa ancora nel mese di luglio del 2007 quando al senato accademico furono illustrati gli elementi del disequilibrio finanziario del bilancio, che allora erano fondamentalmente connessi all'ipotesi di un fondo di finanziamento ordinario stabile, alla diminuzione progressiva del numero degli studenti stimato in un 5,7% annuo, alla dinamica degli aumenti retributivi al saldo dei pensionamenti.

Nell'immediato, però, la situazione di deficit che presenta il bilancio 2009 ci impone di rivedere i criteri con cui definiamo la nostra offerta formativa e i relativi piani didattici annuali.

Vorrei richiamare l'attenzione del senato accademico sul primo dei dati economici che compongono lo stato di disavanzo del bilancio 2009. La diminuzione delle entrate per 2,2 mln di euro è dovuta per 1,6 mln di euro al fatto che nel corso del 2008 ci è venuto a mancare in tutto o in parte il sostegno di importanti finanziatori esterni: la camera di commercio di Treviso ha ridotto il proprio contributo del 10%, la camera di commercio di Venezia e l'ANCE l'hanno azzerato. E' inoltre venuto a mancare il finanziamento del fondo sociale europeo con cui sino al 2007 avevamo sostenuto la realizzazione dei workshop della facoltà di architettura.

Sulla diminuzione delle entrate pesa inoltre l'andamento delle iscrizioni degli studenti che continuano da un lato a diminuire di circa il 5,7%, mentre contestualmente aumentano le riduzioni (totali e parziali) per tasse passate dal 2005/06 al 2007/08 dal 38% al 47%, che a loro volta implicano un aumento della uscita per rimborso tasse.

Un fenomeno che va registrato con preoccupazione è l'aumento degli studenti che non concludono entro i termini normali il corso di studio dell'ordinamento didattico di cui al Dm n. 509/2001. Il loro numero somma a 1120 rispetto ai 910 studenti fuori corso dei vecchi ordinamenti (dpr 806 e dm 93).

Per quanto riguarda la previsione del fondo di finanziamento ordinario per il 2009 ho indicato sopra i nuovi elementi che entrano in gioco nella sua determinazione. Ai fini del bilancio la previsione è costruita tenendo conto dell'assegnazione del 94,97% di FFO 2007 consolidabile e della quota prevista a copertura dei maggiori oneri per il costo del personale che si presume di ricevere anche per il 2009.

Sul lato delle uscite la spesa aumenta di circa 700 mila euro, rispetto al 2008.

Le spese per le manutenzioni ordinarie, previste nell'ambito del contratto di global service che sarà attivato a partire dal 2009 e su cui mi soffermerò più avanti, aumentano di circa 320 ml euro.

Le spese per il personale docente e ricercatore aumentano di circa 300 mila euro, mentre la spesa per il personale tecnico e amministrativo aumenta di 500 mila euro in forza del rinnovo contrattuale e degli adeguamenti connessi ai fondi del trattamento accessorio del personale.

Le uscite relative ai contratti per la didattica evidenziano una flessione di circa un 1 mln euro, che va correlata alla diminuzione sul lato delle entrate dei contributi da terzi per 1,6 mln. Il risultato comporta un maggior aggravio sul FFO della spesa per didattica per circa 600 mila euro.

La spesa per la didattica nel 2008 ammontava a circa 6,4 mln di euro, finanziata per 3,1 mln di euro da terzi, per 970 ml euro dal FSE e per 2,33 mln di euro dal FFO.

Nel corso del 2008 il bilancio si è dovuto far carico di ulteriori 750 mila euro a copertura di finanziamenti prima imputati al FSE, alla Camera di Commercio di Venezia e all'ANCE, portando così il costo complessivo a carico del bilancio per il 2008 a 3,1 mln di euro.

Per il 2009 l'impegno finanziario dell'ateneo per la didattica rimane di 3 mln di euro, su una spesa complessiva di 5,5 mln di euro a cui i terzi contribuiscono per 2,5 mln di euro.

La spesa per la didattica è in gran parte il risultato degli standard che l'ateneo da circa un decennio si è dato. Standard ben superiori alla numerosità massima definita dai requisiti quantitativi del Dm n. 554/2007 per l'attivazione dei corsi di studio. E' necessario affrontare la questione prevedendo da un lato un piano dei costi sostenibili per la didattica che determini gli elementi di composizione dei budget delle facoltà e dall'altro gli indicatori sulla base dei quali i budget si sostengono. Credo che non sia solo necessario fissare indicatori di tipo quantitativo correlati al rapporto tra attività formativa e numero di studenti, ma anche indicatori che tengano conto dei risultati di apprendimento sia in relazione al tasso di attrattività dei corsi, al tasso di abbandono, ai risultati dei processi formativi.

La spesa per i piani didattici che sostiene l'ateneo nel 2009 per 3 mln di euro, per le ragioni che su ho richiamato, nonostante un primo sforzo di razionalizzazione attuato prima dell'avvio del corrente anno accademico per circa 460 mila euro (350 ml da parte di FDA e 110 ml da parte di FAR) registra un aumento di 600.

E' indubbio che sulla diminuzione dei contributi provenienti da terzi, in particolare per quelli non riconducibili al FSE, pesa anche l'attuale congiuntura economica. Allo stesso tempo, anche alla luce dei tagli del FFO previsti per il 2010, il costo attuale della didattica non è più sostenibile.

Allo stesso tempo il ricorso a parte dell'avanzo di amministrazione per il ripiano del deficit 2009, che ci costringe in qualche modo rimodulare l'utilizzo dei fondi disponibili per gli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili, ha carattere di eccezionalità e impone alcuni vincoli al bilancio 2009 e a quelli degli anni successivi.

In primo luogo le maggiori entrate non previste che dovessero essere accertate nel corso dell'anno saranno prioritariamente destinate al reintegro dei suddetti fondi. Allo stesso tempo il senato accademico si impegna a deliberare entro il primo trimestre del 2009 un piano di razionalizzazione della spesa didattica finalizzato a costruire un quadro sostenibile dei costi. A tale riguardo la direzione amministrativa ha predisposto una prima analisi che potrà essere utilmente impiegata.

Il piano dovrà proporre un set di indicatori quantitativi e criteri qualitativi che, tenuto conto dei vincoli previsti dalla vigente legislazione in materia di istituzione e attivazione dei corsi di studio, definisca i costi per l'erogazione dell'offerta formativa che potranno trovare copertura nel bilancio dell'ateneo.

Dal 2010 potranno inoltre essere previste per un periodo di tre anni riduzioni delle spese correnti per non meno di un 1/3 dei fondi utilizzati nel corrente esercizio a sostegno delle spese per i piani didattici.

Accanto all'azione di revisione della nostra spesa per la didattica credo che nel 2009 debbano essere indicati come obiettivi strategici il piano di razionalizzazione e utilizzo del patrimonio edilizio e la definizione del piano dei sistemi informativi di ateneo.

Da ultimo vorrei in ogni caso sottolineare il fatto che pur in presenza di una difficile situazione finanziaria per le ragioni che sono state sopra illustrate, nell'ultimo anno del mio mandato viene presentato un bilancio che garantisce il mantenimento delle attività istituzionali dell'ateneo.

Non solo la programmazione didattica non subisce sconvolgimenti, ma vengono preservate le risorse per la ricerca, così come per l'acquisizione del patrimonio librario e il funzionamento della struttura.

Allo stesso tempo, se sul lato dei finanziamenti da terzi per la didattica nel corso del 2008 si è determinata la situazione che ho descritto, è pure di questi giorni l'attribuzione all'ateneo di un finanziamento di 1,3 mln di euro provenienti dal FSE ripartiti per l'attivazione di moduli professionalizzanti, master e dottorati per 935 ml euro, per assegni di ricerca per 333 ml e per progetti relativi all'orientamento per 144 ml euro, che stanno a dimostrare la capacità di iniziativa progettuale che pure è presente nell'ateneo.

Inoltre in una situazione di oggettiva difficoltà in cui i margini di manovra si restringono viene mantenuto l'impegno di cercare nuove soluzioni di razionalizzazione e ottimizzazione dei costi di gestione. Ricordo che in sede di bilancio consuntivo 2007 è stato rilevato che la contrazione della spesa di funzionamento dell'amministrazione centrale è stata pari al 24% del precedente anno.

Nell'ambito delle politiche di gestione si iscrive il contratto di global service la cui attivazione è programmata per il quinquennio 2009-2013 e con il quale saranno gestite le esigenze di manutenzione edilizia ordinaria, di conduzione degli impianti e di fornitura energetica e con il quale è portato a conclusione il progetto di revisione dei principali contratti di servizio avviato nel 2007 dalla direzione amministrativa.

Il progetto e contratto sono il risultato del lavoro comune di un gruppo di nostri docenti e tecnici dell'area infrastruttura.

I vantaggi attesi sono leggibili su quattro profili: certezza della spesa nel periodo contrattuale; impulso alla manutenzione ordinaria predittiva e programmata; riduzione della spesa energetica sia per l'accesso a tariffe migliori sia per il contenimento dei consumi atteso e attivazione del sistema informativo per la gestione degli edifici (previsto in contratto).

Da ultimo vorrei chiudere questa relazione evidenziando il fatto che partiti nel 2007 con la condivisione dell'obiettivo di chiarire a noi stessi la posizione occupata da IUAV nell'ambito del sistema universitario, così come le condizioni oggettive che determinano e condizionano il suo operare, sia sotto il profilo dei costi, che quello dei processi decisionali e gestionali, ritengo che sia stato percorso un buon tratto di strada.

Con l'avvio del nuovo anno i processi di riorganizzazione della struttura di gestione saranno completati. Anche in questo ambito le mutate condizioni di contesto intervenute nell'estate 2008 ci hanno condotto a modificare i progetti originari.

Se da un lato l'articolazione della struttura gestionale in sette aree deve essere confermata, è necessario rivedere il numero e le funzioni dei ruoli dirigenziali.

Nota Integrativa al bilancio finanziario autorizzativo

Premesse

Il bilancio annuale di previsione è formulato in termini di competenza e con carattere autorizzatorio secondo quanto previsto dall'articolo 18, comma 1 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Il bilancio è redatto in modo da evidenziare i flussi delle entrate e delle spese secondo le regole di classificazione enunciate nel Decreto M.U.R.S.T. del 9 febbraio 1996, che ha dettato i criteri per la redazione dei conti consuntivi delle Università, e nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 febbraio 2005 che ha dettato la codificazione, le modalità e i tempi per l'attuazione del sistema SIOPE nelle Università.

Il bilancio si compone dei seguenti titoli e categorie:

ENTRATE

TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI
Categoria 2	entrate per attività formative
Categoria 3	trasferimenti correnti
Categoria 4	entrate per attività diversificate
Categoria 5	redditi e proventi patrimoniali
Categoria 6	poste correttive e compensative
TITOLO 2	ENTRATE IN CONTO CAPITALE
Categoria 3	trasferimenti in c/capitale
Categoria 7	alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti
Categoria 8	accensione di prestiti
TITOLO 3	PARTITE DI GIRO
Categoria 9	partite di giro

SPESE

TITOLO 1	SPESE CORRENTI
Categoria 1	docenti e ricercatori
Categoria 2	tecnici e amministrativi
Categoria 3	studenti
Categoria 4	beni e servizi
Categoria 5	spazi e infrastrutture
Categoria 6	organi istituzionali
Categoria 7	trasferimenti
Categoria 8	imposte e tasse
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE
Categoria 4	beni e servizi
Categoria 5	spazi e infrastrutture
Categoria 7	trasferimenti
TITOLO 3	RIMBORSO MUTUI
Categoria 8	rimborso mutui
TITOLO 4	PARTITE DI GIRO
Categoria 9	partite di giro

Il bilancio è articolato in titoli e categorie le cui previsioni formano oggetto di approvazione; il conto rappresenta l'unità elementare del bilancio ai soli fini della gestione e della rendicontazione. La previsione per conti non è oggetto di approvazione.

Il bilancio è anche articolato, sempre ai fini della gestione e della rendicontazione, in Unità Previsionali di Base in relazione alle funzioni dell'Università:

DIDATTICA

Far	Facoltà di architettura
Fda	Facoltà di design e arti
Fpt	Facoltà di pianificazione
Asd	Area servizi alla didattica

RICERCA

Asr	Area servizi alla ricerca
-----	---------------------------

SERVIZI A DIDATTICA E RICERCA

Sl	Sistema laboratori
Asbd	Area sistema bibliotecario e documentale

AMMINISTRAZIONE

Rettorato	Rettorato
Da	Direzione amministrativa
Aa	Area amministrazione
Ai	Area infrastrutture
Aruo	Area risorse umane e organizzazione

ANALISI

Il bilancio di previsione 2009 si attesta su un giro d'affari di 68.297.403,88 euro. Come prevede l'articolo 24 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, nella prima posta delle entrate viene inserito l'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2008 che ammonta complessivamente a 8.474.155,96 euro, di cui 5.188.769,01 euro come avanzo di amministrazione vincolato e 3.285.386,95 euro come avanzo di amministrazione libero.

Entrate

TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI
Categoria 2 entrate per attività formative
Totale complessivo 8.967.600,00 euro

AREA DEI SERVIZI ALLA DIDATTICA

La previsione è composta da:

7.994.000 euro per iscrizioni ai corsi di laurea di primo e di secondo livello;

84.600 euro per iscrizioni ai corsi di dottorato di ricerca;

475.000 euro per tassa regionale per il diritto allo studio;

414.000 euro per altri servizi agli studenti e indennità di ritardato pagamento.

Gli elementi che supportano la previsione sono: l'evoluzione storica del numero degli iscritti che vede confermato il trend di decremento annuo pari al 5,7%. Sulla diminuzione influiscono il numero programmato per l'accesso ai corsi di laurea e ai corsi di laurea specialistica attivati presso le facoltà, la diminuzione degli studenti iscritti ai corsi di studio dei vecchi ordinamenti e l'aumento del numero degli studenti che ricorrono alla riduzione delle tasse per condizioni di reddito. La previsione tiene conto inoltre della delibera del senato accademico del 4 giugno 2008 concernente i criteri relativi alla contribuzione studentesca per l'anno accademico 2008/2009 che confermando i criteri del passato anno ne ha adeguato gli importi al solo tasso di inflazione programmata.

Bilancio 2009	studenti iscritti	studenti paganti	tassa media	importo (migliaia di euro)
seconda rata a.a. 2008/09	5768	5080	1.069	5.430.520,00
prima rata a.a. 2009/10	5439	4749	539,61	2.562.631,62
tasse contributi				7.994.220,62

TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI
Categoria 3 trasferimenti correnti
Totale complessivo 35.586.701,36 euro

	DIDATTICA				SISTEMA LABORATORI	AREA RICERCA	AMMINISTRAZIONE	Totale
	Facoltà di architettura	Facoltà di design e arti	Facoltà di pianificazione	Area dei servizi alla didattica			Area Amministrazione	
Camera di commercio di Treviso finanziamento dei corsi di laurea in disegno industriale – disegno industriale del prodotto – design della moda		1.570.500,00						1.570.500,00
Fondazione Venezia finanziamento delle attività didattiche		170.000,00						170.000,00
Fondazione Venezia finanziamento di cinque cattedre triennali		324.433,26						324.433,26
Fondazione Buziol finanziamento di una cattedra triennale del corso in design della moda		91.950,00						91.950,00
MIUR Fondo di finanziamento ordinario							32.182.521,24	32.182.521,24
MIUR Borse di studio post- laurea						656.000,00		656.000,00
Finanziamenti da terzi borse di studio post-laurea						28.362,86		28.362,86
Finanziamento borse diritto allo studio				200.000,00				200.000,00
Regione veneto-archivio digitale					10.100,00			10.100,00
Ministero Beni e attività culturali finanziamento corso di laurea in scienze e tecniche del teatro		352.834,00						352.834,00
TOTALE		2.509.717,26		200.000,00	10.100,00	684.362,86	32.182.521,24	35.586.701,36

Rispetto all'esercizio 2008 la previsione per le entrate da trasferimenti correnti rileva un decremento complessivo del 4,74% pari a 1.771.831,05 euro.

Il fondo di finanziamento ordinario consolidabile per il 2009 è stato previsto in 30.543.790,00 euro, pari all'assegnazione disposta per il 2008 con il D.M. 30 aprile 2008 n. 99 con il quale è stato attribuito il 94,97% del fondo consolidabile dell'esercizio 2007. Viene prevista l'attribuzione di euro 1.200.000 dell'importo assegnato nel 2008 a copertura dei maggiori oneri di personale in all'applicazione dei criteri di riparto previsti dall'articolo 2, comma 428, della legge n. 244/07. E' prevista anche la quota di cofinanziamento per mobilità docenti e nuove assunzioni ricercatori per 438.731,24 euro

La previsione per l'esercizio 2009 non valorizza il fondo per la "programmazione delle Università 2007-2009" di cui all'articolo 4, comma 7, lettere a.1 e b.1. del D.M. 3 luglio 2007, n.

362. L'assegnazione ammontava a 292.951 euro nell'esercizio 2007 e a 316.027 euro nell'esercizio 2008.

La previsione di finanziamento MIUR per le borse di studio post-laurea corrisponde all'importo definitivo assegnato dal ministero per l'esercizio finanziario 2008, rimane invariato il finanziamento di 28.359,86 euro per due borse di dottorato dalle Università di Palermo e di Napoli.

E' stato previsto in aumento il contributo di 200.000 euro erogato dalla Regione Veneto a copertura delle borse per diritto allo studio in attuazione delle misure per il diritto allo studio previste dall'art. 3 del Decreto legge n. 180/2008.

La previsione di finanziamento per la mobilità internazionale degli studenti ammonta a 228.000 euro, di cui 60.000 euro provenienti dal MIUR e 168.000 euro dall'Agenzia Nazionale INDIRE. Complessivamente i fondi provenienti da finanziatori pubblici e privati ammontano a 2.519.817,26 euro con un decremento del 38,4% rispetto all'esercizio 2008.

Nel 2009 non sono iscritti a bilancio i contributi della Camera di Commercio di Venezia per le attività didattiche della Facoltà di Design e Arti, né i contributi dell'associazione Nazionale Costruttori Edili e quelli provenienti fino al 2007 dal fondo sociale europeo e utilizzati per i workshop e le attività didattiche della Facoltà di Architettura per un totale di 1.323.616,94 euro. I corsi di laurea della Facoltà di Design e Arti sono finanziati prevalentemente da contributi esterni. Su una spesa complessiva, al netto del costo del personale strutturato, di 3.464.696,87 euro i finanziamenti esterni previsti per l'esercizio 2009 ammontano a 2.509.717,26 euro quali entrate di competenza e a 105.377,45 euro quali finanziamenti già erogati nel 2008 ma di competenza dell'esercizio 2009. Il decremento rispetto all'esercizio 2008 è di 457.172,35 euro. La Camera di Commercio di Treviso contribuisce ai corsi di laurea in design della moda e in disegno industriale e al corso di laurea specialistica in disegno industriale del prodotto per 1.570.500 euro, come previsto dalla convenzione stipulata nel 2008, con un decremento rispetto al 2008 di 374.500 euro. Il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali contribuisce ai costi del corso di laurea specialistica in scienze e tecniche del teatro per 352.834 euro, con un decremento rispetto al 2008 di 54.745 euro. La Fondazione di Venezia contribuisce ai costi della Facoltà di Design e arti con un contributo annuo di 170.000 euro e finanzia, a partire dall'anno accademico 2007/2008, un insegnamento di arte contemporanea e quattro programmi triennali di ricerca per un importo annuo di 324.433,26 euro. Il decremento rispetto all'esercizio 2008 è di 27.927,35 euro. Infine la Fondazione Claudio Buziol finanzia, a partire dall'anno accademico 2007/2008, un programma triennale di ricerca dal titolo "Il sogno del denim" per 91.950 euro annui.

TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI
Categoria 4 entrate per attività diversificate
Totale complessivo 633.620,56 euro

Lo stanziamento comprende le entrate per proventi del Sistema dei laboratori per 479.102,56 euro, aumentate di 229.102,56 euro rispetto all'esercizio precedente, e quelle derivanti dal contratto di servizi con la ditta IDA BAR S.r.l. appaltatrice del servizio di ristoro presente nella sede di Santa Marta per 154.518 euro, aumentato di 30.894 euro rispetto all'esercizio 2008.

TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI
Categoria 5 redditi e proventi patrimoniali
Totale complessivo 109.466 euro

Lo stanziamento comprende le entrate per la concessione di spazi IUAV alle ditte Vodafone e Sacaim per l'installazione di antenne, 83.640 euro invariati rispetto all'esercizio precedente, il fitto dei locali alla libreria CLUVA per 10.000 euro e il fitto dei locali ad uso bar negli spazi dei Tolentini e di Ca' Tron per 5.826 euro. Si prevedono inoltre interessi attivi su conti correnti postali e bancari per 10.000 euro.

TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI
Categoria 6 poste correttive e compensative
Totale complessivo 0,00 euro

La categoria non presenta stanziamento previsionale a seguito dell'adozione del bilancio unico di Ateneo.

TITOLO 2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE
Categoria 3 trasferimenti in conto capitale
Totale complessivo 3.840.860 euro

I trasferimenti del Ministero dell'Università e della ricerca per la copertura delle rate per i mutui quindicennali, accesi attraverso i finanziamenti della legge speciale per Venezia n. 139/92, sono diminuiti per 516.456 euro in conseguenza della chiusura del mutuo acceso nel 1993 con la Banca Nazionale del Lavoro.

Rimangono ancora attivi i seguenti contratti coperti dai trasferimenti MIUR:

CARISBO1	decorrenza 1995 L.535/95	restanti rate annuali 2	122.400,31
CARISBO2	decorrenza 1996 L.535/95	restanti rate annuali 3	471.008,72
MEDIOCREDITO	decorrenza 1996 L.515/96	restanti rate annuali 3	619.748,28
CREDIOP	decorrenza 1997 L.345/97	restanti rate annuali 4	516.456,90
CREDIOP	decorrenza 1998 L.515/96	restanti rate annuali 4	309.874,14
CA.RI.VE.	decorrenza 1998 L.345/97	restanti rate annuali 5	516.456,88
OPI 1999	decorrenza 1999 L.295/98	restanti rate annuali 6	516.456,90
OPI 2000	decorrenza 2000 L.295/98	restanti rate annuali 6	516.456,90
OPI 2003	decorrenza 2003 L.448/01	restanti rate annuali 9	149.000,00
UNICREDIT 2004	Decorrenza 2004 L.448/01	restanti rate annuali 10	103.000,00

TITOLO 2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Categoria 8 accensione di prestiti

Totale complessivo 0 euro

La categoria non presenta stanziamento previsionale in quanto non sono previsti ulteriori finanziamenti derivanti dalla legge speciale per Venezia.

TITOLO 2 PARTITE DI GIRO

Categoria 9 partite di giro

Totale complessivo 10.457.000 euro

L'importo per l'esercizio 2009 rimane invariato.

Uscite

TITOLO 1 USCITE CORRENTI
Categoria 1 docenti e ricercatori
Totale complessivo 23.928.237,05 euro

Lo stanziamento comprende le spese per il personale docente e ricercatore strutturato per 17.391.391,98 euro e per il personale a contratto, docenti e collaboratori alla didattica, per 5.864.561,44 euro.

E' inoltre previsto il finanziamento di assegni di ricerca per 421.180,55 euro di cui 107.556,15 euro rappresentano l'assegnazione MIUR, 107.556,15 euro il cofinanziamento da parte dell'ateneo, 190.000 euro l'ulteriore finanziamento luav ed 16.068,25 euro la quota derivante dall'attività convenzionale.

Con tali fondi si potranno attivare 21 assegni di durata annuale.

La somma residuale è composta da 70.000 euro per la copertura delle spese per le commissioni di concorso del personale docente, 25.000 euro per il rimborso delle spese di trasferta del personale docente impegnato in attività di ricerca, 78.468,53 euro quali fondi MIUR vincolati per contratto di rientro docenti dall'estero e 78.635,55 euro a copertura di spese del personale docente dell'Area sistema bibliotecario di ateneo e del Sistema dei Laboratori riferite allo svolgimento di attività commerciale.

Il bilancio di previsione 2009, relativamente alle spese per il personale docente e ricercatore strutturato, presenta un aumento di 280.025,63 euro rispetto al bilancio di previsione 2008.

Il fabbisogno è stato calcolato sulla base dei seguenti dati:

stipendi docenti	Previsioni 2009 importo	Previsioni 2008 importo
stipendi personale in servizio alla data del 1 gennaio	12.687.892,14	12.385.275,73
adeguamento retribuzioni 3,03%	386.024,70	376.661,75
scatti biennali	152.254,71	210.350,85
ricostruzioni di carriera	66.574,99	24.156,68
assunzioni	164.081,16	49.669,29
cessazioni	- 108.451,56	- 238.371,72
fondi a disposizione del fabbisogno di personale	0,00	400.000,00
indennità rettorale	31.000,00	31.000,00
oneri riflessi	4.012.014,84	3.872.622,77
	17.391.390,98	17.111.365,35

Il numero dei professori universitari e dei ricercatori di ruolo passa dalle 198 unità previste nel bilancio 2008 alle 214 del bilancio di previsione 2009. Il numero dei professori straordinari a tempo determinato passa dalle 2 unità previste nel bilancio 2008 alle 5 del bilancio di previsione 2009

Docenti						totale
	Facoltà	I fascia	II fascia	ricercatori	I fascia a tempo determinato	
2008 dati al 31/12/2007	architettura	50	65	22	0	137
	pianificazione del territorio	12	16	5	0	33
	design e arti	13	12	3	2	30
	totale	75	93	30	2	200
2009 dati al 31/12/2008	architettura	45	63	22	0	130
	pianificazione del territorio	11	15	5	0	31
	design e arti	15	14	7	5	41
	totale	71	92	34	5	202
2009 dati al 31/12/2009	architettura	46	60	29		135
	pianificazione del territorio	9	16	8	0	33
	design e arti	14	15	9	5	43
	totale	69	91	46	5	211

Il saldo tra i dati del bilancio di previsione 2008 e i dati al 31/12/2009 registra la previsione di 28 assunzioni e di 9 cessazioni nel corso del 2009 come di seguito dettagliato:

Docenti – <u>cessazioni</u>					totale
	Facoltà	I fascia	II fascia	ricercatori	I fascia a tempo determinato
	architettura	5	4	3	12
	pianificazione del territorio	3	1	0	4
	design e arti	1	0	0	1
		9	5	3	17

Docenti – <u>assunzioni</u>					totale
	Facoltà	I fascia	II fascia	ricercatori	I fascia a tempo determinato
	architettura	2	0	10	0
	pianificazione del territorio	0	1	3	0
	design e arti	1	3	5	3
		3	4	18	3

La spesa per il personale a contratto è stata calcolata sulla base della programmazione delle attività didattiche dell'anno accademico 2008/2009, approvata dal senato accademico nella seduta del 9 luglio 2008. Rispetto al bilancio di previsione 2008 è presente un minor stanziamento di 1.025.118,82 euro dovuto principalmente alla riduzione delle somme finanziate da terzi per le attività didattiche delle facoltà, mentre si registra un aumento di 174.670,42 euro dovuto al finanziamento da parte della Fondazione per gli alti studi sull'arte di ulteriori tre contratti per attività didattiche e di ricerca.

docenti a contratto	Previsioni 2009 Importo	Previsioni 2008 Importo
Facoltà di architettura	2.216.703,00	2.735.242,94
Facoltà di design e arti	3.301.379,31	3.642.244,41
Facoltà di pianificazione del territorio	346.479,13	337.522,49
	5.864.561,44	6.715.009,84

TITOLO 1 USCITE CORRENTI
Categoria 2 tecnici a amministrativi
Totale complessivo 11.993.900,80 euro

Lo stanziamento comprende le spese per assegni fissi al personale strutturato, per competenze accessorie e per altre spese. Rispetto al 2008 si rileva un aumento di 541.297,49 euro. Tali maggiori costi coprono i presunti oneri derivanti dal rinnovo contrattuale e gli adeguamenti connessi ai fondi del trattamento accessorio del personale.

La consistenza numerica del personale tecnico amministrativo, che nel bilancio di previsione 2008 contava 300 unità, si assesta per l'esercizio 2009 in 299 unità.

Il rapporto spese per assegni fissi al personale/fondo finanziamento ordinario calcolato sui dati previsionali 2009 si attesta al 90,64%, applicando il correttivo di cui al D.L. 7/4/2004 n. 97 art. 5 convertito in legge 4/6/2004 n. 143 si attesta al 86,07%.

spesa personale tecnico-amministrativo	previsione 2009	previsione 2008
stipendi personale t.a., direttore, 4 dirigenti	7.518.085,80	7.372.373,47
aumento rinnovo CCNL	230.286,87	113.951,74
arr. CCNL dirig.	0,00	10.000,00
compensi accessori (fondo p.e.o. e produttività, straordinario, fondo e.p., accessorio direttore amm.vo, accessorio 4 dirigenti)	1.084.415,74	900.720,43
altre spese (formazione, mensa, missioni, medico del lavoro, fondo servizi sociali, spese commissioni concorsi, c.to terzi)	583.238,31	497.451,68
oneri riflessi	2.577.874,08	2.558.105,99
TOTALE COMPLESSIVO	11.993.900,80	11.452.603,31

TITOLO 1 USCITE CORRENTI
Categoria 3 studenti
Totale complessivo 2.767.351,00 euro

Lo stanziamento per mobilità internazionale ammonta a euro 268.000 comprensivo del contributo dell'ateneo per 40.000 euro.

Lo stanziamento per le borse per il diritto allo studio registra la diminuzione del numero degli studenti iscritti che si riflette nelle minori entrate da tassa regionale per 32.000 euro, ma prevede un contributo di 200.000 euro in applicazione dell'art. 3 del decreto legge n. 180/2008. Aumenta di 180.000 euro lo stanziamento per il rimborso delle tasse agli studenti idonei ai benefici per il diritto allo studio e per restituzione di errati versamenti.

Non sono previsti fondi per la fornitura e stampa di diplomi di laurea poiché nel corso del 2007 si è provveduto all'acquisizione ad un prezzo vantaggioso di un quantitativo di pergamene sufficiente per tutto il 2009. Rimangono invariati gli stanziamenti per acquisto libretti e tessere, per la copertura assicurativa dei prestiti d'onore e per i contratti di collaborazione con studenti.

Lo stanziamento per il dottorato di ricerca è aumentato di 120.188,14 euro dovuto al maggior finanziamento del MIUR per 106.000 euro e al maggior finanziamento reso necessario dall'aggiornamento del valore della borsa coperto da fondi MIUR per 86.154 euro e da fondi IUAV per 90.034,14 euro. Non è valorizzato il finanziamento previsto per il solo 2008 delle borse di dottorato INAIL per 162.000 euro.

In totale il finanziamento IUAV necessario alla copertura delle attivazioni per l'anno accademico 2008/2009 deliberate dal senato accademico nella seduta del 15 maggio 2008 ammonta a 540.034,14 euro.

Attualmente sono attivate n. 77 borse di cui:
8 borse di studio di ricerca avanzata
10 borse di studio attivate presso altri atenei

	Previsione 2007	Previsione 2008	Previsione 2009
borse di dottorato	81	81	77

Di seguito i dati relativi all'evoluzione finanziaria (valori espressi in migliaia di euro).

		Previsione 2007	Previsione 2008	Previsione 2009
	assegnazioni MIUR	549	549	742
Entrate	finanziamenti di terzi		** 29	** 29
	riporto esercizi precedenti	0	*** 162	0
	finanziamento Iuav	502	450	540
Uscite	previsioni a bilancio	1051	1190	1.311

** finanziamento Università di Palermo di 12.000 euro e Università di Napoli di 17.000 euro

*** finanziamento INAIL introitato nell'esercizio 2007

TITOLO 1 USCITE CORRENTI
Categoria 4 beni e servizi
Totale complessivo 2.442.978,42 euro

Rispetto all'esercizio 2008 le spese per acquisizioni di beni e servizi presentano nel complesso un aumento di 737.718,62 euro pari al 43,26%. Tale aumento per 650.000 euro è relativo a somme destinate fino al bilancio 2007 ai "Trasferimenti in conto capitale" e quindi ai dipartimenti, che sono ora messe a disposizione dell'Area servizi alla ricerca per 550.000 euro e dell'Area infrastrutture per 100.000,00 euro. Considerando la maggiore assegnazione di 100.000 euro, il budget dell'Area infrastrutture aumenta complessivamente di 158.000 euro, da imputare per 12.000 euro a contratti per la copertura assicurativa, 21.000 euro per materiale di consumo, 62.000 euro per trasporti e facchinaggi, 9.000 euro per smaltimento di rifiuti speciali, 24.000 euro per spese del servizio postale e 30.000 per il rinnovo di certificazioni obbligatorie previste dalla legge.

Il budget della Direzione amministrativa aumenta di 21.000 euro per maggiori spese di consulenza legale e per l'annuale indagine conoscitiva, rivolta agli studenti, sulla valutazione della didattica.

I budget delle facoltà per l'organizzazione di convegni e seminari ammontano in totale a 193.000 euro con una diminuzione, rispetto all'esercizio 2008, di 36.388,04 euro, dovuta essenzialmente a minori finanziamenti da terzi.

Il budget assegnato all'Area dei servizi bibliografici e documentali diminuisce di 2.300,00 euro a fronte di una diversa allocazione delle risorse rispetto all'esercizio precedente.

Il budget assegnato al sistema dei laboratori aumenta di 43.406,66 euro per le spese connesse all'attività commerciale.

I budget assegnati all'Area servizi alla didattica e all'Area amministrazione aumentano complessivamente di 4.000 euro

TITOLO 1 USCITE CORRENTI
Categoria 5 spazi e infrastrutture
Totale complessivo 3.943.404 euro

Le spese per la gestione di spazi e infrastrutture presentano nel complesso un aumento di 675.116 euro pari al 20,6% rispetto all'esercizio 2008.

Anche in questa macrovoce parte dell'aumento, 50.000 euro, è dovuto all'assegnazione all'Area infrastrutture delle risorse per funzionamento che fino all'esercizio 2008 risultavano quali "Trasferimenti in conto capitale" e destinate ai bilanci dei dipartimenti. Tale somma sarà utilizzata per le spese dei contratti di assistenza e noleggio di apparecchiature informatiche, che nel complesso aumentano di 145.000, 00 euro. Le ulteriori maggiori spese che si registrano nell'Area infrastrutture sono dovute per 436.600 euro alle spese per manutenzioni e gestione degli impianti previste nell'ambito del contratto di global service che sarà attivato a partire dal 2009, per 65.000 euro a maggiori spese per consumo idrico e riscaldamento, per 47.000,00 euro a maggiori spese per i servizi di vigilanza e pulizia locali, per 52.000,00 euro per canoni trasmissione dati a causa del rinvio di sei mesi dell'attivazione della rete in fibra ottica MAN. Si registra invece la diminuzione di 18.000 euro nelle spese per acquisto di materiale di consumo per l'edilizia. E' stato inoltre previsto lo stanziamento di 174.000 a copertura delle spese per i canoni di concessione dell'utilizzo degli immobili di proprietà dell'Autorità portuale, con una diminuzione di 196 euro.

Il budget assegnato all'Area dei servizi bibliografici e documentali è diminuito di 43.388 euro e quello del Sistema dei laboratori è diminuito di 8.400 euro a fronte di una diversa allocazione delle risorse rispetto all'esercizio precedente.

TITOLO 1 USCITE CORRENTI
Categoria 6 organi istituzionali
Totale complessivo 99.631 euro

Le spese per gettoni di presenza degli organi istituzionali e rimborsi missione rimangono invariate rispetto al bilancio di previsione 2008 in applicazione della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (Legge Finanziaria per il 2006) art. 1 comma 59.

TITOLO 1 USCITE CORRENTI
Categoria 7 trasferimenti
Totale complessivo 51.700 euro

Il budget assegnato all'area dei servizi alla didattica, invariato rispetto all'esercizio 2008, ammonta a 6.100 euro. Esso è finalizzato ai tirocini degli studenti, come previsto da convenzione con il Ministero Affari Esteri, per 1.100 euro e alla manifestazione Univenetoriente rivolta agli studenti degli istituti superiori che viene svolta in collaborazione con l'Università Cà Foscari di Venezia, per 5.000 euro.

Il budget di 40.000 euro assegnato all'area infrastrutture registra un aumento di 10.000 euro rispetto all'esercizio 2008 ed è destinato al cofinanziamento delle spese di gestione degli impianti sportivi come da convenzione stipulata con l'Università Ca' Foscari di Venezia e il Comune di Venezia.

E' inoltre previsto lo stanziamento di 5.000 euro per le spese relative alla postazione di lavoro presso la sede UE di Bruxelles e di 600 euro per il pagamento all'Azienda sanitaria veneziana delle spese per screening medici riservati alle studentesse IUAV.

TITOLO 1 USCITE CORRENTI
Categoria 8 imposte, tasse e tributi
Totale complessivo 2.205.475,15 euro

Rispetto all'esercizio 2008 le spese per imposte, tasse e tributi presentano nel complesso una diminuzione di 8.919,66 euro pari allo 0,4%.

Il budget assegnato all'area amministrazione ammonta a 2.129.175,15 euro con un aumento di 135.080,34 euro rispetto all'esercizio 2008 dovuto all'aumento dell'IVA derivante dai contratti attivi per 43.332,76 euro, a maggiori spese per IRES sull'attività commerciale per 30.000 euro, alla diminuzione di 8.000 euro dell'imposta dovuta alla SIAE, alle maggiori spese per IRAP sulle retribuzioni del personale per 69.747,58 euro.

Il budget assegnato all'area infrastrutture ammonta a 76.000 euro e corrisponde alla tassa per asporto rifiuti, con una diminuzione di 144.000 euro rispetto all'esercizio 2008. La maggiore assegnazione presente nell'esercizio precedente era dovuta alla ricognizione degli immobili e alla conseguente sanatoria di detta imposta.

TITOLO 2 USCITE IN CONTO CAPITALE
Categoria 4 beni e servizi
Totale complessivo 10.000,00 euro

La macrovoce presenta un aumento di 10.000,00 euro a seguito dell'assegnazione dei fondi per l'avvio del primo spin-off partecipato da IUAV e finalizzato a valorizzare economicamente un servizio di monitoraggio del territorio e dell'ambiente con piattaforma aerea multi sensore.

TITOLO 2 USCITE IN CONTO CAPITALE
Categoria 5 spazi e infrastrutture
Totale complessivo 5.947.888,46 euro

Le spese per spazi e infrastrutture presentano nel complesso un aumento di 4.041.282,84 euro pari al 311,96% rispetto all'esercizio 2008.

Il budget assegnato al rettorato, invariato rispetto al 2008, ammonta a 93.305,62 euro ed è destinato per 90.035,62 euro alla copertura dell'ultima rata del contratto d'acquisto dell'archivio Casali e per 3.000 euro alla manutenzione della macchina multifunzione del laboratorio di stampa.

Il budget assegnato all'area infrastrutture ammonta a 5.321.881,74 euro con un aumento, rispetto all'esercizio 2008, di 3.954.081,74 euro determinato dalla messa a disposizione dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2008 da destinare a manutenzioni straordinarie per 4.308.881,74 euro e dall'assegnazione di parte delle risorse, euro 25.000, che fino all'esercizio 2008 risultavano quali "Trasferimenti in conto capitale" e destinate ai bilanci dei dipartimenti. Le risorse destinate a progetti di miglioramento sono in diminuzione di 379.000 mila euro rispetto allo scorso anno.

Il budget assegnato all'Area dei servizi bibliografici aumenta di 27.000 euro a fronte di una diversa allocazione delle risorse rispetto all'esercizio precedente.

Il budget assegnato al Sistema dei laboratori è aumentato di 60.201,10 euro per le spese connesse all'attività commerciale.

TITOLO 2 USCITE IN CONTO CAPITALE
Categoria 7 trasferimenti in conto capitale
Totale complessivo 0,00 euro

Lo stanziamento diminuisce, rispetto alle previsioni dell'esercizio 2008, di 758.000 euro.

Tale diminuzione è dovuta all'assegnazione all'Area dei servizi alla ricerca e all'Area infrastrutture delle risorse che precedentemente venivano trasferite ai bilanci dei dipartimenti

TITOLO 3 USCITE RIMBORSO MUTUI
Categoria 8 rimborso mutui
Totale complessivo 3.840.860 euro

Le spese per rimborso mutui registrano, rispetto all'esercizio 2008, una diminuzione di 516.456,90 euro dovuta alla chiusura del mutuo acceso nel 1993 con la Banca Nazionale del Lavoro.

TITOLO 4 USCITE PARTITE DI GIRO
Categoria 9 partite di giro
Totale complessivo 10.457.000 euro

L'importo viene mantenuto invariato per l'esercizio 2009.

TITOLO 5 USCITE FONDO DI RISERVA
Categoria 10 Fondo di riserva
Totale complessivo 608.978,00 euro

Vengono accantonati i fondi provenienti dal Ministero dell'Università per gli esercizi 2007 e 2008 a copertura delle attività che l'ateneo potrà avviare nell'ambito della programmazione triennale di cui al D.M. 3 luglio 2007, n. 362 art. 4, comma 7, lettere a.1 e b.1 per 591.951 euro.

Università luav di Venezia

PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2009

SITUAZIONE FINANZIARIA PRESUNTA

FONDO CASSA ALL'01/01/2008 1.383.013,57

RISCOSSIONI PRESUNTE 2008:

COMPETENZA	63.723.842,92	
RESIDUI	12.325.461,58	76.049.304,50

TOTALE		77.432.318,07
--------	--	---------------

PAGAMENTI PRESUNTI 2008:

COMPETENZE	52.300.150,94	
RESIDUI	13.937.670,89	

TOTALE		66.237.821,83
--------	--	---------------

FONDO CASSA PRESUNTOAL 31/12/2008		11.194.496,24
-----------------------------------	--	---------------

RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2008:

ATTIVI	16.958.902,33	
PASSIVI	15.835.242,61	

TOTALE		1.123.659,72
--------	--	--------------

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO		12.318.155,96
		=====

DIMOSTRAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2008

DOCENTI E RICERCATORI		768.751,76
TECNICI E AMMINISTRATIVI		431.438,92
BENI E SERVIZI		28.500,00
SPAZI E INFRASTRUTTURE		6.395.274,52
FONDO DI RISERVA		850.190,76
PROGETTI E CONVENZIONI AREA RICERCA		3.844.000,00

	12.318.155,96
	=====

TALE AVANZO E' COMPOSTO DA:

FONDI LIBERI		3.285.386,95
FONDI VINCOLATI:		9.032.769,01
Programmazione triennale	608.978,00	
Assunzione ricercatori	59.563,29	
Contratti di insegnamento	182.845,98	
Progetto Good practice	12.500,00	
Patrocinio legale	16.000,00	
Manutenzioni straordinarie	4.308.881,74	
Progetti e convenzioni Area Ricerca	3.844.000,00	

	12.318.155,96
	=====

[illegible]

	MACROVOCE																								
	SPESE CORRENTI																								
	101			102			103			104			105			106			107			108			
	DOCENTI E RICERCATORI			TECNICI E AMMINISTRATIVI			STUDENTI			BENI E SERVIZI			SPAZI E INFRASTRUTTURE			ORGANI ISTITUZIONALI			TRASFERIMENTI (SPESE CORRENTI)			IMPOSTE TASSE E TRIBUTI			
	PREV. 2008	ASSEST. 2008	PREV. 2009	PREV. 2008	ASSEST. 2008	PREV. 2009	PREV. 2008	ASSEST. 2008	PREV. 2009	PREV. 2008	ASSEST. 2008	PREV. 2009	PREV. 2008	ASSEST. 2008	PREV. 2009	PREV. 2008	ASSEST. 2008	PREV. 2009	PREV. 2008	ASSEST. 2008	PREV. 2009	PREV. 2008	ASSEST. 2008	PREV. 2009	
ASSEGNATARIO																									
FACOLTA' DI ARCHITETTURA	14.182.382,76	292.161,75	2.514.489,40	0,00	0,00	13.000,00	0,00	45.159,14	135.678,76	19.806,46	577.916,87	164.234,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.000,00	748.466,83	83.674,97	0,00	
FACOLTA' PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	3.265.819,08	9.659,50	424.289,13	0,00	4.333,35	3.000,00	0,00	11.349,00	1.172,00	20.000,00	84.875,64	62.993,21	0,00	342,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00	9.000,00	191.465,55	8.903,48	0,00	
FACOLTA' DI DESIGN E ART	5.916.873,35	7.088,25	3.347.563,31	0,00	0,00	0,00	0,00	129.757,72	0,00	189.899,14	168.920,64	186.911,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.290,00	6.000,00	148.725,74	153.958,28	0,00	
RETTORATO	0,00	18.234,11	0,00	0,00	5.637,19	0,00	0,00	19.800,00	12.000,00	183.577,00	192.919,97	183.577,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600,00	600,00	0,00	8.401,32	0,00	
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.085,68	0,00	0,00	0,00	82.000,00	46.867,11	102.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	
SENATO STUDENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
AREA AMMINISTRAZIONE	440.300,00	207.337,53	17.447.859,51	11.237.557,31	1.218.462,57	11.460.823,27	0,00	0,00	0,00	85.000,00	1.000,00	87.000,00	0,00	0,00	0,00	99.631,00	0,00	99.631,00	0,00	0,00	0,00	905.436,69	318.642,11	2.129.175,14	
AREA SERVIZI ALLA DIDATTICA	7.200,00	13.668,97	0,00	1.800,00	7.658,46	0,00	1.287.800,00	1.296.162,00	1.394.800,00	147.000,00	106.155,58	280.430,88	0,00	1.368,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.100,00	0,00	19.669,12	0,00	4.182,42	0,00	
AREA INFRASTRUTTURE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	436.000,00	64.614,00	594.000,00	3.177.400,00	482.886,00	3.832.804,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	75.000,00	40.000,00	220.000,00	76.000,00	
AREA RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE	91.000,00	0,00	91.000,00	161.376,00	32.840,27	370.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.540,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
AREA SERVIZI ALLA RICERCA	405.112,29	2.999.652,15	2.124.081,44	0,00	75.266,07	0,00	1.190.362,86	373.302,88	1.353.723,00	0,00	3.747.879,96	2.829.234,15	0,00	9.862,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.402,40	0,00	13.423,87	0,00	
AREA SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE	600,00	0,00	888,00	7.000,00	6.507,62	7.500,00	0,00	0,00	0,00	477.447,20	29.825,20	475.147,20	55.488,00	-31.787,90	11.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
SISTEMA LABORATOR	56.380,00	79.470,72	77.747,55	44.870,00	41.306,65	81.491,86	0,00	0,00	0,00	64.530,00	158.120,40	107.936,66	35.400,00	-7.100,00	27.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00	0,00	300,00	
TOTALI ANNO PER MACROVOCE	24.365.667,48	3.627.272,98	26.027.918,34	11.452.603,31	1.392.012,18	12.009.900,81	2.528.162,86	1.875.530,74	2.947.373,76	1.705.259,80	5.185.435,37	5.073.464,70	3.268.288,00	457.570,17	3.871.404,00	99.631,00	0,00	99.631,00	36.100,00	168.390,00	160.671,52	2.214.394,81	591.186,45	2.205.475,14	

	MACROVOCE																				
	SPESE IN C/CAPITALE									RIMBORSO MUTUI			PARTITE DI GIRO			FONDO DI RISERVA					
	204			205			207			308			409			510					
	BENI E SERVIZI (INVESTIMENTO)			SPAZI E INFRASTRUTTURE (INVESTIMENTO)			TRASFERIMENTI (INVESTIMENTO)			RIMBORSO MUTUI			PARTITE DI GIRO			FONDO DI RISERVA			TOTALI ANNO PER ASSEGNATARIO		
	PREV. 2008	ASSEST. 2008	PREV. 2009	PREV. 2008	ASSEST. 2008	PREV. 2009	PREV. 2008	ASSEST. 2008	PREV. 2009	PREV. 2008	ASSEST. 2008	PREV. 2009	PREV. 2008	ASSEST. 2008	PREV. 2009	PREV. 2008	ASSEST. 2008	PREV. 2009	PREV. 2008	ASSEST. 2008	PREV. 2009
ASSEGNATARIO																					
FACOLTA' DI ARCHITETTURA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.950.656,06	998.912,73	2.866.402,68
FACOLTA' PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00	0,00	0,00	9.416,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.477.284,63	132.379,91	500.454,34
FACOLTA' DI DESIGN E ART	0,00	0,00	0,00	0,00	47.960,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.255.498,23	587.975,09	3.540.474,39
RETTORATO	0,00	0,00	0,00	93.305,62	5.660,00	93.305,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	276.882,62	253.252,59	289.482,62
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	0,00	5.000,00	10.000,00	0,00	15.886,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	599.790,38	9.187,64	608.978,00	681.790,36	81.740,77	800.063,66
SENATO STUDENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00
AREA AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	758.000,00	-273.000,00	0,00	4.363.285,00	0,00	3.840.860,00	10.457.000,00	0,00	10.457.000,00	18.795,00	819.769,38	72.000,00	28.365.005,00	2.292.211,59	45.594.348,92
AREA SERVIZI ALLA DIDATTICA	0,00	0,00	0,00	0,00	6.816,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.449.900,00	1.436.011,43	1.694.900,00
AREA INFRASTRUTTURE	0,00	0,00	0,00	1.367.800,00	7.380.381,40	5.321.881,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.231.200,00	8.002.881,40	9.864.685,74
AREA RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	252.376,00	39.380,27	461.000,00
AREA SERVIZI ALLA RICERCA	0,00	0,00	0,00	0,00	171.080,86	137.000,00	0,00	192.896,65	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	203.500,00	45.000,00	1.595.475,15	7.786.864,51	6.570.440,99
AREA SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE	0,00	0,00	0,00	397.500,00	74.528,58	424.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	938.035,20	83.073,50	919.635,20
SISTEMA LABORATOR	0,00	0,00	0,00	48.000,00	124.888,06	108.201,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	249.480,00	396.685,83	402.677,17
TOTALI ANNO PER MACROVOCE	0,00	5.000,00	10.000,00	1.906.605,62	7.836.618,06	6.084.888,46	758.000,00	-80.103,35	40.000,00	4.363.285,00	0,00	3.840.860,00	10.457.000,00	0,00	10.457.000,00	618.585,36	1.032.457,02	725.978,00	63.773.583,24	22.091.369,62	73.554.565,73

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008

delibera n. 133 Sa/2008/Du

pagina 1/7

5 Didattica e formazione:

a) area servizi alla ricerca - dipartimento di urbanistica: master universitario di secondo livello in "Conservazione gestione e valorizzazione del patrimonio industriale" - anno accademico 2008/2009

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta approvata dal consiglio del dipartimento di urbanistica nella seduta del 23 settembre 2008 per il rinnovo della convenzione per l'istituzione ed il rilascio del titolo congiunto del master universitario di secondo livello in "Conservazione, gestione e valorizzazione del Patrimonio Industriale" per l'anno accademico 2008/2009 secondo lo schema già approvato nelle precedenti edizioni. Il master, giunto alla settima edizione, è promosso da:

- Università degli Studi di Padova - facoltà di lettere e filosofia - dipartimento di storia;
 - Politecnico di Torino - prima facoltà di architettura - dipartimento di progettazione architettonica e di disegno industriale;
 - Università luav di Venezia - dipartimento di urbanistica;
 - Università degli Studi di Ferrara - facoltà di architettura - dipartimento di architettura;
 - Università degli Studi di Cagliari - dipartimento di architettura;
 - Università degli Studi di Napoli "Federico II" - facoltà di architettura;
 - Università del Salento - facoltà di beni culturali;
 - Istituto per la Cultura e la Storia d'Impresa "F. Momigliano" – ICSIM con sede in Terni;
 - Associazione Italiana per Patrimonio Archeologico Industriale – AIPAI con sede in Terni.
- Il presidente illustra al senato gli obiettivi formativi e l'organizzazione del corso.

Obiettivi

Il master, di durata annuale (dal 1 gennaio al 31 dicembre 2009), si propone di rinnovare e diffondere procedure, metodi e pratiche conoscitive, progettuali e gestionali nel campo del patrimonio industriale in un quadro di cooperazione tra gli operatori economici, culturali e i diversi attori istituzionali. Il master si configura come percorso formativo d'eccellenza che consente di formare figure professionali in grado di intervenire nella salvaguardia delle testimonianze della civiltà industriale quali:

- esperti del patrimonio industriale e documentaristi;
- esperti di tecniche di inventariazione e catalogazione dei beni della civiltà industriale;
- archivisti d'impresa;
- esperti in restauro e conservazione di macchine, impianti ed infrastrutture industriali;
- esperti in economia, management e policies del patrimonio industriale;
- esperti in museologia, museografia e didattica del patrimonio industriale;
- esperti in programmi e progetti di riqualificazione del patrimonio industriale;
- esperti in tecniche e metodologie di recupero del patrimonio industriale.

Organizzazione del corso

Il percorso formativo, che si avvale dell'apporto dei maggiori esperti a livello nazionale ed internazionale sui temi dell'archeologia industriale, si svolgerà per buona parte a distanza. Il programma include visite e workshop nei luoghi del patrimonio industriale, sia in Italia che all'estero, ritenuti di particolare importanza sotto il profilo delle potenzialità di recupero e valorizzazione.

Nello specifico, il master si articola su un totale di 1.575 ore e prevede :

- 234 ore di attività didattica a distanza
- 66 ore di attività didattica frontale
- 50 ore di workshop/seminari /laboratori
- 1225 ore di studio individuali (di cui 200 ore dedicate a stage).

La frequenza al corso è obbligatoria nel limite minimo del 70%.

La prova finale consisterà nella discussione delle seguenti attività:

- esercitazioni di autovalutazione
- elaborati intermedi
- project work/stage.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008
delibera n. **133** Sa/2008/Du

pagina **2/7**

Le attività didattiche a distanza saranno direttamente accreditate dal comitato ordinatore del master sulla base del monitoraggio degli accessi effettuati dai singoli iscritti, della qualità della messaggistica da essi prodotta e dal livello di partecipazione alle attività on line. Verrà inoltre valutata la qualità degli elaborati.

Gestione

La direzione del master e la relativa gestione tecnico-amministrativa hanno sede presso l'Università degli Studi di Padova. La responsabilità del coordinamento e del corso è assicurata dal direttore e dal comitato ordinatore. Il comitato ordinatore affiderà a tutors, con competenze specifiche in relazione ai contenuti e alle finalità del corso, l'incarico per le attività di supporto organizzativo, sostegno alla didattica attiva, collegamento tra docenti e coordinamento delle attività di tirocinio.

Ammissione

L'accesso è riservato ad un numero complessivo 60 iscritti e potrà essere attivato con un numero minimo di 10. È ammesso al master chi abbia conseguito una laurea specialistica o una laurea del vecchio ordinamento o altro titolo rilasciato all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Modalità di ammissione e scadenze verranno regolamentate nell'apposito bando.

L'iscrizione comporta il pagamento di un contributo di € 3.023,12 comprensivo del premio di assicurazione e del costo dell'attestato finale.

Attestazione finale e attribuzione dei crediti

Alla conclusione del corso, agli iscritti che abbiano svolto le attività, adempiuto agli obblighi previsti e superato la prova finale, sarà rilasciato, congiuntamente, il master di II livello in "Conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio industriale" con l'attribuzione di 63 crediti formativi universitari (CFU).

Finanziamento del corso

Il master sarà realizzato con le entrate derivanti dalle quote di iscrizione e dai fondi residui delle edizioni precedenti, eventualmente integrate da contributi finanziari offerti da alcuni degli enti collaboratori.

Al riguardo il presidente ricorda infine che il senato accademico ed il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 3 e 5 ottobre 2007, hanno approvato la stipula per il rinnovo della convenzione per l'anno accademico 2007/2008.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato relativo all'istituzione e l'attivazione del master e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione per l'istituzione e il rilascio del titolo congiunto del master universitario di secondo livello in "Conservazione, gestione e valorizzazione del Patrimonio Industriale"

Tra

l'Università degli Studi di Padova (facoltà di lettere e filosofia – dipartimento di storia), codice fiscale n. 80006480281, con sede in Padova, in via VIII Febbraio 2 (d'ora in poi detta Università di Padova), rappresentata dal rettore pro tempore prof. Vincenzo Milanese, nato a Brescia il 25 agosto 1949, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazioni del senato accademico del 18 luglio 2005 e del consiglio di amministrazione del 19 luglio 2005;

e

il Politecnico di Torino (prima facoltà di architettura – dipartimento di progettazione architettonica e di disegno industriale), codice fiscale n. 00518460019, con sede in Torino in corso Duca degli Abruzzi 24 (d'ora in poi detto Politecnico), rappresentato dal rettore pro tempore prof. Francesco Profumo, nato a Savona il 3 maggio 1953;

e

l'Università Iuav di Venezia (dipartimento di urbanistica), codice fiscale n. 80009280274, con sede in Venezia, S. Croce, 191 (Tolentini) (d'ora in poi detto Iuav), rappresentato dal rettore pro tempore prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazioni del senato accademico del 3 ottobre 2007 e del

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 133 Sa/2008/Du	pagina 3/7
--	------------

consiglio di amministrazione del 5 ottobre 2007;

e

l'Università degli Studi di Ferrara (facoltà di architettura – dipartimento di architettura), codice fiscale n° 80007370382, con sede in Ferrara, in via Savonarola 9 (d'ora in poi detta Università di Ferrara), rappresentata dal rettore pro tempore prof. Patrizio Bianchi, nato a Copparo (Fe) il 28 maggio 1952, autorizzato alla stipula del presente atto;

e

l'Università degli Studi di Cagliari (dipartimento di architettura), codice fiscale n° 80019600925, con sede in Cagliari, in Via Università 40 (d'ora in poi detta Università di Cagliari), rappresentata dal rettore prof. Pasquale Mistretta, nato a Cagliari il 4 settembre 1932, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del senato accademico del 19 dicembre 2007;

e

l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" (facoltà di architettura), codice fiscale n° 00876220633, con sede in Napoli, in Corso Umberto I n. 38 (d'ora in poi detta Università di Napoli), rappresentata dal rettore pro tempore prof. Guido Trombetti, nato a Napoli il 4 aprile 1949, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera n. 38 del consiglio di amministrazione del 20 dicembre 2007;

e

l'Università degli Studi del Salento (facoltà di beni culturali), codice fiscale n° 80008870752, con sede in Lecce, in Piazzetta Tancredi, 7 (d'ora in poi detta Università del Salento), rappresentata dal rettore pro tempore prof. Ing. Domenico Laforgia, nato a Bari il 22 giugno 1951, autorizzato alla stipula del presente atto.

e

l'Istituto per la Cultura e la Storia d'Impresa "F. Momigliano" codice fiscale n° 006 12670554, con sede in Terni Piazzale Antonio Bosco 3/A (d'ora in poi detto ICSIM) rappresentato dal presidente prof. Franco Giustinelli, nato a Terni il 16 giugno 1940, autorizzato alla stipula del presente atto;

e

l'Associazione Italiana per il Patrimonio Archeologico Industriale, codice fiscale n° 97211950155, con sede in Terni Piazzale Antonio Bosco 3/A, presso l'Istituto per la Cultura e la Storia d'Impresa "F. Momigliano", (d'ora in poi detta AIPAI) rappresentata dal presidente prof. Renato Covino, nato a Palermo il 13 settembre 1948, autorizzato alla stipula del presente atto.

Premesso che

- l'articolo 3, del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 riguardante modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei stabilisce che le Università possano attivare, disciplinandoli nei regolamenti didattici di ateneo, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i master universitari di primo e secondo livello;

- il sopraccitato decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 consente alle Università italiane di rilasciare i titoli da esso previsti anche congiuntamente con altri atenei italiani o stranieri.

- l'Università degli Studi di Padova ha emanato con decreto rettorale n. 3004 dell' 8 novembre 2001 e successive modifiche il regolamento per la disciplina dei corsi per master universitari e con decreto rettorale n. 1473 del 25 giugno 2004 il regolamento master universitari a distanza;

- il Politecnico di Torino ha emanato con decreto rettorale n. 1098 del 6 dicembre 2001 e successive modifiche il regolamento per la disciplina dei corsi di perfezionamento e altri servizi integrativi e dei corsi per master;

- l'Università luav di Venezia ha emanato con decreto rettorale n. 490 del 29 aprile 2005 il

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 133 Sa/2008/Du	pagina 4/7
--	------------

regolamento didattico di ateneo che disciplina anche i corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente;

- l'Università degli Studi di Ferrara ha emanato con decreto rettorale n. 750 del 6 maggio 2002 e successive modifiche il regolamento per la disciplina dei corsi per master universitari;
- il regolamento per l'Istituzione e il funzionamento dei master universitari dell'università degli Studi di Cagliari è stato approvato dal senato accademico in data 19 giugno 2002;
- l'Università degli Studi di Napoli ha emanato con decreto rettorale n. 1382 del 23 aprile 2002 e successive modifiche il regolamento per l'istituzione ed il funzionamento dei corsi di master universitari di I e II livello;
- l'Università del Salento ha emanato con decreto rettorale n. 2395 del 31 ottobre 2005 il regolamento per l'attivazione e l'organizzazione dei master e dei corsi di perfezionamento.

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 - Istituzione del Corso

L'Università di Padova, il Politecnico, luav, l'Università di Ferrara, l'Università di Cagliari, l'Università di Napoli, l'Università del Salento, l'ICSIM e l'AIPAI sono promotori dell'iniziativa di attivare, per l'anno accademico 2007/2008, il Master universitario di secondo livello in "Conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio industriale".

Articolo 2 - Intenti dei soggetti promotori

- L'Università di Padova, il Politecnico, luav, l'Università di Ferrara, l'Università di Cagliari, l'Università di Napoli, l'Università del Salento, l'ICSIM e l'AIPAI si impegnano:
 - a collaborare tra di loro per l'attuazione del Corso Master universitario di secondo livello in "Conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio industriale";
 - a collaborare all'organizzazione tecnica del Corso fornendo i servizi di sussidio didattico necessari per lo svolgimento del Corso (lezioni, seminari e testimonianze di esterni);
- L'Università di Padova, quale sede amministrativa si impegna a:

- mettere a disposizione i propri uffici per fornire il supporto tecnico-amministrativo necessario all'attivazione e alla gestione del corso;
- promuovere il corso attraverso tutti gli strumenti a sua disposizione;
- curare l'emanazione del bando, l'iscrizione ai corsi e la selezione;
- curare il rilascio del titolo accademico di Master Universitario congiunto di secondo livello in "Conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio industriale" in compartecipazione con le altre Università.

Articolo 3 - Organizzazione e Gestione

La direzione del master e la relativa gestione tecnico-amministrativa hanno sede presso l'Università degli Studi di Padova.

La responsabilità del coordinamento del corso master è assicurata dal direttore e da un comitato ordinatore composto da cinque docenti di ruolo dell'Università di Padova, da tre docenti di ruolo di luav, da tre docenti di ruolo del Politecnico, da due docenti di ruolo dell'Università di Ferrara, da un docente di ruolo dell'Università di Napoli, da un docente di ruolo dell'Università di Cagliari, da un docente di ruolo dell'Università del Salento, da un esperto nominato dal Comune di Schio, da un esperto nominato dall'Università Bocconi di Milano, da un esperto nominato dall'European Museum Forum e da un esperto nominato dal CNR-IBAM di Lecce, da un esperto nominato dall'Università di Perugia e da due esperti nominati da luav. Il direttore è designato tra i componenti del comitato ordinatore. Il direttore rappresenta il corso master, presiede il comitato ordinatore e ne cura l'esecuzione dei deliberati. Vigila sul regolare svolgimento dell'attività ed esercita tutte le attribuzioni che gli sono riservate dalla normativa universitaria e dalla presente convenzione.

Il comitato ordinatore affiderà a tutors, con competenze specifiche in relazione ai contenuti e alle finalità del corso, l'incarico per le attività di supporto organizzativo, sostegno alla didattica attiva, collegamento tra docenti e coordinamento delle attività di tirocinio.

Il comitato ordinatore sovrintende all'organizzazione dei corsi e ha funzioni di monitoraggio

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 133 Sa/2008/Du	pagina 5/7
--	------------

sul suo regolare funzionamento.

Articolo 4 - Durata e contenuti dei corsi

Il master avrà inizio nel mese di gennaio 2008 e terminerà nel mese di dicembre 2008. Il master, di durata annuale, si articola su un totale di 1500 ore e prevede l'attribuzione di 63 crediti formativi.; la frequenza al corso è obbligatoria nel limite minimo del 70%. Il corso si articolerà come descritto nella scheda del progetto allegata, approvata dagli organi collegiali.

Al termine del master verrà eseguita una prova finale che darà luogo al seguente giudizio: D = insufficiente, C = sufficiente, B = buono, A = ottimo

In caso di giudizio negativo è possibile ripetere la prova finale una sola volta. Le modalità della ripetizione sono definite dal comitato ordinatore.

Possono essere riconosciute dal comitato ordinatore attività formative e di perfezionamento già seguite e delle quali esista attestazione (ivi compresi insegnamenti già attivati nell'ambito di corsi di studio) purché coerenti con le caratteristiche del corso di master. A tali attività vengono assegnati crediti utili ai fini del completamento del corso di master, con corrispondente riduzione del carico formativo dovuto, fino ad un massimo di 20 CFU.

Articolo 5 - Docenti del corso

L'Università di Padova, il Politecnico, luav, l'Università di Ferrara, l'Università di Cagliari, l'Università di Napoli e l'Università del Salento concorrono alla realizzazione del master mettendo a disposizione, con le modalità indicate nell'allegato progetto master, le competenze di docenti, ricercatori e studiosi provenienti da diverse aree disciplinari. Altro personale docente e tecnico sarà fornito dai centri e dalle istituzioni aderenti alla rete dell'AIPAI, da imprese, musei e centri di ricerca specializzati, previa valutazione da parte del comitato ordinatore.

Le attività didattiche frontali saranno assicurate per almeno il 50% dal personale accademico degli atenei consorziati. E' consentita la mobilità dei docenti tra gli atenei presenti in convenzione per lo svolgimento di attività didattiche connesse al corso master. L'approvazione della presente convenzione vale come autorizzazione agli incarichi didattici per essa previsti che saranno affidati dall'Università di Padova a docenti e ricercatori degli atenei consorziati.

Ai docenti in servizio presso gli atenei verranno riconosciuti compensi aggiuntivi secondo quanto regolamentato dall'ateneo sede amministrativa del master e quanto programmato nel piano finanziario del master, e comunque nei limiti del bilancio del corso, a condizione che abbiano assolto pienamente agli impegni didattici determinati dalle facoltà nei vari corsi di studio.

Le risorse finanziarie per i compensi ai docenti interni e per i compensi ai docenti ed esperti esterni sono comprese esclusivamente nel limite del budget del master.

Articolo 6 - Attestazione finale

Alla conclusione del corso, agli iscritti che abbiano svolto le attività, adempiuto gli obblighi previsti e superato la prova finale, sarà rilasciato, congiuntamente, il master di secondo livello in "Conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio industriale", con l'attribuzione di 63 crediti formativi universitari (CFU) ai sensi dell'articolo 3 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270.

Articolo 7 - Finanziamento del corso e contributi di iscrizione

Il master sarà realizzato con fondi provenienti dai contributi di iscrizione e con eventuali altri fondi erogati dal Comune di Schio, l'ICSIM di Terni, dall'IFOLD di Cagliari e dal Comune di Terni.

Il master sarà realizzato con fondi provenienti dai contributi di iscrizione e con eventuali altri fondi erogati dal Comune di Schio, l'ICSIM di Terni, dall'IFOLD di Cagliari e dal Comune di Terni; l'iscrizione al corso comporta il pagamento di un contributo di € 3.023.12 comprensivo del premio di assicurazione e del costo dell'attestato finale.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008
delibera n. 133 Sa/2008/Du

pagina 6/7

Articolo 8 - Assicurazioni

L'Università di Padova, sede amministrativa del corso, garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile degli studenti e del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione. Gli atenei e gli enti consorziati garantiscono analoga copertura assicurativa ai propri professori, ricercatori universitari e personale in genere, impegnati nello svolgimento delle suddette attività.

Articolo 9 - Stage

Lo stage, che si configura come completamento del percorso formativo, dovrà perseguire obiettivi didattici, di orientamento e di acquisizione di conoscenze anche al fine di agevolare le scelte professionali e sarà svolto presso gli enti ospitanti con le modalità indicate in apposita convenzione che sarà redatta con atto separato, nel quale si farà espresso riferimento alla presente convenzione.

I rapporti che l'ente intrattiene con gli stagisti ai sensi del presente accordo e della specifica convenzione non costituiscono alcun tipo di rapporto di lavoro.

Articolo 10 - Sicurezza

Ai sensi dell'articolo 10 del decreto ministeriale n. 363/98 le parti concordano che gli obblighi previsti dal decreto legislativo n. 626/94 in materia di sicurezza sul lavoro gravino sull'ente ospitante per quanto riguarda il personale, compresi gli studenti, che si trovino presso di esso nell'espletamento di attività connesse alla didattica o alla ricerca. Tutto il personale universitario, compresi gli studenti, è tenuto ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dall'ente ospitante. Sarà cura dell'ente stesso fornire la formazione, l'informazione e tutti i mezzi necessari per l'espletamento degli obblighi di legge sulla sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro.

Articolo 11 - Obblighi

La realizzazione del corso di master non comporta per l'università e per gli enti che sottoscrivono la presente convenzione alcun onere finanziario, né obblighi di altra natura, salvo quelli assunti con il presente atto.

Articolo 12 - Durata

La presente convenzione ha durata corrispondente alla durata del corso di master e potrà essere rinnovata per un altro anno qualora il master sia nuovamente attivato dall'Università di Padova, dal Politecnico, da luav, dall'Università di Ferrara, dall'Università di Cagliari, dall'Università di Napoli, dall'Università del Salento, dall'ICSIM e dall'AIPAI per l'anno accademico successivo, previa richiesta delle parti comunicata con congruo anticipo.

Articolo 13 - Responsabilità delle parti

Ciascuna parte è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale delle altre parti durante la permanenza presso una di esse, salvo i casi di dolo o di colpa grave. Ciascuna parte esonera e tiene indenne le altre da ogni impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possano ad essa provenire, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione ad opera del proprio personale dipendente.

Articolo 14 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza dell'Arbitrato.

Articolo 15 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 16 - Registrazione

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. Le spese dell'eventuale registrazione saranno a cura della parte richiedente.

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 133 Sa/2008/Du	pagina 7/7
--	------------

normativa vigente e, in particolare, il Codice Civile in materia di contratti, il regolamento amministrativo contabile e il regolamento master dell'ateneo sede amministrativa, le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, visto l'articolo 26 del regolamento didattico di ateneo e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di urbanistica nella seduta del 23 settembre 2008, delibera all'unanimità di approvare il rinnovo della convenzione per l'istituzione ed il rilascio del titolo congiunto del master universitario di secondo livello in "Conservazione, gestione e valorizzazione del Patrimonio Industriale" per l'anno accademico 2008/2009.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008

delibera n. 134 Sa/2008/Da

pagina 1/2

7 Convenzioni:

a) direzione amministrativa: convenzione quadro con il Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione generale per i beni architettonici, storico artistici ed etnoantropologici per l'individuazione di possibili sinergie nell'ambito dell'applicazione della Direttiva per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale

Il presidente informa il senato accademico che è pervenuta una proposta per la stipula di una convenzione quadro con il Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione generale per i beni architettonici, storico artistici ed etnoantropologici per l'individuazione di possibili sinergie nell'ambito dell'applicazione della Direttiva per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale.

Al riguardo il presidente informa che tale accordo quadro fa seguito all'incontro del 3 ottobre 2008 tra il prof. Paolo Faccio e la dott.ssa Laura Moro del Ministero per i beni e le attività culturali finalizzato ad individuare possibili sinergie nell'ambito dell'applicazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2007 in merito alla valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale.

Le attività previste dalla convenzione quadro, della durata di 3 anni dalla stipula, sono le seguenti:

- applicazione della Direttiva, intesa sia come sperimentazione dei criteri di verifica su un campione di indagine a scala territoriale che come sperimentazione dei criteri di intervento su alcuni cantieri pilota;
- attività di formazione, intesa come formazione dei formatori, formazione dei tecnici (liberi professionisti e appartenenti alle pubbliche amministrazioni), formazioni degli operatori (imprese ed artigiani);
- istituzione di un laboratorio di orientamento per l'applicazione della Direttiva per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale.

I responsabili scientifici delle singole attività verranno definiti nelle rispettive convenzioni attuative.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione quadro sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione quadro

Tra

Il Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione generale per i beni architettonici, storico artistici ed etnoantropologici (di seguito denominata Direzione generale), con sede legale in via di San Michele 22, 00153 Roma, codice fiscale 97062690587, qui rappresentata dall'arch. Roberto Cecchi nella sua qualità di Direttore generale

e

l'Università Iuav di Venezia, con sede legale in Santa Croce Tolentini, 191 - 30135 Venezia, C.F. 80009280274, P.I. 00708670278, rappresentata dal rettore, prof Carlo Magnani nella sua qualità di Rettore autorizzato dall'Università IUAV di Venezia alla sottoscrizione del presente protocollo con delibera del

Premesso che

- la **Direzione generale**, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali, ha svolto e svolge attività inerenti la sicurezza del patrimonio culturale, legate in particolare all'applicazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 ottobre 2007 per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale (di seguito denominata Direttiva);
- l'**Università Iuav di Venezia** la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, formazione e ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica e potenzialmente sinergica alle attività della Direzione generale in ordine all'applicazione della Direttiva, avuto anche riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008
delibera n. 134 Sa/2008/Da

pagina 2/2

internazionali, con i quali intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, del tirocinio nonché altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- **è obiettivo comune** individuare possibili sinergie per dare concreta applicazione alla Direttiva in questione.

si concorda quanto segue

Articolo 1 - Finalità

La Direzione generale e l'Università luav di Venezia dichiarano la comune volontà di pervenire all'individuazione di possibili sinergie nell'ambito dell'applicazione della Direttiva. Concordano, a tale fine, di realizzare una serie di attività di collaborazione sul tema della protezione del patrimonio culturale dal rischio sismico. Le azioni di collaborazione saranno finalizzate ad individuare modelli operativi da applicare poi su tutto il territorio nazionale.

Articolo 2 - Attività

La collaborazione riguarderà in particolare le seguenti attività:

- applicazione della Direttiva, intesa sia come sperimentazione dei criteri di verifica su un campione di indagine a scala territoriale che come sperimentazione dei criteri di intervento su alcuni cantieri pilota;
- attività di formazione, intesa come formazione dei formatori, formazione dei tecnici (liberi professionisti e appartenenti alle pubbliche amministrazioni), formazioni degli operatori (imprese ed artigiani);
- istituzione di un laboratorio di orientamento per l'applicazione della Direttiva per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale.

Articolo 3 - Responsabilità scientifica

I responsabili scientifici delle singole attività sono definiti nelle rispettive convenzioni attuative.

Articolo 4 - Convenzione

Le attività di interesse comune di cui all'articolo 2, opportunamente dettagliate nel contenuto e nella durata, sono oggetto di convenzione sottoposta all'approvazione degli organi di governo delle istituzioni firmatarie della presente convenzione.

Art. 5 - Validità

Il presente accordo è valido per un periodo di anni tre a partire dalla sottoscrizione che riporta la data più recente.

Per il rinnovo, qualora non si rendano necessarie modifiche al testo corrente, è sufficiente una richiesta scritta vistata dai legali rappresentanti delle istituzioni. La richiesta di rinnovo deve pervenire all'altra parte entro massimo tre mesi dalla scadenza.

La data indicata nel "visto per accettazione" costituirà l'inizio della nuova decorrenza.

In caso che alla data di scadenza dell'accordo siano in essere convenzioni di cui all'articolo 4, o accordi di partecipazione a specifici programmi di ricerca, questi rimarranno in vigore fino alla data di scadenza indicata negli stessi.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione quadro con il Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione generale per i beni architettonici, storico artistici ed etnoantropologici per l'individuazione di possibili sinergie nell'ambito dell'applicazione della Direttiva per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008

delibera n. 135 Sa/2008/Da

pagina 1/4

7 Convenzioni:

b) direzione amministrativa: protocollo d'intesa con la Polizia di Stato – Questura di Venezia e l'Azienda Ulss 12 Veneziana – Dipartimento di prevenzione

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per la stipula di un protocollo di intesa con la Polizia di Stato – Questura di Venezia e l'Azienda Ulss 12 Veneziana – Dipartimento di prevenzione ed in particolare il Laboratorio di Indagini (LIMC).

A tale riguardo il presidente informa che il protocollo è finalizzato ad avviare un rapporto di collaborazione con la Questura di Venezia e il LIMC dell'Ulss 12 di Venezia per incrementare e consolidare la cultura della sicurezza negli ambienti di vita e lavoro.

Nell'ambito di tale protocollo sono previste le seguenti attività:

- a) promuovere momenti di incontro e confronto tra specialisti diversi della sicurezza per formare un gruppo di esperti che possa costituirsi quale centro specializzato su questi temi;
- b) costituire un centro permanente di raccolta, elaborazione e analisi dati per monitorare le problematiche legate agli infortuni nei luoghi di lavoro sul piano statistico;
- c) diffondere e migliorare la cultura della legalità e della sicurezza all'interno del progetto di architettura;
- d) sviluppare le conoscenze, lo stato dell'arte, gli aggiornamenti normativi verso i professionisti del settore attraverso l'organizzazione di seminari, giornate di studio e corsi di formazione;
- e) promuovere iniziative culturali e momenti di incontro tesi a diffondere la cultura della sicurezza nella società, in ambito formativo (Scuola e Università) e produttivo, con il coinvolgimento di referenti istituzionali e di tutte le autorità competenti;
- f) sviluppare progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali;
- g) istituire un Comitato Scientifico con il compito di definire gli strumenti tecnico operativi per strutturare le linee programmatiche del presente protocollo e individuare il programma di sviluppo e fattibilità dei singoli obiettivi.

Le attività in collaborazione sopra elencate, che dovranno essere concluse entro 3 anni dalla stipula del presente protocollo, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Il responsabile scientifico per l'Università Iuav è la prof.ssa Valeria Tatano.

Il presidente dà lettura del protocollo d'intesa sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa tra Università Iuav di Venezia, Polizia di Stato - Questura di Venezia e Azienda Ulss 12 Veneziana

Premesso che:

— l'Università Iuav di Venezia all'interno della propria attività istituzionale dedicata alla didattica, alla formazione ed alla ricerca ha da diversi anni sviluppato un interesse particolare verso i temi della sicurezza (intesa nei suoi molteplici settori d'azione quali la sicurezza strutturale, sismica, al fuoco e in uso), organizzando corsi universitari e di formazione rivolti ai professionisti esterni, realizzando convegni e seminari dedicati all'argomento e attivando un corso di Dottorato di ricerca sui temi della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

— la Polizia di Stato - Questura di Venezia esercita le proprie funzioni al servizio delle istituzioni democratiche e dei cittadini sollecitandone la collaborazione. Essa tutela l'esercizio delle libertà e dei diritti dei cittadini; vigila sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e dei provvedimenti della pubblica autorità; tutela l'ordine e la sicurezza pubblica; provvede alla prevenzione ed alla repressione dei reati; presta soccorso in caso di calamità ed infortuni;

— l'Azienda Ulss 12 Veneziana è preposta alla promozione della tutela della salute della popolazione anche attraverso funzioni direttamente rivolte agli ambienti di lavoro e dispone di una propria struttura tecnico-funzionale, il Laboratorio di Indagini Medico Criminalistiche (LIMC), dipendente direttamente dal Direttore Generale, costituita dalla fusione

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008
delibera n. 135 Sa/2008/Da

pagina 2/4

organizzativa del laboratorio già esistente presso la Procura della Repubblica di Venezia (Laboratorio di Indagini Criminalistiche – LIC) con il Laboratorio di Igiene e Tossicologia Industriale (LITI) del Dipartimento di Prevenzione dell'ULSS 12 veneziana e con il Servizio di Medicina Legale dello stesso Dipartimento. Tale Laboratorio ha la funzione di mettere a disposizione dell'autorità giudiziaria, ove richiesto, il supporto medico scientifico e l'attività tecnico operativa di tipo medico legale criminalistico nelle indagini e nei procedimenti giudiziari di qualsiasi natura, compresi quelli riguardanti gli infortuni sul lavoro. Compito del LIMC è anche quello di favorire, tramite la diffusione di conoscenze tecniche di tipo criminalistico, lo sviluppo di una cultura scientifica in grado di accrescere la corretta comunicazione tra Magistrati, Avvocati, investigatori consulenti e periti nel dare risposte utilizzabili nei procedimenti giudiziari al fine di ottenere giudizi più rapidi e scientificamente ineccepibili.

considerato che l'Università luav di Venezia, ritiene che forme di collaborazione con enti o strutture interessati ai medesimi temi possa offrire a studenti e docenti luav l'opportunità di partecipare ad una significativa esperienza formativa, didattica e scientifica, nonché un modo fattivo di accrescere e potenziare l'offerta didattica e formativa proposta da luav rispondendo alle attese e ai principi della recente riforma degli ordinamenti didattici di cui al D.M. 22 ottobre 2004 nr.270;

visto che l'Università luav di Venezia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

dato atto che l'Azienda Ulss 12 Veneziana – LIMC, ai sensi del vigente Regolamento di Organizzazione, deve garantire la tutela della salute collettiva e fornire una risposta unitaria ed efficace alla domanda, anche inespressa, di salute della popolazione, perseguendo strategie di conoscenza e gestione dei rischi per la salute e la sicurezza, la definizione degli obiettivi e la programmazione delle azioni, la verifica dei risultati in termini di efficacia ed efficienza. Il tutto – tenuto conto dello spostamento progressivo dall'esercizio diretto di servizi da parte della Pubblica Amministrazione alla messa in capo a soggetti pubblici e privati delle responsabilità dei propri atti con possibili ricadute sulla salute pubblica – anche individuando forme di collaborazione con altre strutture pubbliche e private, in forme istituzionali e permanenti, su obiettivi di interesse comune; dato atto altresì che esiste presso l'ulss 12 una struttura, il LIMC, già deputata all'attività di studio e ricerca nel campo delle indagini giudiziarie, comprese quelle relative alle patologie da lavoro;

tutto ciò premesso

– **l'Università luav di Venezia**, di seguito nominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia,

– **la Polizia di Stato - Questura di Venezia**, codice fiscale e partita I.V.A. 80010620278, rappresentata dal Questore pro-tempore, Direttore Generale della Polizia di Stato, Dr. Carlo Morselli, nato a Roma il 5 maggio 1944, domiciliato per la carica presso la Questura di Venezia – Santa Croce 500 – 30125 Venezia,

– **l'Azienda Ulss 12 Veneziana**, codice fiscale 02798850273, con sede legale in 30174 Venezia-Mestre, Via Don Federico Tosatto 147, rappresentata dal Direttore Generale pro-tempore dott. Antonio Padoan, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Azienda, **sottoscrivono il presente protocollo d'intesa:**

Articolo 1 – Finalità.

luav, Polizia di Stato - Questura di Venezia, e Azienda Ulss 12 Veneziana, riconoscono l'interesse di incrementare e consolidare la cultura della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro attivando forme di collaborazione destinate alla costruzione di un patrimonio di saperi condiviso, capace di coniugare approccio scientifico, esperienza pratica e

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 135 Sa/2008/Da	pagina 3/4
--	------------

informazione, nella prospettiva di adeguamento agli scenari cangianti della realtà produttiva, economica e sociale.

Tale collaborazione si concretizzerà nella formazione di un gruppo di studio che promuova, mediante un approccio interdisciplinare, la realizzazione di attività di ricerca, di didattica e di formazione, che possano condurre alla creazione di un progetto per la formazione e la conoscenza delle tematiche legate al termine sicurezza destinato a diventare patrimonio pubblico.

Articolo 2 – Sede

Il gruppo di studio avrà sede presso il LIMC, Piazzale L. Giustiniani Mestre – Zelarino, e usufruirà, per la sua attività corrente, delle strutture organizzative e logistiche del LIMC stesso.

Articolo 3 – Forme di collaborazione.

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- a)** promuovere momenti di incontro e confronto tra specialisti diversi della sicurezza per formare un gruppo di esperti che possa costituirsi quale centro specializzato su questi temi, utilizzando i contributi specifici degli autori coinvolti, secondo le rispettive competenze per elaborare i dati (informazioni, esperienze, e simili) in funzione della definizione di strategie capaci di far fronte alla rapidità dei cambiamenti che le dinamiche sociali, politiche, economiche e tecniche introducono;
- b)** costituire un centro permanente di raccolta, elaborazione e analisi dati per monitorare le problematiche legate agli infortuni nei luoghi di lavoro sul piano statistico, ma soprattutto sul piano delle conoscenze e degli studi già intrapresi in Italia e all'estero, delle iniziative e delle strategie di prevenzione attuate e che possano essere assunte quali esempi significativi;
- c)** diffondere e migliorare la cultura della legalità e della sicurezza all'interno del progetto di architettura, nelle fasi che vanno dalla ideazione alla sua realizzazione e manutenzione attraverso l'attivazione di interventi in sinergia tra gli operatori a vario titolo coinvolti;
- d)** sviluppare le conoscenze, lo stato dell'arte, gli aggiornamenti normativi verso i professionisti del settore attraverso l'organizzazione di seminari, giornate di studio e corsi di formazione;
- e)** promuovere iniziative culturali e momenti di incontro tesi a diffondere la cultura della sicurezza nella società, in ambito formativo (Scuola e Università) e produttivo, con il coinvolgimento di referenti istituzionali e di tutte le autorità competenti;
- f)** sviluppare progetti di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali;
- g)** istituire un Comitato Scientifico con il compito di definire gli strumenti tecnico operativi per strutturare le linee programmatiche del presente protocollo e individuare il programma di sviluppo e fattibilità dei singoli obiettivi.

Articolo 4 – Impegni e aspetti economici.

Le attività in collaborazione di cui all'articolo precedente saranno attuate, ove necessario, attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività svolte nell'ambito del presente accordo.

Articolo 5 – Riservatezza.

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguarda alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 135 Sa/2008/Da	pagina 4/4
--	------------

Articolo 6 – Proprietà intellettuale.

Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 1 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 – Pubblicazioni.

I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

Nel caso di utilizzo disgiunto il testo, oggetto di pubblicazione, dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalla persona indicata da nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento del presente protocollo di intesa e della eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 – Durata e scadenza.

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione della stessa e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 – Controversie.

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 – Privacy.

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 – Registrazione e bolli.

La registrazione del presente protocollo di intesa di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 – Norma finale.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo, le norme in materia di istruzione universitaria, ed ogni altra normativa concernente le attività degli organi di pubblica sicurezza e di tutela socio-sanitaria della popolazione.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo d'intesa con la Polizia di Stato – Questura di Venezia e l'Azienda Ulss 12 Veneziana – Dipartimento di prevenzione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 136 Sa/2008/internazionali	pagina 1/1
--	------------

7 Convenzioni:

c) rettorato – servizio progetti internazionali: protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e la Foundation of Technical Institutes of Kurdistan/Sulaimany (Iraq)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di pianificazione del territorio nella seduta del 15 ottobre 2008, per la stipula del protocollo d'intesa con la Foundation of Technical Institutes of Kurdistan/Sulaimany (Iraq). Il protocollo d'intesa ha lo scopo di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse quali:

- l'attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
- la collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture di luav e della Foundation of Technical Institutes of Kurdistan/Sulaimany;
- la programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
- la promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- lo scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Per la stipula del protocollo sopraindicato verrà utilizzato lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002.

Il coordinatore scientifico del protocollo d'intesa è il prof. Domenico Patassini.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 15 ottobre 2008, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa la Foundation of Technical Institutes of Kurdistan/Sulaimany (Iraq) secondo lo schema standard in vigore presso l'ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008

delibera n. 137 Sa/2008/ric/territorio

pagina 1/5

7 Convenzioni:

e) area servizi alla ricerca – servizi rapporti con il territorio: convenzione con Geofondazioni Ingegneria e Lavori srl per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Studio dei pali di tipo cilindrico e troncoconico infissi in terreni alluvionali"

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta pervenuta da Geofondazioni Ingegneria e Lavori S.r.l. per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Studio dei pali di tipo cilindrico e troncoconico infissi in terreni alluvionali".

Il presidente informa che Geofondazioni Ingegneria e Lavori S.r.l. opera nel campo della progettazione e realizzazione di opere di fondazione su pali ed è interessata ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore.

La ricerca riguarda lo studio dei pali di tipo cilindrico e troncoconico, infissi in terreni alluvionali, che trova impiego nella realizzazione delle fondazioni di diverse opere dell'architettura e dell'ingegneria civile. La ricerca si pone quindi l'obiettivo di chiarire come si sviluppano le resistenze di punta e d'attrito in diverse situazioni stratigrafiche per le due tipologie di palo, con particolare riferimento all'influenza della conicità, al fine di mettere a punto procedure di calcolo che consentano di sfruttare al meglio le tipologie sopra menzionate. L'attività si baserà su una raccolta di dati ottenuti da prove di carico su pali realizzate in situazioni geotecniche ben identificate con l'ausilio di prove penetrometriche statiche, sondaggi e prove di laboratorio. Si prevede anche l'impiego di piezometri per il monitoraggio delle pressioni neutrali durante la battitura e la successiva dissipazione della sovrappressione.

Il presidente informa che, al fine di elaborare il programma di ricerca in questione, Geofondazioni Ingegneria e Lavori S.r.l. intende avvalersi della collaborazione dell'Università luav di Venezia che già da tempo ha sviluppato ricerche di base applicabili nel settore delle opere di fondazione profonde ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico.

Per l'esecuzione dell'attività oggetto della convenzione, che dovrà essere portata a termine entro un anno a decorrere dalla data della firma della convenzione stessa, è previsto un corrispettivo di € 67.774,82 più I.V.A.

Il responsabile scientifico è il prof. Alberto Mazzucato.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra l'Università luav di Venezia e Geofondazioni Ingegneria e Lavori s.r.l. per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "studio dei pali di tipo cilindrico e troncoconico infissi in terreni alluvionali"

Tra

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro - tempore – prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del..... e del consiglio di amministrazione del

e

Geofondazioni Ingegneria e Lavori s.r.l., codice fiscale, con sede in Via Boschi, 30 - 30030 Martellago (VE), rappresentato da Ing. Alberto Falcon, nato ail....., domiciliato per la carica presso Via Boschi, 30 30030 Martellago (VE), legittimato alla firma del presente atto;

Premesso che

- Geofondazioni Ingegneria e Lavori s.r.l. opera nel campo della progettazione e realizzazione di opere di fondazione su pali ed è interessata ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 137 Sa/2008/ric/territorio	pagina 2/5
--	------------

pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;

- l'Università luav di Venezia, ha sviluppato ricerche di base ed applicabili nel settore delle opere di fondazione profonde ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico.

Ha il compito tra gli altri:

a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con enti pubblici che soggetti privati;

b) di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

- giusto l'articolo 3, comma 1, dello statuto dell'Università luav e il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, l'Università, ferma restando l'esclusione di qualunque scopo di lucro, ha piena capacità di diritto pubblico e privato;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

La convenzione ha per oggetto:

1. L'Università luav si impegna ad eseguire in collaborazione con Geofondazioni Ingegneria e Lavori s.r.l. un programma di ricerca dal titolo "Studio dei pali di tipo cilindrico e troncoconico infissi in terreni alluvionali".

2. La ricerca si pone come obiettivo di chiarire come si sviluppano le resistenze di punta e d'attrito in diverse situazioni stratigrafiche per le due tipologie di palo, con particolare riferimento all'influenza della conicità, al fine di mettere a punto procedure di calcolo che consentano di sfruttare al meglio le tipologie summenzionate. Il programma di ricerca è descritto nell'allegato A facente parte integrante del presente contratto.

3. Modifiche del programma di ricerca potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

Articolo 2 - Durata della convenzione

L'attività di cui all'articolo 1 verrà espletata entro il termine di un anno a decorrere dalla data della firma della presente convenzione.

Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le parti o nel caso in cui l'esecuzione non possa aver luogo a causa di fatti e atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle parti.

La maggior durata della convenzione, ai sensi del precedente comma, non comporta il diritto a maggiorazioni dei corrispettivi pattuiti o a richieste di risarcimento dei danni.

Articolo 3 - Sede dello svolgimento delle attività

1. Le attività di cui al programma di ricerca saranno svolte presso le strutture dell'Università luav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede di Geofondazioni Ingegneria e Lavori s.r.l. con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Articolo 4 - Personale delle parti

1. Ogni qualvolta le esigenze della ricerca lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca di dell'Università luav e di Geofondazioni Ingegneria e Lavori s.r.l.. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

2. I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca.

3. Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

Articolo 5 - Obblighi

1. L'Università luav si impegna a fornire relazioni periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori e sui risultati parziali raggiunti, ed una relazione finale.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008

delibera n. 137 Sa/2008/ric/territorio

pagina 3/5

Articolo 6 – Corrispettivo

1. Per l'attività prestata dall'Università luav ai fini dello svolgimento della ricerca (uso delle strutture, utilizzo delle apparecchiature, prestazione professionale del personale, ecc.) la Geofondazioni Ingegneria e Lavori s.r.l. si impegna a corrispondere la cifra globale di € 67.774,82 più I.V.A.

Articolo 7 - Modalità di pagamento

L'Università luav avrà diritto al pagamento di una prima rata pari al 45% dell'importo complessivo alla stipula del contratto, una seconda rata pari al 45% dell'importo complessivo, dopo i primi sei mesi dall'inizio delle attività, previa consegna di una relazione in merito allo stato di avanzamento dei lavori. Il pagamento del saldo pari al 10% dell'importo complessivo, avrà luogo ad ultimazione dei lavori, dopo la consegna degli elaborati finali previsti.

Articolo 8 - Assegni di ricerca

1. Geofondazioni Ingegneria e Lavori s.r.l., nell'ambito della cifra globale di cui all'articolo 6 della presente convenzione, si assume l'impegno di finanziare ed erogare n. 1 assegno di ricerca di cui all'articolo 51 della legge n. 449/1997, garantendo l'importo minimo previsto dal decreto ministeriale 11 febbraio 1998, da destinare a soggetti individuati dall'Università luav sulla base delle proprie disposizioni regolamentari previste a riguardo.

Articolo 9 - Personale a disposizione

1. Al fine di coadiuvare il personale universitario impegnato nella ricerca, Geofondazioni Ingegneria e Lavori s.r.l. si impegna a mettere a disposizione dei tecnici specializzati propri dipendenti i quali opereranno alle dipendenze e sotto la responsabilità scientifica del responsabile scientifico della ricerca.

2. I tecnici di cui sopra, nei periodi durante i quali frequenteranno le strutture universitarie, saranno tenuti ad uniformarsi alle norme di sicurezza ed ai regolamenti ivi vigenti. Dovranno inoltre essere dotati di idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e per malattie contratte a causa del lavoro svolto, nonché per responsabilità civile nei confronti di persone e/o cose.

Articolo 10 - Attrezzature

1. Al fine di integrare i mezzi strumentali necessari per l'esecuzione della ricerca, Geofondazioni Ingegneria e Lavori s.r.l., nell'ambito della cifra globale di cui all'articolo 6 della presente convenzione, si impegna a fornire attrezzatura a perdere fino alla concorrenza di € 10.000,00.

2. Le apparecchiature sopra descritte, al termine della ricerca, rimarranno di proprietà dell'Università luav.

Articolo 11 - Clausola di riservatezza

L'Università luav si impegna a garantire nei confronti di Geofondazioni Ingegneria e Lavori s.r.l. il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute da quest'ultimo, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta della società stessa e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della ricerche oggetto della presente convenzione.

Articolo 12 - Proprietà e uso dei risultati

1. La proprietà dei risultati della ricerca sarà di Geofondazioni Ingegneria e Lavori s.r.l., fermo restando il diritto di autore od inventore, l'Università luav potrà utilizzare i risultati stessi per i propri fini scientifici e didattici istituzionali.

2. Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

Articolo 13 - Responsabile scientifico

1. La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 137 Sa/2008/ric/territorio	pagina 4/5
--	------------

parte dell'Università luav al prof. Alberto Mazzucato e da parte di Geofondazioni Ingegneria e Lavori s.r.l. all'ing. Alberto Falcon.

Articolo 14 - Diritto di recesso

1. Le parti hanno il diritto di recedere dalla presente convenzione in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni. In tal caso è fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati e Geofondazioni Ingegneria e Lavori s.r.l. si impegna a corrispondere all'Università luav l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata conclusione.

Articolo 15 - Clausola risolutiva espressa

1. Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

2. Geofondazioni Ingegneria e Lavori s.r.l. s'impegna a corrispondere all'Università luav l'importo delle spese sostenute ed impegnate fino al momento dell'anticipata risoluzione del contratto.

Articolo 16 - Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 17 - Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 18 - Registrazione

1. La registrazione verrà effettuato solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Allegato A - Programma della ricerca

Ricerca nel campo delle fondazioni profonde

La ricerca riguarda lo studio dei pali di tipo cilindrico e troncoconico, infissi in terreni alluvionali, tale tipologia di palo ha trovato e trova impiego nella realizzazione delle fondazioni di diverse opere dell'architettura e dell'Ingegneria civile; in particolare si ricorda l'utilizzo di pali infissi come opere di fondazione delle barriere mobili in fase di costruzione alle bocche di porto della laguna di Venezia (progetto MO.S.E).

Due obiettivi caratterizzano lo sviluppo della ricerca :

- chiarire come si sviluppano le resistenze di punta e d'attrito in diverse situazioni stratigrafiche per le diverse configurazioni di palo, con particolare riferimento all'influenza della conicità;
- mettere a punto procedure di calcolo che consentano di sfruttare al meglio le tipologie summenzionate.

Il lavoro si basa su una raccolta di dati ottenuti da prove di carico su pali realizzate in situazioni geotecniche ben identificate con l'ausilio di prove penetrometriche statiche, sondaggi e prove di laboratorio. Si prevede anche l'impiego di piezometri per il monitoraggio delle pressioni neutrali durante la battitura e la successiva dissipazione della sovrappressione.

Il comportamento dei pali, sia in esercizio che a rottura, richiede la conoscenza di come si sviluppano i contributi della resistenza di punta e d'attrito laterale; allo scopo si propone l'impiego di una strumentazione che faccia riferimento alle più moderne tecniche per la misura delle deformazioni, da interfacciare ad un sistema automatico per la realizzazione delle prove di carico.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008
delibera n. 137 Sa/2008/ric/territorio

pagina 5/5

La strumentazione citata si avvale dell'impiego di sensori di spostamento o di strain-gauges, da posizionare a quote prestabilite all'interno di tubi solidali alla gabbia d'armatura o all'interno della cavità del palo realizzata durante la centrifugazione, senza alcuna modifica del normale ciclo di produzione del palo.

Per quanto riguarda l'aspetto progettuale, la determinazione della resistenza d'attrito laterale e della resistenza di punta permette l'utilizzo dei dati ottenuti dalle prove di carico per la progettazione dei pali di fondazione secondo l'impostazione delle recenti Norme Tecniche per le Costruzioni (D.M. 14.01.2008) ed della normativa europea, Eurocodice EC7.

Fasi della ricerca

Fase preparatoria:

- studio approfondito dell'argomento riguardante la ricerca con redazione di un report scientifico (e/o pubblicazione su rivista nazionale), basato sui dati raccolti fino ad oggi sia durante prove di carico su pali infissi che durante prove eseguite su pali realizzati in opera;

Fase sperimentale:

- taratura del sistema di misura delle deformazioni lungo il fusto del palo attraverso l'esecuzione di prove su spezzoni di palo sia nuovi che preventivamente battuti (minimo 6 spezzoni, 3 cilindrici "nuovi" e 3 cilindrici "battuti"), con sezione strumentata con n.3 strain gauges disposti a 120°. L'esecuzione delle prove sarà condotta presso il laboratorio di scienza delle costruzioni di luav;
- scelta dei siti di prova (almeno 2) attraverso lo studio delle caratteristiche geotecniche dei terreni ed eventuale programma di integrazione delle prove geognostiche esistenti;
- preparazione dei siti oggetto di prove con installazione di piezometri elettrici (almeno 3 per sito a diverse profondità, totale 6 piezometri) e determinazione dei punti di infissione dei pali, assistenza e controllo durante la fase di infissione;
- si prevede la strumentazione e l'infissione, in 2 siti diversi, di 4 pali (2 cilindrici e 2 troncoconici), della lunghezza indicativa di 12 m e strumentati in 8 sezioni (3 strain gauges per sezione, numero totale $4 \times 8 \times 3 = 96$ strain gauges);
- assistenza durante l'esecuzione delle prove di carico e l'acquisizione delle misure;
- elaborazione ed interpretazione dei dati ottenuti durante i tests sui pali;
- pubblicazione dei risultati di maggior interesse scientifico su rivista nazionale e/o internazionale.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con Geofondazioni Ingegneria e Lavori srl per l'esecuzione del programma di ricerca dal titolo "Studio dei pali di tipo cilindrico e troncoconico infissi in terreni alluvionali".

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 138 Sa/2008/dp	pagina 1/3
--	------------

7 Convenzioni:

f) area servizi alla ricerca – dipartimento di pianificazione: scrittura privata di accordo di archivio con la Cineteca del Comune di Bologna per il deposito di film di Giovanni Astengo

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 12 novembre 2008, per la sottoscrizione di una scrittura privata di accordo di archivio con la Cineteca di Bologna per il deposito di due film dell'arch. Giovanni Astengo.

A tale riguardo il presidente informa che la prof.ssa Laura Fregolent nell'ambito dei lavori per la costruzione di un sito web sull'opera dell'arch. Giovanni Astengo, ha recuperato due bobine di un filmato curato dallo stesso per il centenario dell'Unità d'Italia.

Le bobine risultano attualmente in buono stato e sono custodite nello studio della prof.ssa Laura Fregolent, ma si rileva la necessità di collocarle in un ambiente adatto al fine di evitarne il degrado. Poiché presso l'ateneo non c'è un ambiente attrezzato per questi scopi, si propone il deposito presso una cineteca specializzata ed è stata individuata quella del Comune di Bologna.

Tale accordo non prevede spese a carico dell'ateneo se non quelle di spedizione del materiale e che i filmati rimangono di proprietà dell'Università luav che potrà richiederli in uso in qualsiasi momento.

Il responsabile scientifico è la prof.ssa Laura Fregolent.

Il presidente dà lettura del testo dell'accordo e dell'allegato A che ne costituisce parte integrante e chiede al senato di esprimersi in merito.

Scrittura privata di accordo di archivio

Tra

L'Università luav di Venezia, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, in seguito indicata come "Depositante", rappresentata dal rettore pro tempore prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del..... e del consiglio di amministrazione del";

e

la Cineteca del Comune di Bologna con sede in Bologna, via Riva di Reno 72, rappresentata dal Direttore Dott. Gian Luca Farinelli, nato a Bologna il 26 febbraio 1963, come da delibera della Giunta Comunale progr. n. 415 del 21 dicembre 2004 (in seguito indicata come "Depositario");

unitamente "Parti"

Premesso

che il Depositario si è dichiarato disponibile, a titolo gratuito, a custodire presso i propri archivi tutti i materiali dei film di cui il Depositante ha la disponibilità, elencati nell'allegato "A" che forma parte integrante del presente accordo;

che il Depositario ha dichiarato di essere operativo dal 2001, per conto terzi, per l'archiviazione e la conservazione di circa 50.000 pellicole e quindi qualificata per fornire un servizio di adeguata qualità;

si conviene e si stipula quanto segue

1 - Integrazione della premessa

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente contratto e vincola le Parti alla loro osservanza e al loro rispetto, al pari di ogni clausola della presente scrittura privata.

2 - Durata

La durata del presente accordo inizia dalla data della consegna e continuerà indefinitamente, ma sarà soggetta a termine su notifica scritta inviata dal Depositante al Depositario in qualunque momento, come esposto al successivo paragrafo 3.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 138 Sa/2008/dp	pagina 2/3
--	------------

3 - Proprietà e diritti dei film

I film rimarranno di proprietà del Depositante a titolo di proprietà della copia mentre i diritti di sfruttamento economico e più in generale i diritti d'autore sono di competenza degli aventi diritto.

I film possono essere ritirati dal Depositante su richiesta scritta e il Depositario li restituirà al Depositante entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta.

L'uso dei film sarà in conformità alle regole generali riguardanti il deposito in custodia di copie di film presso le cineteche.

4 - Deposito e trattamento dei film

Il Depositario catalogherà e metterà in deposito nei propri Archivi i film secondo le sue procedure standard procedendo a tale operazione a sue esclusive spese.

Il Depositario farà il massimo sforzo:

- per mantenere e trattare i film in modo da ridurre al minimo qualsiasi danno, perdita, furto delle copie;
- per impedire che persone non autorizzate abbiano accesso ai film.

Il Depositario non potrà concedere o permettere l'accesso ai film a qualsiasi persona all'infuori del Depositante o un suo rappresentante espressamente designato con lettera sottoscritta. Ogni altro utilizzo dovrà essere autorizzato in forma scritta dal Depositante al Depositario.

Al Depositario è concesso l'utilizzo gratuito nelle proprie sale e nell'ambito delle manifestazioni di cui il Depositario è organizzatore delle copie positive dei materiali depositati, previa richiesta scritta al Depositante.

Il Depositario non potrà distruggere, cambiare il montaggio, fare aggiunte o alterare in qualsiasi modo i film senza preventivo consenso scritto del Depositante. Né i film né una qualsiasi parte degli stessi (audio o scena) possono essere usati ovvero riprodotti senza il preventivo consenso scritto del Depositante.

5 - Danni ai film

A patto che adempia a suoi obblighi riguardanti il deposito e il trattamento dei film, il Depositario non sarà responsabile per qualsiasi danno o distruzione dei film che si verificherà per normale usura o invecchiamento.

Se qualsiasi film venisse danneggiato o distrutto per negligenza o volontaria cattiva condotta di qualsiasi elemento del personale dell'archivio depositario, il Depositante verrà rimborsato fino al costo della completa sostituzione del film, escludendo qualsiasi considerazione di valore storico o artistico.

6 - Condizioni generali

L'accordo è governato ed interpretato secondo le leggi dello Stato Italiano, in particolare per quanto riguarda gli articoli 1766 e seguenti, capo XII, sezione I°, del Codice Civile, con deroga a quanto stabilito dagli articoli 1770 (primo comma) e 1775 ed escludendo quanto previsto dall'articolo 1781.

Tutte le notifiche che a ciascuna delle due parti viene richiesta di dare o desidera dare, dovranno essere inviate ai seguenti indirizzi:

- al Depositante: Università luav di Venezia, con sede in Santa Croce 191 - 30135 Venezia,
- al Depositario: Cineteca di Bologna, con sede in via Riva di Reno, 72 - 40122 Bologna

Allegato "A"

Elenco dei film consegnati alla cineteca

Titolo: Città e terra dell'Umbria

- G. Astengo (direzione), A. Mina (fotografia), L. Giboni (montaggio), «Città e terre dell'Umbria» I itinerario (alta e media Umbria), realizzazione Comet-film per il Comitato Regionale Umbro, Torino, 1961 [realizzato in occasione delle celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia].

- G. Astengo (direzione), A. Mina (fotografia), L. Giboni (montaggio), «Città e terre dell'Umbria» II itinerario (media e bassa Umbria), realizzazione Comet-film per il Comitato

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 138 Sa/2008/dp	pagina 3/3
--	------------

Regionale Umbro, Torino, 1961 [realizzato in occasione delle celebrazioni del Centenario dell'unità d'Italia].

- Tipo elemento: positivo sonoro, formato 16 mm, numero rulli 2.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di pianificazione nella seduta del 12 novembre 2008, delibera all'unanimità di approvare la stipula di una scrittura privata di accordo di archivio con la Cineteca di Bologna per il deposito di due film dell'arch. Giovanni Astengo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008
delibera n. 139 Sa/2008/fda

pagina 1/4

7 Convenzioni:

g) area servizi alla didattica – facoltà di design e arti: convenzione con il Conservatorio “Girolamo Frescobaldi” di Ferrara per la realizzazione del “Pocket Opera Project” laboratorio di sperimentazione e ricerca sul teatro musicale e l’opera

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata dal consiglio della facoltà di design e arti nella seduta del 5 novembre 2008, per la stipula di una convenzione con il Conservatorio di Musica “G. Frescobaldi” di Ferrara per la realizzazione del “Pocket Opera Project” laboratorio di sperimentazione e ricerca sul teatro musicale e l’opera.

L’ accordo oggetto della convenzione ha la finalità di instaurare una collaborazione tra il conservatorio stesso e il corso di laurea specialistica in scienze e tecniche del teatro, clasT della facoltà di design e arti, sul tema del teatro musicale, finalizzata a concepire progetti produttivi e a realizzare produzioni con organici musicali ridotti, nell’ambito del “Pocket Opera Project” del conservatorio.

A tale riguardo il presidente informa che un apposito laboratorio di produzione operistica individuerà le opere sulle quali lavorare, elaborerà il progetto musicologico, drammaturgico, la regia e la scenografia, individuandone le modalità di realizzazione, che potranno così integrarsi nei programmi didattici e di ricerca del clasT e nella programmazione delle attività di produzione del conservatorio.

Al clasT è affidata la responsabilità degli aspetti didattici dell’iniziativa, in cui saranno impegnati docenti già attivi presso la facoltà di design e arti, o appositamente incaricati, con la collaborazione di neolaureati dello stesso clasT. Il conservatorio provvederà alla definizione dell’ambito musicale, a individuare i docenti e gli studenti da coinvolgere e potrà allargare a altre forze e Istituzioni, anche presenti sul territorio e disponibili, la collaborazione ai progetti.

Gli spettacoli prodotti dal laboratorio verranno annunciati e presentati al pubblico come il risultato della collaborazione tra conservatorio e luav.

Il coordinamento delle attività del laboratorio è affidato a un comitato esecutivo costituito da un “Tutor” indicato dall’Università luav di Venezia e dal direttore del conservatorio di Ferrara.

La realizzazione dei progetti destinati alla produzione e alla presentazione al pubblico e i relativi costi saranno, di volta in volta, oggetto di specifici accordi separati. Il conservatorio, oltre alle spese di realizzazione e a provvedere alla parte musicale, si impegna altresì a coprire con proprie risorse i costi relativi ai viaggi, vitto e alloggio dei docenti e studenti luav impegnati a Ferrara nei periodi che saranno concordati.

Il presidente rileva che l’accordo proposto è analogo a quello già attivo da quattro anni con la Fenice di Venezia, che ha originato attività didattiche particolarmente interessanti per gli studenti del clasT e del corso di laurea in arti visive e dello spettacolo claves, sfociate, con notevole successo, nella realizzazione e nella presentazione al pubblico delle opere “Didone”, “Bajazet”, “Ercole sul Termodonte”, Virtù de’ strali d’amore”.

La convenzione, che ha durata triennale e le cui attività dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2011, non comporta spese per l’ateneo, in quanto gli oneri di organizzazione delle attività legate al laboratorio sono a carico del conservatorio.

Il responsabile scientifico ed il rappresentante dell’ateneo nel comitato esecutivo del laboratorio è il prof. Walter Le Moli, direttore del clasT

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione tra l’Università luav di Venezia e il Conservatorio “Girolamo Frescobaldi” di Ferrara per la realizzazione del “Pocket Opera Project” laboratorio di sperimentazione e ricerca sul Teatro musicale e l’Opera

Tra

L’Università luav di Venezia, di seguito denominata “luav”, con sede legale in Santa Croce

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008
delibera n. 139 Sa/2008/fda

pagina 2/4

Tolentini 191, 30135 Venezia, codice fiscale 80009280274, rappresentata dal rettore prof. Carlo Magnani, in attuazione delle delibere del senato accademico del e del consiglio d'amministrazione del

e

il Conservatorio di Musica "G. Frescobaldi", di seguito denominato "Conservatorio", con sede legale in via Previati 22, 44100 Ferrara, codice fiscale 80009060387, rappresentato dal direttore, M.° Giorgio Fabbri, in attuazione delle delibere del consiglio accademico del.... e del consiglio di amministrazione del.....

premesse

- che il conservatorio è interessato a sviluppare un rapporto di collaborazione con luav/fda per migliorare il progetto formativo e per sviluppare progetti comuni di ricerca e sperimentazione nel campo della produzione della produzione teatrale;
- che l'Università luav di Venezia ha sviluppato, nell'ambito della facoltà di design e arti, uno specifico corso di laurea specialistico in scienze e tecniche del teatro, di seguito denominato "clasT", indirizzato in modo precipuo all'ambito della regia, della scenografia e del costume e correlato ai corsi di laurea specialistici in progettazione e produzione delle arti visive e di comunicazioni visive e multimediali, nonché a design della moda.
- che l'articolo 3, comma 5, dello statuto del conservatorio prevede che "nell'ambito delle proprie finalità istituzionali il conservatorio può stipulare convenzioni, contratti, e concludere accordi, anche in forma consortile, con soggetti privati, persone fisiche e giuridiche, italiani, comunitari, internazionali e stranieri, per ogni forma di cooperazione didattica, scientifica e artistica e comunque per lo svolgimento di attività di comune interesse";

considerato

- che le esigenze del moderno teatro musicale richiedono figure artistiche in grado di ottemperare tutti gli aspetti connessi alle competenze culturali e teatrali per una più completa, credibile ed efficace interpretazione, oltre ad un indispensabile e continuo aggiornamento dei mezzi di comunicazione espressivi, connessi con la contemporanea cultura dell'immagine visuale;
- che i giovani artisti necessitano di un supporto culturale, artistico e organizzativo che consenta loro di dare avvio alle proprie carriere con adeguati strumenti e piena e matura consapevolezza;
- che gli studenti del clasT necessitano di occasioni per vivere l'esperienza diretta del palcoscenico, che consenta loro di coniugare il momento formativo con quello più specificatamente professionale dell'esibizione.

si conviene e stipula quanto segue

Articolo 1 - Premesse

Le premesse formano parte integrante della presente convenzione.

Articolo 2 - Oggetto

Sono oggetto della presente convenzione l'insieme dei progetti e delle azioni che il conservatorio di Ferrara e luav intendono attuare e sviluppare nei settori della ricerca, della didattica e della produzione artistica.

Articolo 3 - Ambiti

luav e conservatorio intendono collaborare a una ricerca attorno al tema del teatro musicale, volta a concepire progetti produttivi e realizzare produzioni, con particolare riferimento a un apposito Laboratorio di produzione operistica da realizzarsi con organici musicali ridotti, di seguito denominato "Laboratorio", nell'ambito della "Pocket Opera Project" che il conservatorio intende sviluppare.

Articolo 4 Modalità

Il laboratorio individuerà le opere sulle quali lavorare, elaborerà il progetto musicologico, drammaturgico, la regia e la scenografia; individuandone le modalità di realizzazione; proporrà altresì le modalità per la loro realizzazione che potranno così integrarsi nei programmi didattici e di ricerca della facoltà di design e arti/luav e nella programmazione

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008
delibera n. 139 Sa/2008/fda

pagina 3/4

delle attività di produzione del conservatorio.

Articolo 5 - Compiti del ClasT

Il ClasT individuerà, tra i propri docenti o altri esperti, i responsabili didattici delle attività connesse al laboratorio, prevedendo altresì la collaborazione di giovani laureati del corso di laurea specialistica in teatro.

Articolo 6 - Compiti del conservatorio

Il conservatorio provvederà alla definizione dell'ambito musicale, a individuare i docenti e gli studenti da coinvolgere e potrà allargare a altre forze e Istituzioni, anche presenti sul territorio e disponibili, la collaborazione ai progetti.

Articolo 8 - Comunicazione

Gli spettacoli prodotti dal laboratorio verranno annunciati e presentati al pubblico come il risultato della collaborazione tra conservatorio e luav.

Articolo 9 - Comitato esecutivo

Il coordinamento delle attività del "laboratorio" è affidato a un comitato esecutivo costituito da un "Tutor" indicato da luav e dal direttore del conservatorio di Ferrara.

Articolo 10 - Costi

La realizzazione dei progetti destinati alla produzione e alla presentazione al pubblico e i relativi costi saranno, di volta in volta, oggetto di specifici accordi separati.

Il conservatorio provvede alla parte musicale e alle spese di realizzazione e si impegna altresì a coprire con risorse proprie i costi relativi ai viaggi, vitto e alloggio dei docenti e studenti impegnati a Ferrara nei periodi che le parti concorderanno.

Articolo 11 - Ulteriori collaborazioni

luav e conservatorio si impegnano ad individuare diverse modalità di collaborazione, al fine di favorire attività di work experience da inserirsi nell'attività artistico-produttiva del conservatorio.

Articolo 12 - Efficacia

Le parti contraenti si impegnano a individuare tutte le modalità e gli ambiti per favorire il più efficace raggiungimento degli scopi della presente convenzione e a un suo eventuale ampliamento.

Articolo 13 - Durata e validità dell'accordo

La presente convenzione ha durata triennale e scadrà il 31 dicembre 2011. Il presente accordo non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo espressa e concorde volontà delle parti.

Articolo 14 - Recesso

La parte che intendesse recedere dalla presente convenzione dovrà comunicarlo almeno entro il III trimestre dell'anno accademico di studi.

Articolo 15 Privacy

Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 16 - Foro competente

Eventuali controversie tra le parti saranno risolte con accordo bonario. In mancanza la competenza è del Tribunale di Venezia.

Articolo 17 - Registrazione dell'accordo

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso con spese a carico della parte che richiede la registrazione.

Articolo 18 - Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione si applicano, se non incompatibili, le norme del Codice Civile.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevato quanto deliberato dal consiglio della facoltà di design e arti nella seduta del 5 novembre 2008, delibera all'unanimità di approvare la

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 139 Sa/2008/fda	pagina 4/4
---	------------

stipula della convenzione con il Conservatorio “Girolamo Frescobaldi” di Ferrara per la realizzazione del “Pocket Opera Project” laboratorio di sperimentazione e ricerca sul Teatro musicale e l’Opera.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008

delibera n. 140 Sa/2008/sbd/ap

pagina 1/4

7 Convenzioni:

h) area sistema bibliotecario e documentale – archivio progetti: convenzione quadro con PARC, Direzione Generale per la Qualità e la Tutela dei Paesaggio l'Architettura e l'Arte Contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività culturali per collaborazione sul trattamento degli archivi di architettura, basi dati archivistiche e strumenti di accesso per la ricerca

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta dell'archivio progetti – sistema bibliotecario e documentale per la stipula di una nuova convenzione quadro con la PARC, Direzione Generale per la Qualità e la Tutela dei Paesaggio l'Architettura e l'Arte Contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività culturali, per una collaborazione sul trattamento degli archivi di architettura, basi dati archivistiche e strumenti di accesso per la ricerca.

La convenzione rinnova un rapporto di collaborazione avviato nel 1998 e proseguito nel 2006 finalizzato alla realizzazione della banca dati sugli archivi del centro archivi MAXXI Architettura e a proseguirne l'implementazione.

A tale riguardo il presidente ricorda che la convenzione in oggetto si colloca nel quadro di quattro convenzioni stipulate con la PARC, con la Fondazione Archivio del Moderno di Mendrisio e con il Museo di Castelvecchio di Verona che prevedono le seguenti attività:

- collaborazione per la realizzazione di una rete nazionale di archivi di architettura, la messa a punto di strumenti informativi a questo destinati, lo scambio di esperienze e di personale, la collaborazione nella predisposizione di progetti di comune interesse;

- fornitura di servizi e prestazioni di carattere tecnico scientifico in conto terzi per "Application Service Program relative a gestione, manutenzione, assistenza e accessibilità on-line delle basi dati" che, d'ora in poi, per consentire una maggiore snellezza e tempestività d'azione, si propone di assicurare nell'ambito di specifici contratti e sulla base di un tariffario di riferimento di cui, contestualmente, si propone l'approvazione.

L'archivio progetti e il sistema bibliotecario e documentale d'ateneo partecipano con il proprio personale tecnico alla realizzazione di quanto previsto dalla convenzione.

La convenzione quadro ha la durata di due anni a decorrere dalla sua sottoscrizione.

Il responsabile scientifico dell'iniziativa è il prof. Agostino De Rosa e il responsabile operativo è l'arch. Anna Tonicello.

Il presidente dà lettura del testo dello schema di convenzione quadro sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Convenzione quadro tra l'Università luav di Venezia, archivio progetti - sistema bibliotecario e documentale d'ateneo e PARC, Direzione Generale per la Qualità e la Tutela dei Paesaggio l'Architettura e l'Arte Contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività culturali per collaborazione sul trattamento degli archivi di architettura, basi dati archivistiche e strumenti di accesso per la ricerca

Tra

Università luav di Venezia (di seguito denominata Università luav), codice fiscale 80009280274, partita iva 00708670278, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950, domiciliato per la carica presso l'Università luav, Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, autorizzato alla firma del presente atto con delibere del senato accademico del ... e del consiglio di amministrazione del ...

e

la PARC, Direzione Generale per la Qualità e la Tutela dei Paesaggio l'Architettura e l'Arte Contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (di seguito denominata PARC) con sede in via di San Michele 22 00153 Roma, rappresentata dal Direttore Generale arch. Francesco Prosperetti, nato a Roma il 21.09.1953, domiciliato per la carica presso la PARC, in via di San Michele, 22 00153 ROMA, legittimato alla firma del presente atto;

Premesso che

– la PARC/MAXXI opera nel campo dell'acquisizione, tutela e valorizzazione degli archivi

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 140 Sa/2008/sbd/ap	pagina 2/4
--	------------

di architettura, urbanistica, ingegneria, design, arte e fotografia, nonché nella promozione della ricerca scientifica nei suddetti ambiti; che, grazie a precedenti convenzioni con l'Archivio Progetti, ha realizzato un sistema informativo atto a valorizzare i fondi gestiti, facilitandone l'accesso e la conoscenza; che intende implementare e migliorare ulteriormente tale sistema informativo, così come intende promuovere la nascita di una rete di archivi di architettura ed è quindi interessata ad acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nei settori di propria attività, stabilendo contatti con enti pubblici che abbiano interessi di ricerca nello stesso settore;

– l'Università luav, e per essa l'Archivio Progetti, in collaborazione con il Sistema Bibliotecario e Documentale, ha sviluppato ricerche di base applicabili nel settore dei sistemi di inventariazione e di accesso alle informazioni sui fondi archivistici di architettura e nell'integrazione di data base in rete ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti e a sviluppare nuovi sistemi, collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico. Ha il compito tra gli altri:

a) di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con Enti pubblici che soggetti privati;

b) di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia dell'Università luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;

– giusto l'articolo 3, comma 1, dello Statuto dell'Università luav, l'art. 2 del Regolamento di Ateneo per lo svolgimento di attività negoziale e l'articolo 4, comma 5 della L. 19 ottobre 1999, n. 370, le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica e didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione quadro

La convenzione quadro ha per oggetto:

1 lo sviluppo e l'utilizzo di sistemi comuni per la descrizione archivistica e l'accesso dei documenti di architettura a partire dalle metodologie, tecniche, strumenti e supporti informativi messi a punto dall'Archivio Progetti e dal Sistema Bibliotecario e Documentale dell'Università luav;

2 lo scambio di esperienze e la formazione nell'ambito dell'applicazione degli standard di descrizione archivistica dei documenti di architettura e la riproduzione di materiali grafici su supporto informatico;

3 la realizzazione di studi di fattibilità per la presentazione di progetti di ricerca sul tema dello studio e lo sviluppo di nuovi strumenti per il facile accesso alle banche dati di architettura, alla loro integrazione e implementazione con informazioni di tipo multimediale;

4 la fornitura di prestazioni tecniche scientifiche, che potrà essere regolata da appositi contratti che saranno stipulati nell'ambito della presente convenzione, sulla base del tariffario appositamente predisposto dall'Archivio Progetti per "Application Service Program relativo a gestione, manutenzione, assistenza e accessibilità on-line delle basi dati", approvato dal C.d.A. del 20 luglio 2005;

5 ogni altra iniziativa, anche congiuntamente con terzi che può risultare utile e opportuna per perseguire quanto previsto e che potrà essere introdotta nel corso della convenzione, previo accordo tra i responsabili scientifici.

Articolo 2 - Durata della convenzione

1 Le attività di cui all'articolo 1 verranno espletate entro il termine di due anni a decorrere dalla data della firma della presente convenzione.

Tale termine potrà essere prorogato di comune accordo tra le Parti o nel caso in cui la realizzazione delle attività previste non possa aver luogo a causa di fatti e atti oggettivamente impeditivi non dipendenti dalla volontà delle Parti.

La convenzione potrà essere rinnovata per altri due anni previa comunicazione scritta e accettazione delle due Parti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008

delibera n. 140 Sa/2008/sbd/ap

pagina 3/4

Articolo 3 - Sede dello svolgimento delle attività

1 Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le sedi dell'Archivio Progetti e del Sistema Bibliotecario e Documentale e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso le strutture della PARC/MAXXI con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Articolo 4 - Personale delle parti

1 Ogni qualvolta le esigenze delle attività di ricerca e collaborazione lo richiedano, a giudizio dei responsabili scientifici e con le modalità ed i tempi dagli stessi definiti, potrà realizzarsi lo scambio tra il personale di ricerca dell'Archivio Progetti, del Sistema Bibliotecario e Documentale dell'Università luav e della PARC. Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

2 I nominativi del personale che si rechi presso le strutture dell'altro ente contraente dovranno essere oggetto di comunicazione scritta a cura dei responsabili scientifici del programma di ricerca.

3 Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

articolo 5 - Obblighi

1 L'Archivio Progetti si impegna a fornire relazioni periodiche sullo stato di avanzamento delle attività e sui risultati parziali raggiunti, ed una relazione finale.

Articolo 6 - Personale a disposizione

1 L'Archivio Progetti e la PARC/MAXXI si impegnano a mettere a disposizione reciprocamente tecnici specializzati propri dipendenti i quali opereranno alle dipendenze e sotto la responsabilità scientifica dei responsabili scientifici della convenzione.

2 I tecnici di cui sopra, nei periodi durante i quali frequenteranno le rispettive strutture, saranno tenuti ad uniformarsi alle norme di sicurezza ed ai regolamenti ivi vigenti.

Dovranno inoltre essere dotati di idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e per malattie contratte a causa del lavoro svolto, nonché per responsabilità civile nei confronti di persone e/o cose.

Articolo 7 - Clausola di riservatezza

1 L'Archivio Progetti e la PARC si impegnano a garantire reciprocamente il rispetto del segreto d'ufficio e il dovere della riservatezza su tutte le informazioni ricevute dall'altra parte, a non divulgarle a terzi se non dietro esplicita autorizzazione scritta della società stessa e ad utilizzarle esclusivamente nell'ambito della attività oggetto della presente convenzione.

Articolo 8 - Proprietà e uso dei risultati

1 La proprietà dei risultati a carattere metodologico delle attività di ricerca saranno dell'Archivio Progetti, del Sistema Bibliotecario e Documentale e della PARC, che potranno utilizzarli per i propri fini scientifici e didattico istituzionali, fermo restando il diritto di autore od inventore. La proprietà delle basi di dati relative agli archivi di architettura della PARC/MAXXI sarà della PARC.

2 Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta l'attività di ricerca.

Articolo 9 - Responsabile scientifico

1 La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione quadro è affidata, da parte della PARC, al Direttore del Servizio architettura contemporanea, da parte dell'Università luav di Venezia al Responsabile scientifico pro-tempore dell'Archivio Progetti, mentre la responsabilità operativa è affidata al Direttore dell'Archivio Progetti.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 140 Sa/2008/sbd/ap	pagina 4/4
--	------------

Articolo 10 - Diritto di recesso

1 Le parti hanno il diritto di recedere dal presente accordo in ogni momento, per giustificato motivo e con preavviso scritto di 60 giorni.

Articolo 11 - Clausola risolutiva espressa

1 Le parti convengono che in caso di mancata, incompleta o imprecisa esecuzione di una qualsiasi delle prestazioni previste dalla presente convenzione, ogni rapporto contrattuale è da considerarsi risolto a seguito di espressa dichiarazione del rappresentante legale della parte che intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, della presente clausola.

Articolo 12 - Controversie

1 Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Articolo 13 - Privacy

1 Le parti acconsentono ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 14 - Registrazione

1 La registrazione verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevata la proposta dell'archivio progetti – sistema bibliotecario e documentale, delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione quadro con la PARC, Direzione Generale per la Qualità e la Tutela dei Paesaggio l'Architettura e l'Arte Contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività culturali per una collaborazione sul trattamento degli archivi di architettura, basi dati archivistiche e strumenti di accesso per la ricerca.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008
delibera n. 141 Sa/2008/Lar

pagina 1/1

7 Convenzioni:

i) sistema dei laboratori - Lar/sezione modelli: accettazione di un incarico affidato dalla Fondazione Vajont 9 ottobre 1963 onlus per la realizzazione del modello in legno scala 1:100 relativo al progetto della nuova sede della fondazione

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta pervenuta dal sistema dei laboratori – Lar/sezione modelli per l'accettazione di un incarico affidato dalla Fondazione Vajont 9 ottobre 1963 onlus.

A tale riguardo il presidente informa il senato che tale incarico prevede in particolare:

- la realizzazione del modello in legno scala 1:100 relativo al progetto della nuova sede della fondazione stessa;

- l'acquisto della teca protettiva in plexiglass.

Per le attività indicate, i cui tempi di realizzazione sono stabiliti in 90 giorni dalla firma dell'incarico, è fissato un corrispettivo di € 3.130,00+Iva.

Il responsabile scientifico è la prof.ssa Franca Pittaluga.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e rilevata la proposta pervenuta dal sistema dei laboratori – Lar/sezione modelli, delibera all'unanimità di approvare l'accettazione di un incarico affidato dalla Fondazione Vajont 9 ottobre 1963 onlus per la realizzazione del modello in legno scala 1:100 relativo al progetto della nuova sede della fondazione.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008
delibera n. 142 Sa/2008/Circe

pagina 1/3

7 Convenzioni:

l) sistema dei laboratori - Circe/fotogrammetria: accordo quadro di collaborazione scientifica e tecnica con il dipartimento di architettura e pianificazione dell'Università degli Studi di Sassari

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per la stipula di un accordo quadro con il dipartimento di architettura e pianificazione (DAP) dell'Università degli Studi di Sassari per attività di ricerca comuni, mirate allo studio, sperimentazione e messa a punto di tecniche per il rilievo e la rappresentazione urbana, architettonica, storica ed archeologica.

Le tematiche oggetto dell'accordo riguarderanno in particolare:

- il corretto trattamento dei dati geodetici e cartografici;
- il posizionamento satellitare;
- la livellazione di precisione;
- le reti topografiche terrestri;
- il rilievo mediante laser scanner;
- la costruzione di basi di dati georeferenziate (pianificazione e analisi storiche ed archeologiche in campo nazionale ed internazionale).

L' accordo prevede che eventuali singole prestazioni, a sostegno dell'attività di ricerca, possano essere regolate da specifici incarichi /contratti / contributi che le parti provvederanno a stipulare.

Il dipartimento di architettura e pianificazione (DAP) delega quale referente il prof. Maurizio Minchilli, co-responsabile scientifico del Laboratorio GIS per la Pianificazione Ambientale e la Storia del Territorio.

Il responsabile scientifico per luav è il prof. Francesco Guerra.

L' accordo, di durata triennale, avrà decorrenza dalla data della sottoscrizione delle parti.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo quadro sotto riportato e chiede al senato di esprimersi in merito.

Accordo quadro di collaborazione scientifica e tecnica tra dipartimento di architettura e pianificazione dell'Università degli Studi di Sassari e Università luav di Venezia

Denominazione delle parti

Il dipartimento di architettura e pianificazione dell'Università degli Studi di Sassari, di seguito chiamato DAP, codice fiscale 00196350904, rappresentato dal direttore pro tempore prof. Giovanni Maciocco, nato ad Olbia il 31 ottobre 1946, domiciliato per la sua carica in Piazza Duomo, 6 ad Alghero.

Università luav di Venezia, di seguito chiamato luav, con sede in Venezia, Santa Croce, 191, codice fiscale 80009280274, rappresentato dal rettore prof. Carlo Magnani, nato a Ferrara il 16 maggio 1950, domiciliato per la carica presso luav, legittimato alla firma del presente atto in esecuzione delle delibere del senato accademico del..... e del consiglio di amministrazione di luav del.....;

Premesso che

- Il DAP, e per esso il Laboratorio GIS per la pianificazione ambientale e la storia del territorio, di seguito chiamato laboratorio GIS, ha fra le sue attività di ricerca le applicazioni della topografia, fotogrammetria e dei sistemi informativi a base geografica alla pianificazione territoriale ed ambientale ed allo studio della città e del territorio;
- Il laboratorio GIS possiede un archivio di cartografia storica e numerica e sviluppa continuamente la costruzione di basi cartografiche georeferenziate per la pianificazione ambientale e territoriale e per le analisi delle stratificazioni storiche del territorio;
- Il laboratorio GIS possiede strumenti e processi operativi per la fotogrammetria digitale aerea e terrestre, per la topografia operativa, la microgeodesia ed il posizionamento satellitare;

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008
delibera n. 142 Sa/2008/Circe

pagina 2/3

- Fra gli obiettivi del DAP, e del Laboratorio GIS per le applicazioni specifiche, vi sono la sperimentazione di applicazioni didattiche avanzate, lo sviluppo della ricerca applicata e la collaborazione verso gli enti ed il mondo della professione operante sul territorio;
- Il DAP è particolarmente aperto alla collaborazione scientifica per la didattica e la ricerca in campo nazionale ed internazionale;
- Luav, e per esso il sistema dei laboratori - Circe - laboratorio di fotogrammetria, ha il compito, tra gli altri: di sperimentare, praticare e perfezionare le tecniche di rilievo e rappresentazione cartografica a scala urbana; di esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni, sia con enti pubblici che soggetti privati; di progettare e attuare ricerche e servizi funzionali alle attività sia di luav che di committenti esterni opportunamente convenzionati;
- Il laboratorio di fotogrammetria è in possesso degli strumenti topografici, fotogrammetrici, laser-scanning per mettere in atto campagne di rilievo con metodologie attuali e innovative;
- Il laboratorio di fotogrammetria ha una decennale esperienza nel rilievo territoriale, urbano, architettonico e archeologico;
- Le sperimentazioni svolte dal laboratorio di fotogrammetria hanno ampie ricadute nella didattica;

Tenuto conto che

- è interesse di luav - sistema dei laboratori – Circe - laboratorio di fotogrammetria e DAP - Laboratorio GIS, intervenire in modo coordinato per portare a compimento gli obiettivi di progetti condivisi, nonché la sperimentazione di tecniche e metodi tecniche di rilievo e rappresentazione;

- con il presente accordo quadro le parti intendono regolare e disciplinare le obbligazioni facenti capo a ciascuno dei contraenti, in ragione dei progetti che si andranno a definire,

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue

Articolo 1

Le premesse sono parte integrante del presente accordo.

Articolo 2

Il presente accordo riguarda attività di ricerca, comuni alle parti, mirate allo studio, sperimentazione e messa a punto di tecniche per il rilievo e la rappresentazione urbana, architettonica, storica ed archeologica con particolare riguardo ai temi riguardanti il corretto trattamento dei dati geodetici e cartografici, il posizionamento satellitare, la livellazione di precisione, le reti topografiche terrestri e il rilievo mediante laser scanner. Nell'ambito delle attività proposte sarà data particolare enfasi alla costruzione di basi di dati georeferenziate finalizzate sia alla pianificazione che alle analisi storiche ed archeologiche in campo nazionale ed internazionale.

Articolo 3

luav- sistema dei laboratori – Circe - laboratorio di fotogrammetria e DAP - Laboratorio GIS mettono reciprocamente a disposizione competenze, risorse umane, esperienze, materiali e strumentazione per le iniziative intraprese di comune accordo. Inoltre, le parti concedono l'accesso ai propri locali del personale e delle attrezzature coinvolti nelle attività concordate.

Articolo 4

Le parti concorreranno, secondo le proprie possibilità e competenze, ad individuare e rendere disponibili le risorse umane, tecniche e finanziarie necessarie a realizzare gli obiettivi e le iniziative di comune interesse di cui al presente accordo.

Dal punto di vista infortunistico ognuna delle parti garantisce copertura assicurativa al proprio personale.

Articolo 5

Si specifica che la pubblicazione o comunque la divulgazione, anche parziale, dei dati grezzi o rielaborati da una delle parti, deve essere soggetta a preventiva autorizzazione da parte dell'altra.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 142 Sa/2008/Circe	pagina 3/3
---	------------

Articolo 6

Le parti potranno sottoporre proposte di finanziamento di progetti di ricerca comuni a privati, istituzioni locali, nazionali e comunitarie.

Articolo 7

Il presente accordo, di durata triennale, avrà decorrenza dalla data della sottoscrizione delle parti. Il rinnovo dell'accordo, per un periodo di pari durata, può essere chiesto per iscritto entro tre mesi dalla scadenza, da una delle parti; l'altra, dovrà comunicare per iscritto l'accettazione entro sessanta giorni dalla data della richiesta.

Articolo 8

Nell'ambito del presente accordo le singole prestazioni verranno regolate da specifici incarichi /contratti / contributi che le parti provvederanno a stipulare.

Articolo 9

Il DAP delega quale referente il prof. Maurizio Minchilli, co-responsabile scientifico del Laboratorio GIS per la Pianificazione Ambientale e la Storia del Territorio, luav il prof. Francesco Guerra, responsabile scientifico del laboratorio di fotogrammetria.

Le parti delegano ai suddetti responsabili le decisioni operative, nell'ambito di quanto stipulato, che di volta in volta si rendessero necessarie nel corso delle attività di ricerca comuni.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo quadro con il dipartimento di architettura e pianificazione (DAP) dell'Università degli Studi di Sassari per attività di ricerca comuni, mirate allo studio, sperimentazione e messa a punto di tecniche per il rilievo e la rappresentazione urbana, architettonica, storica ed archeologica.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 143 Sa/2008/Fpt	pagina 1/1
---	------------

8 Varie ed eventuali

a) area servizi alla didattica – facoltà di pianificazione del territorio: protocollo d'intesa con la Faculdade de Arquitectura da Universidade Técnica de Lisboa

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta, approvata con decreto del preside della facoltà di pianificazione del territorio del 24 novembre 2008 n. 284, per la stipula del protocollo d'intesa con la Faculdade de Arquitectura da Universidade Técnica de Lisboa.

Il protocollo d'intesa ha lo scopo di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse quali:

- l'attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altre eventuali disposizioni o accordi;
- la collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni sui temi di comune interesse tra le strutture di luav e della Foundation of Technical Institutes of Kurdistan/Sulaimany;
- la programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata, anche con l'eventuale istituzione di attività comportanti la reciprocità del titolo da rilasciare;
- la promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
- lo scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Per la stipula del protocollo sopraindicato verrà utilizzato lo schema approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 12 giugno e 19 luglio 2002.

Il coordinatore scientifico del protocollo d'intesa è il prof. Domenico Patassini.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 e visto il decreto del preside della facoltà di pianificazione 24 novembre 2008 n. 284, delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con la Faculdade de Arquitectura da Universidade Técnica de Lisboa secondo lo schema standard in vigore presso l'ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 144 Sa/2008/internazionali	pagina 1/2
--	------------

8 Varie ed eventuali

b) rettorato – servizio progetti internazionali: protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e l'Universidad Ricardo Palma di Lima (Perù)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per la stipula del protocollo d'intesa con l'Universidad Ricardo Palma di Lima (Perù).

Il protocollo d'intesa ha lo scopo di avviare collaborazioni in campi scientifici, didattici e di ricerca di comune interesse quali:

1. l'attivazione di programmi di scambio di docenti e studenti nell'ambito di programmi europei e di altri accordi;
2. collaborazione nell'ambito di progetti in merito a temi di comune interesse tra le due università;
3. programmazione e realizzazione di attività didattica da sviluppare in forma coordinata da svilupparsi secondo criteri di reciprocità;
4. promozione di seminari, incontri, esposizioni e mostre;
5. scambio di documentazione e attività di pubblicazione.

Il coordinatore scientifico del protocollo d'intesa è il prof. Alberto Ferlenga.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo e chiede al senato di esprimersi in merito.

Protocollo d'intesa tra Universidad Ricardo Palma de Lima (Perù) e Università luav di Venezia

De una parte:

L'Università luav di Venezia, debidamente representada por su rector, arquitecto Carlo Magnani, con una actividad institucionalmente dedicada a la didáctica, formación e investigación relativa a las disciplinas de la arquitectura del urbanismo, de la planificación territorial, de la restauración, de las artes, del teatro y del diseño, posee una red de relaciones con numerosos organismos especializados italianos e internacionales, con los que mantiene relaciones de colaboración en el campo de la investigación, de la didáctica, de las prácticas y así como también en otras actividades relacionadas con las funciones primarias del instituto;

Y de otra parte:

La Universidad Ricardo Palma, debidamente representada por su rector Dr. Ivan RodriguezCchavez, es persona jurídica de derecho privado, sin fines de lucro. Está integrada por profesores, estudiantes y graduados dedicados al estudio, la investigación y la enseñanza, así como a la difusión, extensión y proyección social del saber y la cultura y a la producción de bienes y prestación de servicios. Tiene como propósito llevar a cabo la formación y capacitación de profesionales en el campo de la Arquitectura y Urbanismo. Orienta su acción educativa tomando en cuenta, con un enfoque integral las características y necesidades de la población peruana.

Considerando

Que la Università luav di Venezia y la Universidad Ricardo Palma, han expresado su voluntad de instaurar relaciones de colaboración en los campos de actividad y de comun interés;

Acuerdan

Artículo 1 - Principio de reciprocidad

La Università luav di Venezia, a partir de ahora denominado "luav" y la Universidad Ricardo Palma, a partir de ahora denominada "URP", tienen intención de colaborar en los campos y en las actividades de comun interés sobre la base del principio de la reciprocidad.

Artículo 2 - Actividades

La colaboración se referirá en particular a las siguientes actividades:

1. Activación de programas de intercambio de docentes y estudiantes en el marco de programas europeos y de otras eventuales disposiciones o acuerdos;
2. Colaboración en la conducción de investigaciones y proyectos sobre temas de comun interés entre las estructuras del luav y de la URP;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 144 Sa/2008/internazionali	pagina 2/2
--	------------

3. Programaciòn y realizaciòn de actividades didàcticas a desarrollar de forma coordinada, contambièn la eventual instituciòn de actividades, que comportan la reciprocidad del titulo a expedir;

4. Promociòn de seminarios, encuentros, exposiciones y muestras;

5. Intercambio de documentaciòn, actividades de publicaciòn.

Articulo 3 - Convenciòn

Las actividades de interés comun, contempladas en el articulo 2, detalladas de forma oportuna en el contenido y en la duraciòn, son objeto de una convenciòn separada, en la que debe hacerse especifica referencia al presente protocolo de acuerdo.

La convenciòn, cuyo contenido científico es elaborado por los coordinadores, designados por cada una de las instituciones, es sometida a la aprobaciòn de los organos de gobierno de las instituciones firmantes del presente documento.

Articulo 4 - Coordinaciòn

Para el mejor cumplimiento del presente protocolo de acuerdo, las partes designan como coordinadores a los siguientes funcionarios:

- por la luav: Arq. Alberto Ferlenga

- por la URP: Arq. Enrique Bonilla Di Tolla

Articulo 5 - Validez

El presente acuerdo es valido para un periodo de tres anos, a partir de la suscripciòn con la fecha mas reciente.

Para la renovaciòn, en caso de no ser necesario aportar modificaciones al texto corriente, serà suficiente una solicitud por escrito refrendada por los representantes legales de las instituciones. La solicitud de renovaciòn deberà llegar a la otra parte en un plazo màximo de dos meses antes del vencimiento.

La fecha indicada en el "visto para aceptaciòn" constituirà el inicio del nuevo término.

Si en la fecha de vencimiento del protocolo se encuentran en curso convenciones contempladas en el articulo 3, o acuerdos de participaciòn en programas especificos de investigaciòn, éstos seguiran en vigor hasta la fecha de vencimiento indicada en ellos.

El presente protocolo sustituye cualquier otro protocolo o acuerdo marco, previamente estipulado.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3 delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con l'Università Ricardo Palma di Lima (Perù) secondo lo schema sopra riportato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

26 novembre 2008 delibera n. 145 Sa/2008/ricerca	pagina 1/1
---	------------

8 Varie ed eventuali

c) area servizi alla ricerca: autorizzazione alla partecipazione al Progetto di Innovazione Industriale relativo all'area tecnologica "Nuove tecnologie per il Made in Italy"

Il presidente informa il senato accademico che è pervenuta una proposta di partecipazione al Progetto di Innovazione Industriale relativo all'area tecnologica "Nuove tecnologie per il Made in Italy".

Il presidente ricorda che in attuazione dell'Azione Strategica di Innovazione Industriale, così come definita nel decreto interministeriale del 6 marzo 2008 con il quale è stato adottato il Progetto di Innovazione Industriale relativo all'area tecnologica "Nuove Tecnologie per il Made in Italy", è stato emanato un bando pubblicato nella gazzetta ufficiale del 2 settembre 2008 che stanZIA un importo di complessivi € 190 milioni per la concessione di agevolazioni a sostegno della realizzazione di programmi finalizzati allo sviluppo di nuove tipologie di prodotti e/o servizi, con elevato contenuto di innovazione tecnologica e in grado di determinare impatti sul sistema economico.

Il presidente informa che i progetti per i quali si richiede l'autorizzazione sono i seguenti:

- "Polimod" di cui è responsabile scientifico il prof. Medardo Chiapponi che verrà svolto in collaborazione con Gamma Poliuretani srl di Oderzo.

Obiettivo della ricerca, nell'ambito del rinnovo e capitalizzazione delle competenze distintive con materiali innovativi e intelligenti, si prefigge di realizzare una nuova famiglia di materiali compositi per la realizzazione di parti estetiche per arredamento, ed in particolare ottenere attraverso nuove nanotecnologie integrate a processi di formatura e iniezione di resine più tradizionali.

- "Made in Italy in una filiera di progettazione e produzione di interni aeronautici e navali", di cui è responsabile scientifico il prof. Giancarlo Carnevale che verrà svolto in collaborazione con Super Jet International spa di Marcon.

Obiettivo della ricerca, nell'ambito della cooperazione produttiva, è sviluppare una miglior collaborazione tra i diversi attori che costituiscono la filiera industriale per la progettazione e la produzione di interni per il settore aeronautico e navale con i quali creare una piattaforma che ha l'obiettivo di aiutare l'industria italiana ad affrontare le nuove sfide globali offrendo i migliori prodotti del Made in Italy in tale settore.

Il presidente chiede al senato di esprimersi in merito.

Il senato accademico, udita la relazione del presidente, visto lo statuto di luav ed in particolare l'articolo 3, delibera all'unanimità di autorizzare la partecipazione al Progetto di Innovazione Industriale relativo all'area tecnologica "Nuove tecnologie per il Made in Italy con i due progetti sopra citati.

il segretario	il presidente
---------------	---------------